

LA GIUSTIZIA PENALE

RIVISTA MENSILE

DI

DOTTRINA, GIURISPRUDENZA
E LEGISLAZIONE

ANNO 2016

Vol CXXI (LVII della 7^a Serie)

Autorizz. Tribunale Torino n. 327 del 28-9-1948

PIETRO NOCITA - Direttore responsabile

Stampa presso Mondo Stampa srl - Roma

Sede della Rivista: 00195 ROMA - Viale Angelico, 38
E-mail: giustpen@gmail.com
Telefono (06) 321.53.95 - Fax (06) 372.25.74
On line: www.lagiustiziapenale.org
webmaster e digital edition (ebook): Spolia - info@spolia.it

Il Comitato scientifico e la Redazione de “La Giustizia Penale” per tradizione ultracentenaria si attengono ad una rigorosa selezione qualitativa dei lavori che pubblicano.

In ottemperanza alle modalità recentemente elaborate in sede universitaria sulla classificazione delle riviste giuridiche, i testi meritevoli di pubblicazione sono in forma anonima sottoposti all’ulteriore giudizio di valenti studiosi italiani e stranieri del mondo accademico e dell’avvocatura, persone esterne alla Rivista di grande esperienza ed indipendenti.

LA GIUSTIZIA PENALE

ANNO 2016 - INDICI GENERALI

Indice sommario per materia

1.

PARTE GENERALE

ARTICOLI E DIBATTITI

ARIOLLI G., *Principali orientamenti della giurisprudenza di legittimità in tema di misure cautelari personali interdittive alla luce delle modifiche introdotte dalla legge n. 47 del 2015*, III, 468.

ASCIONE M., *L'accertamento del nesso causale nelle malattie professionali asbesto correlate*, II, 101.

BALDINI G., *La Corte EDU e il caso Abu Omar: segreto di Stato ed extraordinary renditions*, III, 486.

CALLARI F., *Prova scientifica e giudizio di revisione*, III, 497.

CANZIO G., *Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2015 della Corte di Cassazione*, I, 11.

CARIOTI C., *Modelli familiari tra riforme e prassi*, I, 39.

COCO P., *Il positivismo secondo Enrico Ferri*, I, 228.

ESPOSITO A., *Un tentativo di rieducazione forzata: a proposito della vicenda giudiziaria di Erri De Luca*, II, 117.

FALATO F., *Garantismo: diritto e diritti nel dialogo tra Carte e Corti. A proposito della sentenza Taricco*, III, 41.

FALATO F., *L'uso (preventivo e repressivo) di dati personali come compressione di un diritto inviolabile*, III, 548.

FALATO F., *Mandato d'arresto europeo, rilevanza delle condizioni di detenzione, tutela dei diritti fondamentali nelle dinamiche della integrazione europea*, III, 625.

FORNACIARI M. B., *Il principio di legalità penale tra il primato del diritto europeo ed i controlimiti, aspettando la Corte costituzionale*, I, 175.

FRANCOLINI G., *Il concorso eventuale nel delitto di associazione di tipo mafioso: il diritto vivente tra ermeneutica e sociologia*, II, 301.

GIANNELLI D., *Reato di auto riciclaggio. Approfondimenti e rievilii critici*, II, 625.

GIUNTA F., *Maxima culpa*, II, 632.

GIUNTA F., *Quale colpa per la Protezione civile?*, II, 125.

GUSTAPANE A., *La riforma dei reati di falso ed il ruolo del giudice giudiziario nel processo penale*, II, 544.

GUSTAPANE A., *Osservazioni sul progetto della commissione ministeriale Vietti in tema di organizzazione degli uffici del pubblico ministero*, III, 411.

LEPERA M., *Il requisito della proporzione tra difesa e offesa nella legittima difesa domiciliare: tra interpretatio abrogans e il legittimità costituzionale*, II, 181.

LO FORTE S., *Profili di (in)costituzionalità della legge c.d. Fini-Giovanardi e le Sezioni unite nella parte del leone per la soluzione delle principali questioni applicative in materia di stupefacenti*, III, 288.

MAGLIO M. G. - GIANNELLI F., *I delitti di omissione di soccorso di cui all'art. 593 del codice penale*, II, 357.

MARZADURI E., *Confisca urbanistica, estinzione del reato per intervenuta prescrizione ed accertamento della contravvenzione di lottizzazione abusiva*, III, 124.

MAZZA F., *Il delitto di traffico di influenze illecite: profili critici*, II, 695.

MAZZA L., *Enrico Ferri e La Civiltà Cattolica: un naufragio sugli scogli del libero arbitrio*, I, 249.

MAZZA L., *Finalismo welzeliano e neoscolastica*, I, 312.

MORCELLA M., *L'art. 416 bis c. p.: i limiti genetici e sopravvenuti della norma*, II, 220.

PALMA A., *Il progressivo ampliamento dei poteri interpretativi del giudice: un vulnus a libertà e garanzie?*, I, 136.

RINALDI F. V., *Le Sezioni Unite sul caso ThyssenKrupp: la linea di confine tra dolo eventuale e colpa cosciente tra teoria e prassi*, II, 21.

SCAGLIONE A., *Profili problematici della prova scientifica nel processo penale*, III, 571.

SCAGLIONE A., *Relazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario militare 2016 presso la Corte militare di appello*, I, 51.

SCORDAMAGLIA V., *La tensione rieducativa della pena*, I, 110.

SCORDAMAGLIA V., *La umanizzazione della pena*, I, 55.

NECROLOGI

RICCIO G., *È morto Massimo Nobili*, I, 31.

RICCIO G., *Un saluto a Nicola Carulli*, I, 257.

NOTE A SENTENZA

BONATO M., *Frode nelle assicurazioni (art. 642 II co. c.p.): la Suprema Corte a proposito dell'elemento psicologico del reato e del soggetto attivo*, II, 387.

CAVALIERE C., *Sulla immediata impugnabilità delle ordinanze di rigetto delle istanze di messa alla prova*, III, 689.

CHERUBINI M., *Sospensione dei termini di custodia per complessità del procedimento: un'interpretazione costituzionalmente orientata*, III, 405.

CIAVATTINI A., *Il nuovo delitto di false comunicazioni sociali al vaglio delle Sezioni Unite: un delicato punto di equilibrio raggiunto dalla Suprema Corte tra principio di legalità e nomofilia interpretativa*, II, 517.

CIRILLO M. C., *Il rito immediato custodiale: incompatibilità funzionale del gip ed efficacia preclusiva del fumus commissi delicti*, III, 614.

DE BENEDICTIS A., *La rilevanza del principio del giudice naturale nella determinazione della competenza per territorio nel processo penale*, III, 177.

LEOPIZZI A., *Ripensare la colpa. Il processo alla Commissione Grandi Rischi per le vittime del terremoto dell'Aquila: qualche riflessione in tema di responsabilità colposa nell'attività della Protezione civile e delle organizzazioni complesse*, II, 451.

LEPERA M., *Un caso di reato semplice scambiato per reato circostanziato: sull'improbabile configurabilità dell'aggravante della minorata difesa in relazione alle truffe on line*, II, 644.

MARTIELLO G., *Quando Davide affronta Golia, ovvero della "necessità" e "proporzione" nella legittima difesa*, II, 588.

MAZZA O., *Un duplice errore di diritto della Cassazione che annulla un punto della decisione non impugnato*, III, 376.

MIGLIO M. - MOSSINI S., *Schiamazzi degli avventori che stazionano all'esterno di un locale e responsabilità dei gestori. Alcune indicazioni dal Tribunale di Novara*, II, 170.

NOCITA P., *Ne bis in idem e concorso formale di reati*, I, 223.

RENZETTI S., *I poteri del giudice dell'appello cautelare in sede di rinvio: spunti di riflessione dal d.lgs. n. 231/2001*, III, 211.

RICCIO G., *Restituzione in termini e "abbreviato" del contumace*, III, 670.

S. C., *Errore del giudice di merito, errore del giudice dell'esecuzione*, III, 255

SCORDAMAGLIA I., *I limiti alla rinnovazione della misura cautelare reale e la natura del rinvio alla disciplina del riesame delle misure cautelari personali. La questione rimessa alle Sezioni Unite*, III, 73.

SCORDAMAGLIA I., *Il condizionamento culturale nella valutazione della responsabilità penale, tra istanze di pluralismo multietnico e rispetto della persona umana*, II, 4.

SCORDAMAGLIA I., *La 'culpa in parando' nelle organizzazioni imprenditoriali complesse. Note a margine ed a partire da Cassazione penale, Sez. III, 3 novembre 2015, n. 44335, D'Argenio*, II, 284.

VALBONESI C., *Intervento del soccorritore e autoesposizione al rischio: verso un ritorno al versari in re illicita?*, II, 145.

RECENSIONI

FALATO F., *Relatività del giudicato processuale. Tra certezza del diritto e cultura delle garanzie nell'Europa dei diritti*, Edizioni Scientifiche, 2016, pp. X - 336, di GIUSEPPE RICCIO, III, 184.

GALLO M., *La regola e il giudizio. Tra due ipotesi e il diritto penale vigente*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2016, pp. XIII - 157, di GABRIELE CIVELLO, I, 94.

GUSTAPANE A. E TRAVAGLINI R., *Manuale di grafologia giudiziaria penale*, Bononia University Press, Bologna, 2016, pp. 368, di NOCITA P., III, 704.

MANTOVANI F., *Stupidi si nasce o si diventa? Compendio di stupidologia*, Pisa, Edizioni ETS, 2015, pp. 369, di PIETRO NOCITA, I, 159.

MIGLIORINO F., *Edoardo Weiss e «La Giustizia penale». Zone di contagio tra psicoanalisi e diritto*, Bonanno Editore, Acireale-Roma, 2016, pp. 204, I, 349.

2. Codice Penale

LIBRO PRIMO DEI REATI IN GENERALE

TITOLO I DELLA LEGGE PENALE

SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI
art. 2
(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. artt. 538, 606; R. D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 223; D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73; D. L. 12 settembre 1983, n. 463, art. 2)

IGNORANZA DELLA LEGGE PENALE
art. 5
(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p. artt. 42, 314, 570, 697)

REATI COMMESSI NEL TERRITORIO DELLO STATO
art. 6
(vedi *sub* C.p. art. 648)

DELITTO COMUNE DEL CITTADINO ALL'ESTERO
art. 9
(vedi *sub* C.p. art. 648)

ESTRADIZIONE
art. 13
(vedi *sub* C.p.p. art. 697)

MATERIA REGOLATA DA PIÙ LEGGI PENALI O DA PIÙ DISPOSIZIONI DELLA MEDESIMA LEGGE PENALE

(vedi *sub* C.p. art. 648) art. 15

TITOLO II DELLE PENE

CAPO I - DELLE SPECIE DI PENE, IN GENERALE

PENE PRINCIPALI E ACCESSORIE
art. 20
§ 1. Pena - Pene accessorie - Sentenza di proscioglimento per estinzione del reato per prescrizione - Effetti sulla pena accessoria inflitta - Caducazione - Ragioni, II, 356, 115.

CAPO III - DELLE PENE ACCESSORIE, IN PARTICOLARE

CASI NEI QUALI ALLA CONDANNA CONSEGUE L'INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI
art. 29
(vedi *sub* C.p.p. art. 609)

PENE ACCESSORIE TEMPORANEE: DURATA
art. 37
§ 1. Pena - Pene accessorie temporanee - Durata non espressamente determinata - Durata parametrata a quella della pena principale inflitta, II, 15, 17.

TITOLO III DEL REATO

CAPO I- DEL REATO CONSUMATO E TENTATO

RAPPORTO DI CAUSALITÀ¹

art. 40

§ 1. Causalità (Rapporto di) - Causalità commissiva - Interferenza di decorsi causali alternativi - Criteri di valutazione, II, 616, 161.

§ 2. Causalità (Rapporto di) - Condotta omissiva - Accertamento del nesso di causalità - Criteri - Modello esplicativo fondato sulla probabilità logica, II, 78.

§ 3. Causalità (Rapporto di) - Cosiddetta causalità psichica - Accertamento sulla base di massime di comune esperienza - Necessità, II, 321.

§ 4. Causalità (Rapporto di) - Cosiddetta causalità psichica - Accertamento sulla base di massime di comune esperienza - Necessità, II, 449.

§ 5. Causalità (Rapporto di) - Posizione di garanzia - Nozione, II, 577.

§ 6. Causalità (Rapporto di) - Posizione di garanzia - Rilevanza nei reati commissivi mediante omissione e in quelli commissivi - Differenze, II, 392.

§ 7. Causalità (Rapporto di) - Posizione di garanzia - Rilevanza nei reati commissivi mediante omissione e in quelli commissivi - Differenze, II, 449

§ 8. Causalità (rapporto di) - Reati omissivi impropri - Posizione di garanzia - Nozione - Fattispecie in tema di reato colposo, II, 137.

(vedi *sub* C.p. artt. 41, 589, 659; L. 30 aprile 1962, n. 283, art. 5; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 256; D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CONCORSO DI CAUSE

art. 41

§ 1. Causalità (Rapporto di) - Causa successiva da sola sufficiente a determinare l'evento - Nozione - Causa autonoma che si inserisca in modo eccezionale, atipico e imprevedibile nel processo causale, II, 129.

(vedi *sub* C.p. art. 589; D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

RESPONSABILITÀ PER DOLO O PER COLPA O PER DELITTO PRETERINTENZIONALE. RESPONSABILITÀ OBIETTIVA

art. 42

§ 1. Reato - Elemento soggettivo - Elemento soggettivo nelle contravvenzioni - Buona fede - Idoneità ad escludere la responsabilità penale - Nozione - Onere della prova in capo all'imputato, II, 439, 126.

(vedi *sub* C.p. art. 110; R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285)

ELEMENTO PSICOLOGICO DEL REATO²⁻³⁻⁴⁻⁵⁻⁶

art. 43

¹ ASCIONE M., *L'accertamento del nesso causale nelle malattie professionali asbesto correlate*, II, 101.

² GIUNTA F., *Maxima culpa*, II, 632.

³ GIUNTA F., *Quale colpa per la Protezione civile?*, II, 125.

⁴ RINALDI F. V., *Le Sezioni Unite sul caso ThyssenKrupp: la linea di confine tra dolo eventuale e colpa cosciente tra teoria e prassi*, II, 21.

⁵ LEOPIZZI A., *Ripensare la colpa. Il processo alla Commissione Grandi Rischi per le vittime del terremoto dell'Aquila: qualche riflessione in tema di responsabilità colposa nell'attività della Protezione civile e delle organizzazioni complesse*, II, 451.

⁶ VALBONESI C., *Intervento del soccorritore e autoesposizione al rischio: verso un ritorno al versari in re illicita?*, II, 145.

§ 1. Colpa - Colpa specifica - Regola cautelare - Requisiti, II, 392.

§ 2. Colpa - Colpa specifica - Regola cautelare - Requisiti, II, 449.

§ 3. Colpa - Colpa specifica - Violazione di una regola cautelare - Individuazione della regola, II, 392.

§ 4. Colpa - Colpa specifica - Violazione di una regola cautelare - Individuazione della regola, II, 449.

§ 5. Colpa - Prevedibilità dell'evento di danno - Criterio della elevata credibilità razionale - Applicabilità - Esclusione, II, 257.

§ 6. Colpa - Prevedibilità dell'evento di danno - Criterio della elevata credibilità razionale - Applicabilità - Esclusione, II, 449.

§ 7. Colpa - Violazione di regola cautelare - Fondamento di tale regola - Verificazione di danno a seguito del mancato rispetto della regola cautelare - Sufficienza del semplice sospetto - Esclusione, II, 257.

§ 8. Colpa - Violazione di regola cautelare - Fondamento di tale regola - Verificazione di danno a seguito del mancato rispetto della regola cautelare - Sufficienza del semplice sospetto - Esclusione, II, 449.

§ 9. Elemento soggettivo - Dolo e colpa cosciente - *Discrimen* - Definizione - Fattispecie in tema di morte del pedone determinata da condotta di guida reiteratamente e gravemente inosservante delle regole della circolazione stradale, II, 97, 35.

(vedi *sub* C.p. artt. 40, 42, 50, 56, 61, 110, 314, 392, 586, 590, 612 *bis*, 642; C.p.p. art. 516; R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 216, 223; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e *sub* art. 140; D. Lgs. 10 marzo 2000, n. 74; D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CASO FORTUITO O FORZA MAGGIORE

art. 45

(vedi *sub* D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285)

ERRORE DETERMINATO DALL'ALTRUI INGANNO

art. 48

(vedi *sub* C.p. art. 483)

REATO SUPPOSTO ERRONEAMENTE E REATO IMPOSSIBILE

art. 49

(vedi *sub* C.p. artt. 50, 131 *bis*; D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

CONSENSO DELL'AVENTE DIRITTO

art. 50

§ 1. Cause di giustificazione - Onere di allegazione in capo all'imputato - Dubbio sulla esistenza dell'esimente - Assoluta mancanza di prova del fatto, II, 94, 30.

ESERCIZIO DI UN DIRITTO O ADEMPIMENTO DI UN DOVERE⁷

art. 51

§ 1. Esercizio di un diritto - Esercizio di un diritto correlato a facoltà riconosciute dall'ordinamento dello stato di appartenenza in contrasto con l'ordinamento interno - Configurabilità anche in forma putativa - Esclusione, II, 1.

(vedi *sub* C.p. artt. 50, 368, 595)

DIFESA LEGITTIMA⁸⁻⁹

art. 52

§ 1. Legittima difesa - Aggressione portata a mani nude - Accertata condizione di inferiorità fisica dell'agredito - Difesa attuata

⁷ SCORDAMAGLIA I., *Il condizionamento culturale nella valutazione della responsabilità penale, tra istanze di pluralismo multi-etnico e rispetto della persona umana*, II, 4.

⁸ LEPERA M., *Il requisito della proporzione tra difesa e offesa nella legittima difesa domiciliare: tra interpretatio abrogans e illegittimità costituzionale*, II, 181.

⁹ MARTIELLO G., *Quando Davide affronta Golia, ovvero della "necessità" e "proporzione" nella legittima difesa*, II, 588.

mediante l'uso di un coltello - Possibilità che in concreto tale condotta risulti necessaria e proporzionata, II, 585.

§ 2. Legittima difesa - Necessità di difendersi - Possibilità di sottrarsi all'aggressione mediante *commodus discessus* - Obbligo del giudice di motivarne la praticabilità in concreto per l'agredito, II, 585.

(vedi *sub* C.p. art. 50)

STATO DI NECESSITÀ

art. 54

(vedi *sub* C.p. art. 50)

DELITTO TENTATO

art. 56

§ 1. Delitto tentato - Elemento soggettivo - Dolo - Prova - Natura indiretta - Criterio - Idoneità dell'azione sulla base di un giudizio *ex post* e in concreto, II, 95, 32.

§ 2. Delitto tentato - Idoneità e univocità degli atti - Prevalenza sulla intenzione del soggetto agente - Compatibilità con il dolo eventuale - Esclusione, II, 96, 33.

(vedi *sub* C.p. artt. 319 *ter*, 377, 609 *bis*, 628)

CAPO II - DELLE CIRCOSTANZE DEL REATO

CIRCOSTANZE NON CONOSCIUTE O ERRONEAMENTE SUPPOSTE¹⁰

art. 59

§ 1. Cause di giustificazione - Circostanze non conosciute o erroneamente supposte - Erronea supposizione dell'esistenza della scriminante - Condizioni - Riferimento a dati di fatto concreti, II, 94, 29.

(vedi *sub* C.p. art. 51)

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI COMUNI¹¹

art. 61

§ 1. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti - Circostanza aggravante dei motivi abietti o futili - Motivo futile - Nozione - Mero pretesto per lo sfogo di un impulso violento, II, 214, 69.

§ 2. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti comuni - Circostanza aggravante dell'aver adoperato sevizie - Nozione, II, 669.

§ 3. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti comuni - Circostanza aggravante dell'aver adoperato sevizie o agito con crudeltà - Elementi essenziali dell'aggravante - Finalità di arrecare inutili sofferenze - Necessità - Esclusione - Compatibilità con il dolo d'impeto o con il dolo eventuale - Sussistenza, II, 669.

§ 4. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti comuni - Circostanza aggravante dell'aver agito con crudeltà - Natura soggettiva dell'aggravante - Necessità di procedere ad accertamento specifico nel caso concreto, II, 669.

§ 5. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti comuni - Circostanza aggravante dell'aver agito con crudeltà - Nozione, II, 669.

(vedi *sub* C.p. artt. 81, 316 *ter*, 319 *quater*, 358, 640)

CIRCOSTANZE ATTENUANTI COMUNI

art. 62

¹⁰ SCORDAMAGLIA I., *Il condizionamento culturale nella valutazione della responsabilità penale, tra istanze di pluralismo multi-etnico e rispetto della persona umana*, II, 4.

¹¹ LEPERA M., *Un caso di reato semplice scambiato per reato circostanziato: sull'improbabile configurabilità dell'aggravante della minorata difesa in relazione alle truffe on line*, II, 644.

(vedi *sub* C.p.p. art. 544)

CIRCOSTANZE ATTENUANTI GENERICHE

art. 62 *bis*

(vedi *sub* C.p.p. art. 544)

CONCORSO DI CIRCOSTANZE AGGRAVANTI E ATTENUANTI

art. 69

§ 1. Circostanze del reato - Concorso di circostanze aggravanti ed attenuanti - Giudizio di comparazione - Motivazione - Analitica esposizione dei criteri di valutazione - Necessità - Esclusione - Discrezionalità del giudice, II, 215, 71.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p. art. 609 *bis*)

CAPO III - DEL CONCORSO DI REATI

CONCORSO FORMALE. REATO CONTINUATO¹²

art. 81

§ 1. Reato continuato - Circostanza aggravante del nesso teleologico - Compatibilità logico-giuridica dei due istituti - Sussistenza - Diversità di coefficiente psicologico e di funzione, II, 295, 96.

§ 2. Reato continuato - Consumazione di più reati in relazione allo stato di tossicodipendenza - Categoria autonoma di continuazione - Esclusione - Rilevanza solo ai fini del riconoscimento dell'unicità del disegno criminoso, II, 440, 127.

§ 3. Reato continuato - Medesimo disegno criminoso - Criteri di accertamento - Occasionalità dei fatti sopravvenuti - Esclusione della continuazione, II, 440, 128.

§ 4. Reato continuato - Violazione più grave - Individuazione in base alla pena astrattamente prevista per ciascun reato, II, 623, 177.

(vedi *sub* C.p. art. 316 *ter*; C.p.p. artt. 597, 671)

TITOLO IV

DEL REO E DELLA PERSONA OFFESA DL REATO

CAPO I - DELLA IMPUTABILITÀ

CAPACITÀ D'INTENDERE E DI VOLERE

art. 85

§ 1. Imputabilità - Capacità di intendere e di volere - Vizio della capacità di volere e non di quella di intendere - Autonoma rilevanza - Condizioni - Onere dell'interessato di dimostrare il carattere cogente nel singolo caso dell'impulso all'azione illecita, II, 216, 74.

§ 2. Imputabilità - Capacità di intendere e di volere - Vizio totale o parziale di mente - Disturbi della personalità - Rilevanza - Condizioni, II, 216, 75.

§ 3. Imputabilità - Incapacità di intendere o di volere - Disturbi della personalità idonei ad escludere la imputabilità - Nozione - Condizioni, II, 65.

(vedi *sub* Cost. art. 3)

VIZIO TOTALE DI MENTE

art. 88

¹² NOCITA P., *Ne bis in idem e concorso formale di reati*, I, 223.

(vedi *sub* C.p. art. 85)
VIZIO PARZIALE DI MENTE

art. 89

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p. art. 85)

CAPO II - DELLA RECIDIVA, DELL'ABITUALITÀ E PROFESSIONALITÀ
NEL REATO E DELLA TENDENZA A DELINQUERE

RECIDIVA

art. 99

§ 1. Recidiva - Recidiva reiterata - Commissione di uno dei reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. a) C.p.p. - Applicabilità dell'aumento - Criteri - Accertamento della rilevanza del nuovo episodio in rapporto alla natura ed al tempo di commissione dei precedenti - Ricorso ai parametri di cui all'art. 133 C.p., II, 691, 192.

§ 2. Recidiva - Recidiva reiterata facoltativa - Valutazione in concreto circa l'idoneità dei precedenti a disvelare una più accentuata colpevolezza o una maggiore pericolosità dell'imputato - Specifico dovere motivazionale del giudice che ne ritenga la sussistenza o che la escluda, II, 18, 24.

(vedi *sub* Cost. art. 3)

CAPO III - DEL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

PENA PER COLORO CHE CONCORRONO NEL REATO¹³

art. 110

§ 1. Concorso di persone nel reato - Concorso colposo - Configurabilità del concorso colposo anche nel delitto doloso - Requisiti - Necessaria previsione del fatto del partecipe come reato colposo - Sussistenza della colpa in capo al partecipe - Requisiti della colpa - Finalizzazione della regola cautelare violata alla prevenzione del rischio dell'atto doloso del terzo e prevedibilità per l'agente dell'atto del terzo - Fattispecie, II, 129.

§ 2. Concorso di persone nel reato - Presupposti - Previo accordo - Necessità - Esclusione - Coscienza del contributo dato alla condotta altrui - Sufficienza - Presenza non casuale di un soggetto sul luogo del delitto - Sussistenza del concorso - Condizioni, II, 95, 31.

§ 3. Concorso di persone nel reato - Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti (c.d. concorso anomalo) - *Discrimen*, II, 617, 163.

(vedi *sub* C.p. artt. 318, 659; R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 223)

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI

art. 112

(vedi *sub* C.p. art. 114)

COOPERAZIONE NEL DELITTO COLPOSO

art. 113

(vedi *sub* C.p. artt. 110, 589)

CIRCOSTANZE ATTENUANTI

art. 114

§ 1. Concorso di persone nel reato - Circostanza attenuante della minima partecipazione al fatto pluripersonale - Limite di applicabilità in caso di numero di partecipanti pari o superiore a cinque - Operatività anche nel caso in cui il numero delle persone concorrenti sia posto a base di un aggravamento di pena previsto per il singolo reato, II, 616, 162.

¹³ FRANCOLINI G., *Il concorso eventuale nel delitto di associazione di tipo mafioso: il diritto vivente tra ermeneutica e sociologia*, II, 301.

REATO DIVERSO DA QUELLO VOLUTO DA TALUNO DEI CONCORRENTI
art. 116

(vedi *sub* C.p. art. 110)

CAPO IV - DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO

DIRITTO DI QUERELA

art. 120

§ 1. Querela - Reato di violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo - Legittimazione a proporre querela - Sussistenza in capo al soggetto a favore del quale è stato disposto il vincolo, II, 622, 176.

TERMINE PER PROPORRE LA QUERELA. RINUNCIA

art. 124

§ 1. Querela - Termine - Decorrenza - Conoscenza precisa, certa e diretta del fatto - Reato in danno di una società per azioni - Titolarità della facoltà di presentare querela - Amministratore - Conseguenze in tema di decorrenza del termine per la presentazione, II, 16, 18.

(vedi *sub* C.p. art. 595)

TITOLO V

DELLA NON PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO. DELLA MODIFICAZIONE, APPLICAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PENA

CAPO I - DELLA NON PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL
FATTO. DELLA MODIFICAZIONE E
APPLICAZIONE DELLA PENA

ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO
art. 131 *bis*

§ 1. Causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Cognizione della Corte di cassazione - Rilevabilità anche di ufficio - Mera valutazione della corrispondenza del fatto al modello legale - Annullamento senza rinvio, II, 600.

§ 2. Causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Decorso del termine di prescrizione del reato - Prevalenza della causa di estinzione del reato sulla declaratoria di non punibilità per particolare tenuità del fatto - Ragioni, II, 600.

§ 3. Causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto - *Discrimen* rispetto al reato impossibile - Sussistenza di una offesa al bene giuridico tutelato, seppure di particolare tenuità - Rilevanza solo ai fini della applicazione e determinazione della pena, II, 600.

§ 4. Causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Natura ed effetti - Fattispecie in tema di reati edilizi, II, 522, 146.

§ 5. Causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Nozione e profili procedurali, II, 600.

§ 6. Causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto - Presupposti di operatività - Fatto tipico ma offesa particolarmente tenue - Esclusione della sanzione ma fatto comunque antigiuridico, II, 600.

§ 7. Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Ambito di applicazione - Tutte le fattispecie di reato purché sussistano i requisiti prescritti - Fattispecie in tema di guida in stato di ebbrezza, III, 270.

§ 8. Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Applicazione delle sanzioni amministrative accessorie - Possibi-

lità - Potere spettante al Prefetto - Fattispecie in tema di guida in stato di ebbrezza, III, 270.

§ 9. Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Condizioni - Non abitualità del comportamento - Abitualità - Nozione, III, 270.

(vedi *sub* C.p. art. 609 *bis*; C.p.p. artt. 129, 469, 606; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 186; D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 34; D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 44)

POTERE DISCREZIONALE DEL GIUDICE NELL'APPLICAZIONE DELLA PENA: LIMITI

art. 132

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

GRAVITÀ DEL REATO: VALUTAZIONE AGLI EFFETTI DELLA PENA¹⁴

art. 133

(vedi *sub* C. p. art. 99; D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73; D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 44)

CAPO II - DELLA ESECUZIONE DELLA PENA

RINVIO OBBLIGATORIO DELL'ESECUZIONE DELLA PENA

art. 146

§ 1. Esecuzione della pena - Rinvio dell'esecuzione della pena - Presupposti - Stato di salute incompatibile con il regime carcerario - Nozione, II, 97, 36.

RINVIO FACOLTATIVO DELL'ESECUZIONE DELLA PENA

art. 147

§ 1. Pena - Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena - Decisione del giudice - Parametri - Tutela del diritto alla salute e rispetto del divieto di trattamenti contrari al senso di umanità, II, 159, 59.

(vedi *sub* C.p. art. 146)

TITOLO VI

DELLA ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA

CAPO I - DELLA ESTINZIONE DEL REATO

REMISSIONE DELLA QUERELA

art. 152

(vedi *sub* D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 30)

PRESCRIZIONE. TEMPO NECESSARIO A PRESCRIVERE¹⁵

art. 157

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p. artt. 20, 131 *bis*, 161; C.p.p. artt. 129, 587, 606)

EFFETTI DELLA SOSPENSIONE E DELLA INTERRUZIONE

art. 161

§ 1. Notificazioni - Notificazioni all'imputato presso il domicilio eletto - Elezione di domicilio presso il difensore - Notifica di un'unica copia dell'atto - Legittimità - Condizioni, II, 137.

¹⁴ S. C., *Errore del giudice di merito, errore del giudice dell'esecuzione*, III, 255

¹⁵ FALATO F., *Garantismo: diritto e diritti nel dialogo tra Carte e Corti. A proposito della sentenza Taricco*, III, 41.

SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA

art. 163

(vedi *sub* C.p.p. artt. 444, 606)

LIMITI ENTRO I QUALI È AMMESSA LA SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA

art. 164

(vedi *sub* C.p.p. art. 674)

REVOCA DELLA SOSPENSIONE

art. 168

(vedi *sub* C.p.p. art. 674)

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA DELL'IMPUTATO

art. 168 *bis*

§ 1. Sospensione del procedimento con messa alla prova - Presupposti applicativi - Limite edittale di pena - Pena massima prevista per la fattispecie-base - Rilevanza delle circostanze aggravanti, anche speciali o ad effetto speciale - Esclusione, II, 679.

CAPO II - DELLA ESTINZIONE DELLA PENA

ESTINZIONE DELLE PENE DELL'ARRESTO E DELL'AMMENDA PER DECORSO DEL TEMPO

art. 173

(vedi *sub* D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 31)

RIABILITAZIONE

art. 178

(vedi *sub* C.p. art. 161)

CONDIZIONI PER LA RIABILITAZIONE

art. 179

(vedi *sub* C.p. art. 161)

TITOLO VIII

DELLE MISURE AMMINISTRATIVE DI SICUREZZA

CAPO I - DELLE MISURE DI SICUREZZA PERSONALI

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

APPLICAZIONE PROVVISORIA DELLE MISURE DI SICUREZZA

art. 206

(vedi *sub* C.p.p. art. 312)

SEZIONE II - DISPOSIZIONI SPECIALI

ESPULSIONE ED ALLONTANAMENTI DELLO STRANIERO DALLO STATO

art. 235

(vedi *sub* C.p.p. art. 444)

CAPO II - DELLE MISURE DI SICUREZZA PATRIMONIALI

CONFISCA

art. 240

(vedi *sub* C.p.p. artt. 597, 666, 676; D. Lgs. 10 marzo 2000, n. 74 art. 11)

LIBRO SECONDO
DEI DELITTI IN PARTICOLARE

TITOLO II
DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

CAPO I -DEI DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

PECULATO

art. 314

§ 1. Peculato - Denaro riscosso dal concessionario del servizio di riscossione delle imposte - Appartenenza del denaro alla pubblica amministrazione sin dalla consegna all'esattore - Omesso versamento delle somme ricevute - Appropriazione rilevante *ex art.* 314 C. p., II, 219, 82.

§ 2. Peculato - Elemento oggettivo - Possesso di denaro o di altra cosa mobile altrui - Nozione - Disponibilità giuridica della *res* - Sufficienza - *Discrimen* rispetto al reato di truffa aggravata, II, 511, 143.

§ 3. Peculato - Elemento oggettivo - Possesso per ragione di ufficio o di servizio - Nozione, II, 220, 83.

§ 4. Peculato - Elemento soggettivo - Mutamento consapevole della destinazione di somme riscosse per giocate del lotto - Ignoranza sui limiti dei propri poteri dispositivi - Ignoranza sulla legge penale - Inescusabilità, II, 356, 113.

§ 5. Peculato - Presupposto della condotta - Disponibilità del denaro o della cosa mobile per una ragione legata all'esercizio di poteri o doveri funzionali - Necessità, II, 99, 41.

§ 6. Peculato - Ricevitori delle giocate del lotto - Omesso versamento delle somme riscosse all'Erario - Configurabilità del reato - Ragioni, II, 356, 114.

(vedi *sub* C.p. art. 358; C.p.p. art. 408)

INDEBITA PRESCRIZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO

art. 316 *ter*

§ 1. Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato - Appropriazione indebita aggravata - Condotta di omessa corresponsione da parte del datore di lavoro della indennità di malattia e degli assegni familiari e falsa dichiarazione e conguaglio con i contributi INPS - Concorso formale dei due reati, II, 158, 56.

CONCUSSIONE

art. 317

§ 1. ConcuSSIONE - Induzione indebita a dare o promettere utilità - Criterio discrezionale - Danno antigiuridico o vantaggio indebito per il privato, II, 153, 47.

(vedi *sub* C.p. art. 319 *quater*)

CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE

art. 318

§ 1. Corruzione - Reato a concorso necessario - Configurabilità del concorso eventuale di terzi - Possibile, II, 508, 137.

(vedi *sub* C.p. art. 319)

CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO

art. 319

§ 1. Corruzione - Corruzione propria - Individuazione dell'atto contrario ai doveri di ufficio - Necessità - Esclusione - Appartenenza dell'atto alla sfera funzionale del pubblico ufficiale - Sufficienza, II, 507, 135.

§ 2. Corruzione - Corruzione propria - Stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi privati - Sistematico ricorso ad atti contrari alla funzione non predefiniti né identificabili *ex post* - Configurabilità del reato di cui all'art. 318 c. p. - Esclusione - Riconducibilità della condotta all'art. 319 c. p., II, 507, 136.

(vedi *sub* C.p. art. 318; C.p.p. art. 266)

CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI

art. 319 *ter*

§ 1. Induzione indebita a dare o promettere utilità - Tentativo - Perseguimento di indebito vantaggio da parte del privato - Necessità - Esclusione, II, 354, 109.

INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ

art. 319 *quater*

§ 1. Induzione indebita a dare o promettere utilità - ConcuSSIONE - Elemento oggettivo - Modalità della condotta - Abuso preparatore della qualità o della funzione - Elemento comune ad entrambi i reati, II, 99, 39.

§ 2. Induzione indebita a dare o promettere utilità - Consapevolezza dell'indebita pretesa del pubblico ufficiale - Necessità - Induzione in errore - Configurabilità del reato di truffa aggravata, II, 12, 7.

(vedi *sub* C.p. art. 317)

CONFISCA

art. 322 *ter*

(vedi *sub* C.p.p. artt. 321, 597, 666, 676)

ABUSO D'UFFICIO

art. 323

§ 1. Abuso d'ufficio - Elemento oggettivo - Condotta - Violazione di norme di legge o di regolamento - Attività discrezionale della pubblica amministrazione - Sviamento di potere - Configurabilità del reato, II, 71.

§ 2. Abuso di ufficio - Elemento oggettivo - Evento - Vantaggio ingiusto - Nozione - Ingiustizia derivante da violazione diversa da quella concernente l'ingiustizia della condotta - Necessità - Esclusione, II, 71.

§ 3. Abuso di ufficio - Elemento oggettivo - Evento - Vantaggio ingiusto - *Ratio*, II, 71.

§ 4. Abuso di ufficio - Elemento oggettivo - Evento - Vantaggio o danno - Requisito della doppia ingiustizia - Nozione, II, 71.

§ 5. Abuso d'ufficio - Elemento oggettivo - Evento - Vantaggio patrimoniale - Nozione - Accrescimento della situazione giuridica soggettiva, II, 94, 28.

RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE

art. 328

§ 1. Omissione di atti di ufficio - Elemento oggettivo - Condotta - Nozione - Mancato rispetto del termine di trenta giorni per l'adozione dell'atto e mancanza di risposta al richiedente per esporre le ragioni del ritardo, II, 158, 57.

§ 2. Omissione di atti di ufficio - Richiesta dell'interessato - Natura - Diffida ad adempiere - Presupposto del reato dal quale decorre il termine per il compimento dell'atto o per la giustificazione del ritardo, II, 158, 58.

§ 3. Omissione o rifiuto di atti d'ufficio - Sanitario ospedaliero in servizio di pronta reperibilità - Rifiuto di recarsi in ospedale giustificato dall'assenza della situazione di urgenza - Configurabilità del reato - Ragioni, II, 438, 124.

SOTTRAZIONE O DANNEGGIAMENTO DI COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO DISPOSTO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O DALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

art. 334

§ 1. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa - Elemento oggettivo - Condotta - Nozione - Fattispecie, II, 693, 197.

CAPO II - DEI DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OLTRAGGIO A UN MAGISTRATO IN UDIENZA

art. 343

§ 1. Oltraggio a magistrato in udienza - Esercizio del diritto di critica - Configurabilità del reato - Esclusione - Limiti - Apprezamenti negativi rivolti al provvedimento e non alla persona del magistrato, II, 510, 142.

(vedi *sub* C.p. art. 598)

TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE¹⁶

art. 346 *bis*

CAPO III - DISPOSIZIONI COMUNI AI CAPI PRECEDENTI

NOZIONE DELLA PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO

art. 358

§ 1. Delitti contro la pubblica amministrazione - Incaricato di un pubblico servizio - Dipendente di poste italiane S.p.A. che svolga attività di tipo bancario (cosiddetto "bancoposta") - Sussistenza - Esclusione - Appropriazione di somme dei risparmiatori - Peculato - Esclusione - Configurabilità del delitto di appropriazione indebita, II, 11, 6.

§ 2. Incaricato di un pubblico servizio - Nozione - Dipendente di Poste italiane - Sussistenza della qualifica - Condizioni, II, 157, 55.

§ 3. Incaricato di un pubblico servizio - Soggetti delegati alla riscossione di tasse automobilistiche - Sussistenza della qualifica, II, 217, 76.

§ 4. Persona incaricata di un pubblico servizio - Nozione - Titolare di ricevitoria delle giocate del lotto - Sussistenza della qualifica - Ragioni, II, 357, 116.

TITOLO III

DEI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

CAPO I - DEI DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

CALUNNIA

art. 368

§ 1. Calunnia - Esercizio del diritto di difesa dell'imputato - Affermazione di falsità della denuncia redatta da un agente di polizia giudiziaria - Configurabilità del reato di calunnia ai danni dell'agente di p.g. - Esclusione - Scriminante del diritto di difesa - Sussistenza - Condizioni, II, 292, 89.

§ 2. Calunnia - Esercizio del diritto di difesa dell'imputato - Negazione della propria responsabilità anche attraverso la menzogna - Possibilità - Attribuzione specifica, circostanziata e determinata

di un fatto di reato all'accusatore di cui conosce l'innocenza - Configurabilità del reato, II, 293, 90.

FALSA PERIZIA O INTERPRETAZIONE

art. 373

§ 1. Falsa perizia o interpretazione - Condotta - Parere o interpretazione mendace - Nozione - Opinabilità delle valutazioni - Configurabilità del reato - Esclusione - Insussistenza dell'elemento soggettivo del reato, II, 98, 37.

INTRALCIO ALLA GIUSTIZIA

art. 377

§ 1. Intralcio alla giustizia - Reato di pericolo - Delitto tentato - Configurabilità - Esclusione, II, 620, 171.

CASI DI NON PUNIBILITÀ

art. 384

§ 1. Delitti contro l'autorità giudiziaria - Casi di non punibilità - Applicabilità al convivente *more uxorio* - Possibilità, II, 11, 5.

CAPO II - DEI DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE

MANCATA ESECUZIONE DOLOSA DI UN PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE

art. 388

§ 1. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice - Elemento oggettivo - Condotta elusiva - Nozione - Necessaria effettività del provvedimento del giudice eluso, II, 510, 141.

VIOLAZIONE COLPOSA DEI DOVERI INERENTI ALLA CUSTODIA DI COSE SOTTOPOSTE A PIGNORAMENTO OVVERO A SEQUESTRO GIUDIZIARIO O CONSERVATIVO

art. 388 *bis*

(vedi *sub* C.p. art. 120)

CAPO III - DELLA TUTELA ARBITRARIA DELLE PRIVATE RAGIONI

ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI CON VIOLENZA SULLE COSE.

art. 392

§ 1. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Bene giuridico tutelato - Interesse dello Stato al ricorso obbligatorio alla giurisdizione - C.d. Monopolio giurisdizionale, II, 652.

§ 2. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Elemento oggettivo - Reato proprio esclusivo - Soggetto agente - Nozione - Condotta tipica posta in essere da un terzo estraneo al rapporto obbligatorio su cui si basa la asserita pretesa civilistica vantata - Configurabilità del reato - Esclusione, II, 652.

§ 3. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Elemento soggettivo - Contenuto del dolo - Definizione - *Discrimen* con il reato di estorsione, II, 215, 72.

§ 4. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Estorsione - *Discrimen* - Indice della elevata intensità o gravità della violenza o della minaccia - Insufficienza - Ragioni, II, 652.

§ 5. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Estorsione - *Discrimina* - Soggetto agente - Carattere di reato proprio esclusivo del primo reato - Elemento soggettivo - Perseguimento di un profitto nella convinzione di esercitare un diritto o di soddisfare una pretesa che potrebbe formare oggetto di azione giudiziaria - Mancata consapevolezza dell'ingiustizia del profitto, II, 652.

§ 6. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Presupposto - Azione posta in essere nella ragionevole opinione della legittimità della propria pretesa o al fine di tutelare un diritto, anche se non esistente - Oggetto della pretesa corrispondente a quello tutelato

¹⁶ MAZZA F., *Il delitto di traffico di influenze illecite: profili critici*, II, 695.

in concreto dall'ordinamento giuridico - Ottenimento di un *quis pluris* rispetto all'oggetto della tutela apprestata dall'ordinamento - Esclusione - Ragioni, II, 652.

(vedi *sub* C.p.p. art. 597)

ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI CON VIOLENZA ALLE PERSONE

art. 393

§ 1. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni - Estorsione - *Discrimen* tra i due reati - Verifica della effettività e concretezza della pretesa vantata dall'agente tali da renderla azionabile in giudizio - Necessità al fine della qualifica del fatto quale esercizio arbitrario delle proprie ragioni, II, 156, 53.

§ 2. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone - Elementi costitutivi del reato - Nozioni, II, 215, 73.

(vedi *sub* C.p. art. 392)

TITOLO V

DEI DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

art. 416

(vedi *sub* C.p.p. artt. 8, 266)

ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO ANCHE STRANIERE^{17 - 18 - 19}

art. 416 *bis*

(vedi *sub* C.p.p. artt. 8, 275, 303, 656)

TITOLO VII

DEI DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

CAPO II - DELLA FALSITÀ IN SIGILLI O STRUMENTI O SEGNI DI AUTENTIFICAZIONE, CERTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO

CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI OVVERO DI BREVETTI, MODELLI E DISEGNI

art. 473

§ 1. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni - Potere del giudice penale di valutare in via incidentale la validità della registrazione - Sussistenza - Fattispecie, II, 688, 184.

INTRODUZIONE NELLO STATO E COMMERCIO DI PRODOTTI CON SEGNI FALSI

art. 474

§ 1. Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi - Oggetto giuridico del reato - Fede pubblica - Reato di pericolo - Grossolanità della contraffazione - Irrilevanza, II, 12, 8.

¹⁷ FRANCOLINI G., *Il concorso eventuale nel delitto di associazione di tipo mafioso: il diritto vivente tra ermeneutica e sociologia*, II, 301.

¹⁸ MORCELLA M., *L'art. 416 bis c. p.: i limiti genetici e sopravvenuti della norma*, II, 220.

¹⁹ S. C., *Errore del giudice di merito, errore del giudice dell'esecuzione*, III, 255

CAPO III - DELLA FALSITÀ IN ATTI²⁰

FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI

art. 476

§ 1. Falsità in atti - Falsità commessa in atti pubblici - Nozione di atto pubblico - Atto interno al procedimento amministrativo - Rilevanza - Condizioni, II, 98, 38.

§ 2. Falsità in atti - Falsità materiale in atto pubblico - Atto facente fede privilegiata - Nozione - Fattispecie in tema di referto di pronto soccorso, II, 294, 92.

§ 3. Falsità in atti - Falsità materiale in atto pubblico - Atto pubblico - Nozione - Fattispecie in tema di alterazione o falsità delle attestazioni contenute nel certificato unico CUD - Esclusione della natura di atto pubblico o di certificazione amministrativa - Insussistenza dei relativi reati, II, 294, 93.

§ 4. Falsità in atti - Falsità materiale in atto pubblico - Falsità commessa dal privato - Alterazione di certificazione medica del pronto soccorso - Aggiunta di annotazione vera ma relativa ad un momento cronologico successivo - Configurabilità del reato, II, 294, 94.

FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN CERTIFICATI O AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

art. 477

(vedi *sub* C.p. art. 476)

FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI

art. 479

(vedi *sub* C.p. artt. 368, 483)

FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN CERTIFICATI O IN AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

art. 480

(vedi *sub* C.p. art. 476)

FALSITÀ IDEOLOGICA IN CERTIFICATI COMMESSA DA PERSONE ESERCENTI UN SERVIZIO DI PUBBLICA NECESSITÀ

art. 481

(vedi *sub* C.p. art. 476)

FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DAL PRIVATO

art. 482

(vedi *sub* C.p. art. 476)

FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PRIVATO IN ATTO PUBBLICO

art. 483

§ 1. Falsità in atti - Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico - Falsità ideologica per induzione in errore del pubblico ufficiale - Concorso di reati - Configurabilità - Condizioni - Idoneità dell'azione dell'autore "mediato" - Parametri di valutazione, II, 193.

TITOLO XI

DEI DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

CAPO III - DEI DELITTI CONTRO LO STATO DI FAMIGLIA

ALTERAZIONE DI STATO

art. 567

(vedi *sub* Cost. art. 3)

²⁰ GUSTAPANE A., *La riforma dei reati di falso ed il ruolo del grafologo giudiziario nel processo penale*, II, 544.

CAPO IV - DEI DELITTI CONTRO L'ASSISTENZA FAMILIARE

VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMILIARE²¹

art. 570

§ 1. Violazione degli obblighi di assistenza familiare - Impossibilità di adempiere all'obbligazione - Onere della prova in capo all'imputato - Allegazione del documento che attesti lo stato di disoccupazione - Sufficienza - Esclusione, II, 527, 158.

§ 2. Violazione degli obblighi di assistenza familiare - Incapacità economica dell'obbligato - Nozione, II, 528, 159.

§ 3. Violazione degli obblighi di assistenza familiare - Omessa prestazione dei mezzi di sussistenza - Minore età dei discendenti - Condizione di bisogno - Sussistenza *in re ipsa* - Conseguenze - Sussistenza dell'obbligo di mantenimento anche se l'altro genitore provveda in via sussidiaria *medio tempore*, II, 528, 160.

§ 4. Violazione degli obblighi di assistenza familiare - Omessa prestazione dei mezzi di sussistenza ai figli minori da parte del genitore non affidatario - Supplenza ad opera dell'altro genitore che vi provveda in via sussidiaria - Convincimento del genitore inadempiente di non essere tenuto per tale ragione all'assolvimento del proprio dovere - Ignoranza scusabile - Esclusione, II, 694, 199.

(vedi *sub* C.p. art. 51)

ABUSO DEI MEZZI DI CORREZIONE O DI DISCIPLINA

art. 571

§ 1. Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina - Correzione - Nozione - Uso sistematico della violenza a scopi educativi - Configurabilità del reato - Esclusione - Sussumibilità nella fattispecie di maltrattamenti in famiglia, II, 581.

MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI²²

art. 572

(vedi *sub* C.p. artt. 51, 571)

TITOLO XII

DELITTI CONTRO LA PERSONA

CAPO I - DEI DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

OMICIDIO

art. 575

(vedi *sub* C.p. art. 43; C.p.p. art. 309)

LESIONE PERSONALE

art. 582

(vedi *sub* C.p. artt. 610, 612 *bis*)

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI

art. 583

§ 1. Lesioni - Lesioni personali volontarie - Circostanze aggravanti - Lesione grave - Indebolimento permanente di un organo - Nozione - Menomazione minima purché apprezzabile di un organo - Fattispecie, II, 12, 9.

²¹ SCORDAMAGLIA I., *Il condizionamento culturale nella valutazione della responsabilità penale, tra istanze di pluralismo multi-etnico e rispetto della persona umana*, II, 4.

²² SCORDAMAGLIA I., *Il condizionamento culturale nella valutazione della responsabilità penale, tra istanze di pluralismo multi-etnico e rispetto della persona umana*, II, 4.

MORTE O LESIONI COME CONSEGUENZA DI ALTRO DELITTO

art. 586

§ 1. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto - Imputabilità dell'evento morte all'autore di alto delitto doloso - Criteri - Colpa - Definizione, II, 621, 172.

OMICIDIO COLPOSO

art. 589

§ 1. Infortuni sui luoghi di lavoro - Responsabilità del datore di lavoro - Violazione di specifiche norme per la prevenzione degli infortuni - Indispensabilità - Esclusione - Omessa predisposizione di misure imposte all'imprenditore dall'art. 2087 c.c. a tutela della integrità fisica dei lavoratori - Sufficienza - Responsabilità anche per i rischi derivanti da stanchezza, disattenzione, o malori dei lavoratori comunque inerenti al tipo di attività prestata dal lavoratore, II, 437, 121.

§ 2. Omicidio colposo - Omesso controllo sul patrimonio arboreo dell'ente da parte del dirigente comunale - Colpa - Prevedibilità ed evitabilità dell'evento - Requisiti - Posizione di garanzia - Necessità di interventi adeguati per scongiurare l'evento, II, 14, 13.

§ 3. Omicidio colposo - Omicidio colposo da infortunio sul lavoro - Esonero da responsabilità del committente - Casi - Specifica competenza tecnica, II, 14, 14.

§ 4. Omicidio colposo - Omicidio colposo da infortunio sul lavoro - Plurime omissioni colpose imputabili alla sfera di controllo del committente - Concorso di responsabilità, II, 15, 15.

§ 5. Omicidio colposo - Omicidio colposo da infortunio sul lavoro - Responsabilità del committente delle opere - Condizioni, II, 15, 16.

§ 6. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Infortunio sul lavoro - Esonero della responsabilità del datore di lavoro per imprudenza, imperizia o negligenza del lavoratore nella causazione dell'evento - Condizioni, II, 100, 43.

(vedi *sub* C.p. art. 43; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LESIONI PERSONALI COLPOSE

art. 590

§ 1. Lesioni - Lesioni personali colpose - Omessa o insufficiente manutenzione della strada - Responsabilità del soggetto incaricato del servizio di manutenzione - Configurabilità - Condizioni, II, 99, 40.

(vedi *sub* C.p. art. 589; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285)OMISSIONE DI SOCCORSO²³

art. 593

CAPO II - DEI DELITTI CONTRO L'ONORE

DIFFAMAZIONE

art. 595

§ 1. Diffamazione - Diffamazione a mezzo internet - Momento di consumazione del reato - Momento e luogo in cui i terzi percepiscono l'espressione ingiuriosa - Contestualità o imminenza con la immissione in rete - Conseguenze in ordine alla tempestività della querela, II, 96, 34.

§ 2. Diffamazione - Diffamazione mediante trasmissione televisiva diffusa in diretta sul territorio nazionale - Momento consumativo - Percezione del messaggio offensivo da parte di soggetti diversi dall'agente e dalla persona offesa - Conseguente individuazione del *locus commissi delicti*, II, 618, 166.

§ 3. Diffamazione - Diffusione di un messaggio offensivo con

²³ MAGLIO M. G. - GIANNELLI F., *I delitti di omissione di soccorso di cui all'art. 593 del codice penale*, II, 357.

l'uso di una bacheca *Facebook* - Aggravante del mezzo di pubblicità - Configurabilità, II, 513.

§ 4. Diffamazione - Elemento oggettivo - Condotta - Comunicazione con più persone - Invio di *e-mail* ad una persona con contenuto offensivo anche nei confronti di altro soggetto che ne abbia successivamente conoscenza - Configurabilità del reato, II, 619, 167.

§ 5. Diffamazione - Scriminante dell'esercizio di un diritto - Diritto di critica - Nozione, II, 619, 168.

§ 6. Diffamazione - Scriminante dell'esercizio di un diritto - Esercizio del diritto di critica - Limiti - Superamento della continenza in caso di espressioni gravemente infamanti e inutilmente umilianti non riferibili a comportamenti della persona offesa, II, 508, 138.

OFFESE IN SCRITTI E DISCORSI PRONUNCIATI DINANZI ALLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE O AMMINISTRATIVE

art. 598

§ 1. Offese in scritti o discorsi pronunciati dinanzi alle autorità giudiziarie o amministrative - Applicabilità della causa di giustificazione - Condizioni - Fattispecie, II, 621, 173.

(vedi *sub* C.p. art. 343)

CAPO III - DEI DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE

SEZIONE I - DEI DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

DETTENZIONE DI MATERIALE PORNOGRAFICO

art. 600 *quater*

(vedi *sub* C.p.p. art. 8)

SEZIONE II - DEI DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ PERSONALE

VIOLENZA SESSUALE²⁴

art. 609 *bis*

§ 1. Violenza sessuale - Circostanza attenuante della ipotesi di minore gravità del fatto - Applicabilità della causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Esclusione - Ragioni, II, 694, 200.

§ 2. Violenza sessuale - Elemento oggettivo - Atto sessuale - Nozione, II, 65.

§ 3. Violenza sessuale - Ipotesi attenuata - Circostanza attenuante ad effetto speciale - Giudizio di bilanciamento con le circostanze aggravanti - Ammissibilità, II, 20, 27.

§ 4. Violenza sessuale - Tentativo - Richiesta reiterata di rapporto sessuale, anche con violenza o minaccia - Mancata intrusione nella sfera sessuale della vittima - Configurabilità del tentativo - Condizioni, II, 299, 105.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p. artt. 51, 609 *octies*; C.p.p. art. 521)

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI

art. 609 *ter*

§ 1. Violenza sessuale - Violenza sessuale aggravata dall'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti - Nozione - Requisiti - Causazione dello stato d'inferiorità della vittima ed approfittamento dello stesso, II, 65.

(vedi *sub* C.p.p. art. 521)

ATTI SESSUALI CON MINORENNE

art. 609 *quater*

(vedi *sub* C.p.p. artt. 192, 194, 521)

CORRUZIONE DI MINORENNE

art. 609 *quinquies*

(Vedi *sub* Cost. art. 3)

QUERELA DI PARTE

art. 609 *septies*

§ 1. Violenza sessuale - Procedibilità di ufficio - Condizioni - Connessione con un reato perseguibile di ufficio - Presupposti - Connessione processuale *ex* art. 12 C.p.p. ovvero "sostanziale" *ex* art. 371 C.p.p., II, 442.

VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

art. 609 *octies*

§ 1. Violenza sessuale di gruppo - Attenuante dell'ipotesi di minore gravità - Applicabilità - Esclusione - Motivi, II, 65.

§ 2. Violenza sessuale di gruppo - Elemento oggettivo - Condotta - Contributo partecipativo - Requisiti - Efficienza causale rispetto alla commissione del delitto, II, 300, 106.

§ 3. Violenza sessuale di gruppo - Elemento oggettivo - Condotta - Costrizione della persona offesa mediante intimidazione a compiere su di sé atti sessuali, II, 300, 107.

§ 4. Violenza sessuale di gruppo - Elemento oggettivo - Condotta - Nozione, II, 65.

SEZIONE III - DEI DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ MORALE

VIOLENZA PRIVATA

art. 610

§ 1. Violenza privata - Trattamenti sanitari arbitrari perché eseguiti pur in presenza del dissenso del paziente - Configurabilità del reato - Concorso con il reato di lesioni personali - Possibilità, II, 101, 44.

(vedi *sub* C.p.p. art. 597)

ATTI PERSECUTORI

art. 612 *bis*

§ 1. Atti persecutori - Elementi costitutivi - Condotta - Molestie - Nozione - Modalità di cui all'art. 660 cod. pen., II, 442.

§ 2. Atti persecutori - Elemento oggettivo - Condotta ed evento tipici - Requisiti - Fattispecie, II, 9, 1.

§ 3. Atti persecutori - Elemento oggettivo - Evento - Stato d'ansia e di timore per la propria incolumità - Nozione - Effetto destabilizzante della serenità e dell'equilibrio psicologico della vittima - Necessario accertamento della sussistenza di una malattia mentale e psicologica - Esclusione, II, 290, 85.

§ 4. Atti persecutori - Elemento oggettivo - Previsione di eventi alternativi ed autonomi - Sufficienza di uno solo di essi per la configurabilità del reato, II, 291, 86.

§ 5. Atti persecutori - Elemento soggettivo - Dolo generico - Contenuto, II, 442.

§ 6. Atti persecutori - Elemento soggettivo del reato - Dolo generico - Consapevolezza della idoneità delle condotte di molestia e minaccia alla produzione di uno degli eventi alternativamente necessari per l'integrazione della fattispecie legale - Rappresentazione anticipata del risultato finale - Esclusione - Costante consapevolezza dei precedenti attacchi e dell'apporto di ciascuno al *vulnus* arrecato all'interesse protetto, II, 9, 2.

²⁴ SCORDAMAGLIA I., *Il condizionamento culturale nella valutazione della responsabilità penale, tra istanze di pluralismo multietnico e rispetto della persona umana*, II, 4.

§ 8. Atti persecutori - Natura - Reato abituale - Necessaria indicazione del luogo e del tempo di ciascun episodio vessatorio nel capo di imputazione - Necessità - Esclusione, II, 506, 133.

§ 7. Atti persecutori - Natura - Reato abituale di evento - Elemento soggettivo - Dolo - Contenuto - Intenzione criminosa unitaria anche se graduale, II, 212, 66.

(vedi *sub* C.p.p. art. 340)

SEZIONE IV - DEI DELITTI CONTRO LA INVIOLETTÀ DEL DOMICILIO

VIOLAZIONE DI DOMICILIO

art. 614

(vedi *sub* C.p.p. art. 266)

TITOLO XIII

DEI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

CAPO I - DEI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

FURTO

art. 624

(vedi *sub* C.p. art. 625)

FURTO IN ABITAZIONE E FURTO CON STRAPPO

art. 624 *bis*

(vedi *sub* Cost. art. 3)

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI

art. 625

§ 1. Furto - Circostanze aggravanti speciali - Furto commesso con destrezza - Nozione, II, 353, 108.

RAPINA

art. 628

§ 1. Rapina - Delitto tentato di rapina impropria - Configurabilità - Condizioni, II, 295, 95.

(vedi *sub* Cost. art. 3)

ESTORSIONE

art. 629

§ 1. Estorsione - *Discrimen* con il reato di truffa - Definizione, II, 437, 120.

(vedi *sub* C.p. artt. 392, 393)

INVASIONE DI TERRENI O EDIFICI

art. 633

§ 1. Invasione di terreni o edifici - Elemento oggettivo - Altruità dell'immobile oggetto materiale della condotta di invasione - Nozione, II, 438, 122.

§ 2. Invasione di terreni o edifici - Iniziale legittima occupazione del bene - Permanenza nell'occupazione nonostante la successiva contraria volontà dell'avente diritto - Configurabilità del reato - Esclusione - Riconoscimento in capo ad un soggetto di un diritto successorio su un immobile - Occupazione dell'immobile prima della redistribuzione dell'asse ereditario - Sussistenza del reato, II, 438, 123.

CAPO II - DEI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE

TRUFFA²⁵

art. 640

§ 1. Truffa - Truffa contrattuale - Elemento oggettivo - Artifici e raggiri aventi ad oggetto aspetti negoziali collaterali, accessori o esecutivi del contratto rilevanti al fine della stipula - Induzione in errore del soggetto passivo in ordine al consenso da prestare - Configurabilità del reato, II, 441, 130.

§ 2. Truffa - Truffa contrattuale - Truffa commessa attraverso la vendita di prodotti *on-line* - Circostanza aggravante della minorata difesa - Applicabilità - Ragioni, II, 641.

(vedi *sub* C.p. artt. 314, 319 *quater*, 629; C.p.p. art. 8)

FRODE INFORMATICA

art. 640 *ter*

§ 1. Frode informatica - Elemento oggettivo - Condotta - Elemento specializzante - Utilizzazione fraudolenta del sistema informatico - Fattispecie in tema di utilizzo di carte di credito clonate nel circuito informatico bancario, II, 509, 140.

FRAUDOLENTO DANNEGGIAMENTO DEI BENI ASSICURATI E MUTILAZIONE FRAUDOLENTE DELLA PROPRIA PERSONA²⁶

art. 642

§ 1. Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona - Elementi costitutivi - Elemento soggettivo - Dolo specifico - Scopo di conseguire un vantaggio - Nozione, II, 385.

CIRCONVENZIONE DI PERSONE INCAPACI

art. 643

§ 1. Circonvenzione di persone incapaci - Elemento oggettivo - Condotta - Induzione - Prova indiziaria - Sufficienza - Condizioni, II, 522, 147.

§ 2. Circonvenzione di persone incapaci - Elemento oggettivo - Persona incapace - Nozione - Incapacità di intendere e di volere della persona offesa - Necessità - Esclusione - Infermità, deficienza o alterazione psichica idonea a determinare uno stato di minorata capacità intellettuale, II, 507, 134.

USURA

art. 644

§ 1. Usura - Elemento oggettivo - Profitto - Nozione - Effettivo arricchimento patrimoniale consistente negli interessi usurari concretamente corrisposti - Titoli di credito consegnati ma non ancora utilizzati o riscossi - Confiscabilità, II, 441, 131.

§ 2. Usura - Momento consumativo del reato - Effettiva riscossione degli interessi o conseguimento dei vantaggi usurari - *Dies a quo* del decorso del termine di prescrizione, II, 161, 65.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

art. 646

(vedi *sub* C.p. artt. 316 *ter*, 358)

RICETTAZIONE

art. 648

§ 1. Ricettazione - Circostanza attenuante speciale del fatto di particolare tenuità - Rilevanza del solo valore della cosa ricettata -

²⁵ LEPERA M., *Un caso di reato semplice scambiato per reato circostanziato: sull'improbabile configurabilità dell'aggravante della minorata difesa in relazione alle truffe on line*, II, 644.

²⁶ BONATO M., *Frode nelle assicurazioni (art. 642 II co. c.p.): la Suprema Corte a proposito dell'elemento psicologico del reato e del soggetto attivo*, II, 387.

Esclusione - Valutazione altresì del profitto che si voglia trarre dalla ricezione o acquisto della cosa, II, 297, 99.

§ 2. Ricettazione - Consumazione del reato - Accordo tra cedente ed acquirente - Sufficienza - *Traditio* del bene - Necessità - Esclusione, II, 623, 179.

§ 3. Ricettazione - Ricettazione di merce contraffatta - Individuazione del *locus commissi delicti* - Contratto concluso in un paese estero - Ordine della merce avvenuto in Italia - Condotta commessa in parte nel territorio italiano - Giurisdizione dello Stato italiano *ex art. 6, comma 2, C.p.*, II, 624, 180.

§ 4. Ricettazione - Riciclaggio - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - Rapporto di specialità tra i suddetti reati - *Discrimen* - Elemento soggettivo - Individuazione, II, 624, 181.

RICICLAGGIO

art. 648 *bis*

§ 1. Riciclaggio - Elemento oggettivo - Condotta - Compimento di operazioni idonee ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del bene - Nozione - Operazioni meramente materiali - Sufficienza, II, 441, 129.

§ 2. Riciclaggio - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - Reato presupposto - Trasferimento fraudolento di valori - Configurabilità, II, 624, 182.

(vedi *sub C.p.* art. 648)

IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

art. 648 *ter*

§ 1. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - Elemento oggettivo - Condotta - Nozione, II, 619, 169.

§ 2. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - Elemento oggettivo - Impiego in attività economiche e finanziarie - Nozione - Fattispecie, II, 620, 170.

(vedi *sub C.p.* art. 648 *bis*, 648 *ter*)

AUTORICICLAGGIO²⁷

art. 648 *ter* l

LIBRO TERZO

DELLE CONTRAVVENZIONI IN PARTICOLARE

TITOLO I

DELLE CONTRAVVENZIONI DI POLIZIA

CAPO I - DELLE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI LA POLIZIA DI SICUREZZA

SEZIONE PRIMA - DELLE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI L'ORDINE PUBBLICO E LA TRANQUILLITÀ PUBBLICA

§ 1 - DELLE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI L'INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DI POLIZIA E LE MANIFESTAZIONI SEDIZIOSE E PERICOLOSE

DISTURBO DELLE OCCUPAZIONI O DEL RIPOSO DELLE PERSONE²⁸

art. 659

§ 1. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone - Autorizzazione amministrativa all'esercizio di attività per sua natura rumorosa - Idoneità ad escludere la responsabilità del gestore del locale pubblico - Esclusione, II, 162.

§ 2. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone - Gestore di locale pubblico - Obbligo giuridico di esercitare lo *jus excludendi* o di ricorrere all'autorità per evitare lesione dell'ordine e tranquillità pubblica - Sussistenza - Responsabilità in concorso con gli avventori del locale, II, 162.

§ 3. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone - Natura - Reato di pericolo - Elementi costitutivi - Idoneità del fatto ad arrecare disturbo ad un indeterminato numero di persone - Danno consistente nel concreto disturbo arrecato - Necessità - Esclusione, II, 162.

§ 4. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone - Natura - Reato di pericolo - Elementi costitutivi - Schiamazzi o rumori superiori ai limiti della normale tollerabilità - Idoneità a recare disturbo ad una pluralità indeterminata di persone - Prova del reale disturbo provocato - Necessità - Esclusione, II, 162.

§ 5. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone - Natura - Reato di pericolo concreto - Valutazione - Criteri oggettivi riferiti alla media sensibilità delle persone che vivono nell'ambiente ove rumori e suoni vengono percepiti - Necessità di perizia fonometrica - Esclusione, II, 162.

MOLESTIA O DISTURBO ALLE PERSONE

art. 660

(vedi *sub C. p.* art. 612 *bis*)

SEZIONE TERZA - DELLE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE DI TALUNE SPECIE DI REATI

§ 4. DELLE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE DI DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

DETTENZIONE ABUSIVA DI ARMI

art. 697

§ 1. Detenzione abusiva di armi - Limiti alla detenzione di munizioni senza denuncia all'Autorità - Erronea indicazione della P.A. circa l'obbligo di denuncia di cartucce per arma comune da sparo in numero superiore al limite della capienza del caricatore di arma regolarmente denunciata - Operatività dell'esenzione dalla denuncia, in virtù dell'art. 26 l. n. 110/1975 - Incertezza - Errore scusabile *ex art. 5 C.p.*, II, 435, 117.

§ 5. DELLE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE DI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

ACQUISTO DI COSE DI SOSPETTA PROVENIENZA

art. 712

§ 1. Acquisto di cose di sospetta provenienza - Elementi costitutivi - Oggettivo sospetto da parte di una persona di media avvedutezza circa la legittima provenienza delle cose - Necessario accertamento della provenienza illecita delle cose - Esclusione - Condotta di acquisto o ricezione - Sufficienza - Elemento soggettivo - Omissione dei doverosi accertamenti circa la legittima provenienza delle *res*, II, 290, 84.

²⁷ GIANNELLI D., *Reato di auto riciclaggio. Approfondimenti e rilievi critici*, II, 625.

²⁸ MIGLIO M. - MOSSINI S., *Schiamazzi degli avventori che stazionano all'esterno di un locale e responsabilità dei gestori. Alcune indicazioni dal Tribunale di Novara*, II, 170.

3.

Codice di Procedura Penale

LIBRO PRIMO

SOGGETTI

TITOLO I

GIUDICE

CAPO II - COMPETENZA

SEZIONE III - COMPETENZA PER TERRITORIO¹

REGOLE GENERALI

art. 8

§ 1. Competenza - Competenza per territorio - Detenzione di materiale pedopornografico - Pluralità di delitti di detenzione senza soluzione di continuità - Unicità del reato - Sussistenza - Criterio di individuazione del *locus commissi delicti* - Luogo ove ha avuto inizio la prima delle condotte addebitate - Fattispecie, III, 175.

§ 2. Competenza - Competenza per territorio - Determinazione del *locus commissi delicti* - Reato di truffa - Momento consumativo - *Deminutio patrimonii* del soggetto passivo - Truffa contrattuale - Effettivo conseguimento del bene da parte del soggetto agente - Necessità - Ricarica di carta *postepay* - Contestualità del versamento del denaro con danno per la persona offesa e del conseguimento del bene da parte dell'agente, III, 113.

§ 3. Competenza - Competenza per territorio - Pluralità di detenzioni di materiale pedopornografico - Impossibilità di determinare il luogo in cui aveva avuto inizio la prima delle condotte addebitate

- Applicabilità dei criteri sussidiari - Condizioni - Fattispecie in cui era noto l'ultimo luogo in cui veniva realizzata una parte della azione o della omissione, III, 175.

§ 4. Competenza - Competenza per territorio - Reato associativo - Criterio di determinazione - Luogo in cui si realizza l'operatività del sodalizio e si sviluppa il momento programmatico e direzionale - Organizzazione costituita da plurimi ed autonomi gruppi operanti sul territorio nazionale ed estero - Assenza di elementi fattuali identificativi del luogo di programmazione ed ideazione dell'attività del sodalizio - Applicabilità dei criteri suppletivi di cui all'art. 9 c. p. p., III, 245, 45.

§ 5. Competenza - Competenza per territorio - Regole generali - Reati associativi - Luogo di consumazione del reato - Luogo in cui si realizza un *minimum* di mantenimento della situazione di anti-giuridicità, III, 601, 152.

(vedi *sub* C.p. art. 595)

REGOLE SUPPLETIVE

art. 9

(vedi *sub* C.p.p. art. 8; C.p. art. 595)

SEZIONE IV - COMPETENZA PER CONNESSIONE

CASI DI CONNESSIONE

art. 12

(vedi *sub* C.p. art. 609 *septies*; C.p.p. art. 210)

CAPO IV - PROVVEDIMENTI SULLA GIURISDIZIONE E SULLA COMPETENZA

MISURE CAUTELARI DISPOSTE DAL GIUDICE INCOMPETENTE

art. 27

§ 1. Competenza - Misure cautelari disposte dal giudice incompetente - Ordinanza del giudice competente di conferma della misura

¹ DE BENEDICTIS A., *La rilevanza del principio del giudice naturale nella determinazione della competenza per territorio nel processo penale*, III, 177.

già disposta - Motivazione *per relationem* all'ordinanza del giudice dichiaratosi incompetente - Ammissibilità - Condizioni, III, 285, 66.

CAPO VI - CAPACITÀ E COMPOSIZIONE DEL GIUDICE

CAPACITÀ DEL GIUDICE

(vedi *sub* C.p.p. art. 34)

art. 33

CAPO VI *BIS* - PROVVEDIMENTI SULLA COMPOSIZIONE COLLEGIALE O MONOCRATICA DEL TRIBUNALE

INOSSERVANZA DICHIARATA NEL DIBATTIMENTO DI PRIMO GRADO

(vedi *sub* C.p.p. art. 303)

art. 33 *sexies*

CAPO VII - INCOMPATIBILITÀ, ASTENSIONE E RICUSAZIONE DEL GIUDICE

INCOMPATIBILITÀ DETERMINATA DA ATTI COMPIUTI NEL PROCEDIMENTO

art. 34
 § 1. Incompatibilità del giudice - Incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento - Giudice che nel medesimo procedimento ha emesso un provvedimento cautelare personale - Decisione sulla richiesta di giudizio immediato c.d. custodiale - Incompatibilità - Esclusione - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta infondatezza, III, 610.

§ 2. Procedimento di prevenzione - Principio di terzietà ed imparzialità del giudice - Disciplina della incompatibilità e ricusazione del giudice - Estensione anche al procedimento di prevenzione - Ragioni, III, 251, 58.

INCOMPATIBILITÀ PER RAGIONI DI PARENTELA, AFFINITÀ O CONIUGIO

(vedi *sub* C.p.p. art. 34)

art. 35

RICUSAZIONE

art. 37
 § 1. Procedimento di prevenzione - Ricusazione - Decisione sulla dichiarazione di ricusazione - Rilevazione di una questione controversa ed insuscettibile di essere giudicata manifestamente infondata - Procedura *ex* art. 41 c. p. p. - Esclusione, III, 252, 59.

(vedi *sub* C.p.p. art. 34; D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159)

TERMINI E FORME PER LA DICHIARAZIONE DI RICUSAZIONE

(vedi *sub* C.p.p. art. 34)

art. 38

DECISIONE SULLA DICHIARAZIONE DI RICUSAZIONE

(vedi *sub* C.p.p. art. 37)

art. 41

CAPO VIII - RIMESSIONE DEL PROCESSO

CASI DI RIMESSIONE

art. 45
 § 1. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Atti e comportamenti del giudice rilevanti ai fini della rimessione del processo - Rilevanza solo se sintomatici di mancanza di imparzialità dell'ufficio giudiziario, III, 641.

§ 2. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Campagna di

stampa continua e animosa sui fatti del processo - Configurabilità di una causa di rimessione - Condizioni - Concreta possibilità di menomazione della imparzialità dei giudici, III, 641.

§ 3. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Comportamenti e provvedimenti endoprocessuali dei pubblici ministeri e dei giudici - Rilevanza - Condizioni, III, 123, 26.

§ 4. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Fattori di condizionamento psicologico astratti ed ipotetici - Possibile causa di rimessione - Esclusione - Espressione del diritto di cronaca e di manifestazione del pensiero, III, 641.

§ 5. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Parzialità del pubblico ministero dopo l'esercizio dell'azione penale - Idoneità a turbare il processo - Esclusione - Ragioni, III, 641.

§ 6. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Presupposti - Sussistenza di gravi situazioni locali che determinano un turbamento dello svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili - Nozione, III, 123, 27.

§ 7. Rimessione del processo - Casi di rimessione - *Ratio* dell'istituto - Individuazione, III, 641.

§ 8. Rimessione del processo - Casi di rimessione - Turbativa della serenità del giudice conseguente al "clima" in cui si celebra il processo - Idoneità a costituire causa di rimessione - Condizioni e limiti, III, 641.

TITOLO II

PUBBLICO MINISTERO²

TITOLO IV

IMPUTATO

DIVIETO DI TESTIMONIANZA SULLE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATO

art. 62
 § 1. Imputato - Dichiarazioni dell'imputato rese nel corso del procedimento - Divieto di testimonianza - Dichiarazioni confessorie rese ad un soggetto privo della qualifica di autorità giudiziaria, polizia giudiziaria o difensore - Utilizzabilità - Fattispecie, III, 540, 138.

REGOLE GENERALI PER L'INTERROGATORIO

(vedi *sub* C.p. art. 368; C.p.p. art. 210)

art. 64

TITOLO V

PARTE CIVILE, RESPONSABILE CIVILE E CIVILMENTE OBBLIGATO PER LA PENA PECUNIARIA

LEGITTIMAZIONE ALL'AZIONE CIVILE

(vedi *sub* Cost. art. 3)

art. 74

COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

art. 76
 § 1. Parte civile - Costituzione di parte civile - Obbligo della parte civile di presentare conclusioni scritte in sede di discussione finale

² GUSTAPANE A., *Osservazioni sul progetto della commissione ministeriale Vietti in tema di organizzazione degli uffici del pubblico ministero*, III, 411.

- Omessa determinazione dell'ammontare dei danni dei quali si chiede il risarcimento - Nullità - Esclusione - Richiesta di risarcimento del danno - Sufficienza - Pronuncia di condanna generica al risarcimento - Possibilità - Ragioni, III, 401, 104.
(vedi *sub C.p.p.* art. 516)

TITOLO VI

PERSONA OFFESA DAL REATO

DIRITTI E FACOLTÀ DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO

art. 90

(vedi *sub C.p.p.* art. 408)

TITOLO VII

DIFENSORE

DIFENSORE DI FIDUCIA

art. 96

§ 1. Difesa e difensori - Difensore di fiducia - Nomina da parte dell'imputato di due difensori di fiducia - Unica parte processuale - Dovere di trasmissione delle informazioni rilevanti e condivisione delle strategie processuali del collegio difensivo, III, 169, 32.

§ 2. Difesa e difensori - Difensore di fiducia - Nomina di due difensori di fiducia da parte dell'imputato - Omesso avviso della data dell'udienza a uno dei due difensori - Nullità a regime intermedio - Necessaria eccezione da parte del difensore presente - Omissione - Sanatoria della nullità, III, 169, 33.

(vedi *sub C.p.p.* artt. 100, 157)

DIFENSORE DELLE ALTRE PARTI PRIVATE

art. 100

§ 1. Difesa e difensori - Difensore delle altre parti private - Procura speciale - Valenza per un determinato procedimento - *Discrimen* con la procura speciale per determinati atti - Definizione - Verifica da parte del giudice della natura della procura conferita, III, 118, 17.

DIFENSORE DELLA PERSONA OFFESA

art. 101

(vedi *sub C.p.p.* artt. 100, 154)

SOSTITUTO DEL DIFENSORE

art. 102

(vedi *sub C.p.p.* artt. 420 *ter*, 606)

LIBRO SECONDO

ATTI

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

PROCURA SPECIALE PER DETERMINATI ATTI

art. 122

(vedi *sub C.p.p.* artt. 100, 625 *ter*)

OBBLIGO DI OSSERVANZA DELLE NORME PROCESSUALI

art. 124

(vedi *sub C.p.p.* art. 516)

TITOLO II

ATTI E PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

FORME DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

art. 125

(vedi *sub C.p.p.* artt. 27, 507, 544)

PROCEDIMENTO IN CAMERA DI CONSIGLIO

art. 127

(vedi *sub C.p.p.* artt. 148, 309, 599; codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati, adottato il 4 aprile 2007 e approvato il 13 dicembre 2007)

OBBLIGO DELLA IMMEDIATA DECLARATORIA DI DETERMINATE CAUSE DI NON PUNIBILITÀ

art. 129

§ 1. Impugnazioni - Sentenza di condanna per reato ora abrogato dal d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 7, e sanzionato civilmente - Condanna dell'imputato, con la sentenza impugnata, anche al risarcimento dei danni cagionati col reato - Poteri del giudice dell'impugnazione - Assoluzione dell'imputato dal reato - Obbligo - Sussistenza - Revoca delle statuizioni civili - Obbligo - Sussistenza, III, 577.

§ 2. Sentenza - Estinzione del reato per intervenuta prescrizione - Sussistenza altresì della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto - Prevalenza della causa di estinzione del reato - Ragioni, III, 402, 106.

§ 3. Sentenza - Obbligo della immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità - Emissione da parte della Corte di Cassazione - Condizioni - Necessità che gli elementi emergano dagli atti in modo non contestabile, II, 137.

(vedi *sub C.p.p.* artt. 340, 459, 568, 606; C. p. art. 131 *bis*)

CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI

art. 130

(vedi *sub C.p.p.* art. 444)

TITOLO III

DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

art. 134

(vedi *sub C.p.p.* art. 161)

TITOLO IV

TRADUZIONE DEGLI ATTI

DIRITTO ALL'INTERPRETE E ALLA TRADUZIONE DI ATTI FONDAMENTALI

art. 143

(vedi *sub C.p.p.* art. 569, 575)

TITOLO V

NOTIFICAZIONI

ORGANI E FORME DELLE NOTIFICAZIONI

art. 148

§ 1. Notificazioni - Notificazioni al difensore - Notificazione per via telematica - Ammissibilità - Inclusione tra i mezzi tecnici idonei di cui all'art. 148, comma 2 *bis* C.p.p., III, 173, 40.

§ 2. Notificazioni - Notifiche al difensore dell'imputato - Avviso di fissazione dell'udienza in camera di consiglio - Opposizione avverso il decreto del P.M. di restituzione delle cose sequestrate o di rigetto della richiesta di restituzione - Omessa notificazione a uno dei difensori dell'imputato - Nullità a regime intermedio - Mancata presentazione all'udienza camerale di entrambi i difensori e dell'imputato stesso - Sanatoria della nullità, III, 173, 41.

NOTIFICAZIONI ALLA PERSONA OFFESA, ALLA PARTE CIVILE, AL RESPONSABILE CIVILE E AL CIVILMENTE OBBLIGATO PER LA PENA PECUNIARIA

art. 154

§ 1. Notificazioni - Notificazioni a persona diversa dall'imputato o indagato - Notificazioni eseguite per via telematica dagli Uffici giudiziari già autorizzati dal decreto 1 ottobre 2012 del Ministro della Giustizia - Perdurante validità ed efficacia, III, 102.

§ 2. Notificazioni - Notifiche alla persona offesa - Domicilio della persona offesa presso il difensore nominato - Notifica effettuata a mani della moglie convivente - Legittimità - Ragioni, III, 400, 102.

PRIMA NOTIFICAZIONE ALL'IMPUTATO NON DETENUTO

art. 157

§ 1. Notificazioni - Notifica all'imputato della citazione per il giudizio di appello - Notifica effettuata presso lo studio del difensore di fiducia anziché presso il domicilio dichiarato o eletto - Nullità della notificazione - Necessaria eccezione dell'imputato in udienza - Mancanza - Presunzione di conoscenza in virtù del rapporto fiduciario tra imputato e difensore, III, 382, 78.

§ 2. Notificazioni - Notificazioni all'imputato non detenuto - Elezione di domicilio - Notificazione effettuata nelle forme dell'art. 157, comma ottavo *bis*, C.p.p. al difensore di fiducia - Nullità intermedia, III, 250, 55.

§ 3. Notificazioni - Notifica del decreto di citazione in appello effettuata a norma dell'art. 157, comma ottavo *bis*, Cod. proc. pen. al difensore d'ufficio - Nullità - Nullità a regime intermedio - Condizioni, III, 111.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 154, 159, 161)

NOTIFICAZIONI ALL'IMPUTATO IN CASO DI IRREPERIBILITÀ

art. 159

§ 1. Notificazioni - Irreperibilità dell'imputato - Decreto di irreperibilità e notificazione all'imputato presso il difensore d'ufficio - Ricerche - Utilizzo del numero di telefono dell'imputato in possesso dell'autorità procedente - Necessità - Mancato utilizzo nelle ricerche - Negligente omissione - Incompletezza delle ricerche - Nullità assoluta del decreto di irreperibilità e di ogni atto processuale ad esso connesso, III, 172, 39.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 157, 161)

DOMICILIO DICHIARATO, ELETO O DETERMINATO PER LE NOTIFICAZIONI

art. 161

§ 1. Notificazioni - Notificazioni al domicilio dichiarato o eletto - Dichiarazione o elezione del domicilio - Redazione del relativo verbale - Rifiuto di sottoscrizione del verbale da parte dell'indagato - Nullità del verbale - Condizioni - Nullità solo in caso rifiuto conseguente a difformità del contenuto del verbale rispetto alle

dichiarazioni rese o all'intenzione di non dare più corso alla elezione di domicilio, III, 607, 165.

§ 2. Notificazioni - Notificazioni presso il domicilio dichiarato o eletto - Elezione del domicilio presso il difensore di fiducia - Morte del difensore domiciliatario - Impossibilità di notificazione sopravvenuta all'elezione del domicilio - Mancata conoscenza dell'imputato della morte del difensore di fiducia - Non imputabilità al destinatario della omessa notificazione - Applicabilità del primo periodo dell'art. 161, comma 4, c. p. p. - Esclusione - Applicabilità degli artt. 157 e 159 c. p. p., III, 250, 56.

§ 3. Notificazioni - Notifiche all'imputato - Notifica all'imputato presso il domicilio dichiarato o eletto - Impossibilità della notificazione - Notifica mediante consegna al difensore - Invio mediante posta elettronica certificata dell'atto da notificare all'imputato - Legittimità, III, 401, 103.

§ 4. Notificazioni - Notificazioni all'imputato presso il domicilio eletto - Elezione di domicilio presso il difensore - Notifica di un'unica copia dell'atto - Legittimità - Condizioni, II, 137.

(vedi *sub* C.p.p. art. 157)

TITOLO VI

TERMINI

RESTITUZIONE NEL TERMINE³

art. 175

§ 1. Atti - Termini processuali - Restituzione nel termine - Richiesta di restituzione nel termine per impugnare la sentenza contumaciale - Onere del richiedente di dimostrare la tempestività della domanda rispetto al momento di effettiva conoscenza dell'atto, III, 700, 175.

§ 2. Termini processuali - Restituzione nel termine - Restituzione nel termine per proporre opposizione al decreto penale di condanna - Onere di allegazione dell'imputato del momento in cui ha avuto effettiva conoscenza del provvedimento - Sufficienza - Potere del giudice - Verificare che l'imputato abbia avuto tempestivamente conoscenza effettiva del provvedimento, III, 384, 83.

§ 3. Restituzione nel termine - Restituzione nel termine per appellare la sentenza contumaciale - Imputato che non abbia avuto conoscenza del procedimento - Procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della L. 28 aprile 2014, n. 67 - Applicabilità della precedente formulazione dell'art. 175, comma 2, c.p.p. - Possibilità per l'imputato restituito nel termine di richiedere l'ammissione a rito alternativo - Sussistenza - Fattispecie, III, 661.

TITOLO VII

NULLITÀ

TASSATIVITÀ

art. 177

(vedi *sub* C.p.p. artt. 178, 194, 523)

NULLITÀ DI ORDINE GENERALE

art. 178

§ 1. Nullità - Tassatività delle nullità - Erronea annotazione della data di rinvio di una udienza dibattimentale sul registro di cancelleria - Possibilità di ravvisare una nullità concernente l'intervento

³ RICCIO G., *Restituzione in termini e "abbreviato" del contumace*, III, 670.

dell'imputato al processo - Esclusione - Valenza meramente interna dei registri di cancelleria - Fattispecie, III, 607, 166.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 96, 148, 157, 159, 161, 185, 419, 511, 523, 599)

NULLITÀ ASSOLUTE

art. 179

(vedi *sub* C.p.p. artt. 159, 161, 419, 525, 599)

REGIME DELLE ALTRE NULLITÀ DI ORDINE GENERALE

art. 180

(vedi *sub* C.p.p. artt. 96, 148, 157, 419)

DEDUCIBILITÀ DELLE NULLITÀ

art. 182

(vedi *sub* C.p.p. artt. 294, 511)

SANATORIE GENERALI DELLE NULLITÀ

art. 183

(vedi *sub* C.p.p. art. 511)

SANATORIA DELLE NULLITÀ DELLE CITAZIONI, DEGLI AVVISI E DELLE NOTIFICAZIONI

art. 184

(vedi *sub* C.p.p. artt. 96, 148, 157)

EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI NULLITÀ

art. 185

§ 1. Nullità - Nullità conseguente a violazione processuale - Effetti della dichiarazione di nullità - Invalidità degli atti consecutivi e dipendenti da quello dichiarato nullo - Condizioni - Concreto pregiudizio ai diritti di difesa - Fattispecie in tema di omessa pronuncia su istanza di rinvio dell'udienza per legittimo impedimento del difensore, III, 542, 142.

LIBRO TERZO

PROVE⁴⁻⁵

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

PROVE NON DISCIPLINATE DALLA LEGGE

art. 189

(vedi *sub* C.p.p. art. 266)

PROVE ILLEGITTIMAMENTE ACQUISITE

art. 191

(vedi *sub* C.p.p. artt. 62, 194, 234, 391 *bis*)

VALUTAZIONE DELLA PROVA

art. 192

§ 1. Dibattimento - Valutazione della prova - Testimonianza del minore vittima di reati sessuali - Indagine psicologica del minore - Oggetto - Attitudine a testimoniare e credibilità - Nozioni, III, 169, 31.

⁴ PALMA A., *Il progressivo ampliamento dei poteri interpretativi del giudice: un vulnus a libertà e garanzie?*, I, 136.

⁵ SCAGLIONE A., *Profili problematici della prova scientifica nel processo penale*, III, 571.

(vedi *sub* C.p.p. art. 194, 438)

LIMITI DI PROVA STABILITI DALLE LEGGI CIVILI

art. 193

(vedi *sub* C.p.p. art. 569)

TITOLO II

MEZZI DI PROVA

CAPO I - TESTIMONIANZA

OGGETTO E LIMITI DELLA TESTIMONIANZA

art. 194

§ 1. Dibattimento - Mezzi di prova - Testimonianza - Capacità del minore vittima di reati sessuali a rendere testimonianza - Perizia psichiatrica o psicologica - Indispensabilità ai fini della valutazione della attendibilità in assenza di elementi patologici che facciano dubitare della attendibilità del minore - Esclusione - Omissione della perizia - Utilizzo da parte del giudice di riscontri oggettivi - Necessità - Motivazione, III, 168, 29.

§ 2. Dibattimento - Mezzi di prova - Testimonianza - Esame del minore vittima di reati sessuali - Inosservanza dei criteri della "Carta di Noto" nella conduzione dell'esame - Nullità, inutilizzabilità o inattendibilità delle dichiarazioni - Esclusione, III, 168, 30.

§ 3. Testimonianza - Dichiarazioni rese dalla persona offesa - Applicazione delle regole dettate dall'art. 192, comma 3, C.p.p. - Esclusione - Idoneità ad essere poste da sole a fondamento della responsabilità dell'imputato - Condizioni - Verifica della credibilità soggettiva del dichiarante e dell'attendibilità intrinseca del racconto - Obbligo di motivazione rigorosa, III, 321.

(vedi *sub* C.p.p. art. 192)

TESTIMONIANZA INDIRETTA

art. 195

§ 1. Testimonianza - Testimonianza indiretta - Deposizione *de relato* su dichiarazioni rese da minore vittima di reati sessuali - Utilizzabilità anche in caso di impossibilità di procedere all'esame diretto del minore - Dichiarazioni rese al perito - Utilizzabilità - Condizioni - Solo ai fini delle conclusioni dell'incarico peritale, III, 339.

§ 2. Testimonianza - Testimonianza indiretta - Inutilizzabilità delle dichiarazioni del teste *de relato* - Condizioni - Necessaria volontà di impedire la verifica delle dichiarazioni rese dalla fonte secondaria, III, 545, 148.

CAPACITÀ DI TESTIMONIARE

art. 196

§ 1. Testimonianza - Capacità di testimoniare - Testimonianza del minore vittima di reati sessuali - Valutazione per mezzo di perizia - Necessità - Omissione - Possibilità di ricorrere anche ad altri elementi di riscontro, III, 339.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 192, 194)

INCOMPATIBILITÀ CON L'UFFICIO DI TESTIMONE

art. 197

§ 1. Testimonianza - Incompatibilità a testimoniare - Incompatibilità degli ufficiali o agenti di polizia - Incompatibilità in relazione all'attività svolta nella redazione degli atti di indagine - Attività compiute nello svolgimento delle funzioni istituzionali - Incompatibilità - Esclusione, III, 467, 126.

CAPO II - ESAME DELLE PARTI

REGOLE PER L'ESAME

art. 209

(vedi *sub* C.p. art. 368)

ESAME DI PERSONE IMPUTATA IN UN PROCEDIMENTO CONNESSO

art. 210

§ 1. Dibattimento - Istruzione dibattimentale - Esame di persona imputata in un procedimento connesso o di un reato collegato - Avvertimento *ex* art. 64, terzo comma, lett. c), Cod. proc. pen. anche nel caso in cui il soggetto abbia reso precedentemente dichiarazioni concernenti la responsabilità dell'imputato - Necessità - Inutilizzabilità delle dichiarazioni rese senza aver ricevuto tale avvertimento, III, 16.

CAPO VI - PERIZIA⁶

OGGETTO DELLA PERIZIA

art. 220

(vedi *sub* C.p.p. artt. 194, 196, 659)

ATTIVITÀ DEL PERITO

art. 228

(vedi *sub* C.p.p. art. 195)

CAPO VII - DOCUMENTI

PROVA DOCUMENTALE

art. 234

§ 1. Prove - Prova documentale - Fotografie estratte da video-riprese eseguite dalla polizia giudiziaria - Utilizzabilità - Ragioni, III, 383, 80.

§ 2. Prove - Prova documentale - Videoregistrazioni - Prova documentale avente requisiti particolari - Utilizzabilità - Condizioni - Autenticità, III, 383, 81.

§ 3. Prove - Prove documentali - Processo verbale di constatazione della Guardia di finanza - Utilizzabilità a fini probatori - Successiva emersione di indizi di reato nel corso dell'attività ispettiva - Necessità di procedere con le modalità di cui all'art. 220 delle disposizioni attuative del Codice di procedura penale, III, 122, 25.

§ 4. Prove - Prove documentali - Processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza per accertare o riferire violazioni a norme finanziarie o tributarie - Atto irripetibile - Inserimento nel fascicolo per il dibattimento - Ammissibilità - Condizioni, III, 122, 24.

(vedi *sub* C.p.p. art. 360)

DOCUMENTI ANONIMI E ATTI RELATIVI AD INTERCETTAZIONI ILLEGALI

art. 240

§ 1. Prove - Mezzi di prova - Documenti anonimi - Inutilizzabilità - Possibilità di procedere a perquisizioni, sequestri o intercettazioni telefoniche sulla base di una denuncia anonima - Esclusione - Ragioni - Attività del P.M. o della polizia giudiziaria scaturente da denuncia anonima e volta alla individuazione di una *notitia criminis* - Legittimità - Fattispecie, III, 543, 145.

⁶ GUSTAPANE A., *La riforma dei reati di falso ed il ruolo del grafologo giudiziario nel processo penale*, II, 544.

TITOLO III

MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

CAPO II - PERQUISIZIONI

CASI E FORME DELLE PERQUISIZIONI

art. 247

(vedi *sub* C.p.p. art. 253)

CAPO III - SEQUESTRI

OGGETTO E FORMALITÀ DEL SEQUESTRO

art. 253

§ 1. Sequestro probatorio - Sequestro del corpo del reato rinvenuto nel corso della perquisizione - Vizio della perquisizione - Effetti invalidanti sul sequestro del corpo del reato - Esclusione - Ragioni, III, 174, 42.

SEQUESTRO DI CORRISPONDENZA

art. 254

§ 1. Prove - Mezzi di ricerca della prova - Corrispondenza epistolare - Modalità di acquisizione - Sequestro di corrispondenza *ex* art. 254 o acquisizione di corrispondenza da parte della p.g. *ex* art. 353 - Applicazione della disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Esclusione - Fattispecie in tema di corrispondenza di detenuti, III, 465, 122.

RIESAME DEL DECRETO DI SEQUESTRO

art. 257

(vedi *sub* C.p.p. art. 321)

PROCEDIMENTO PER LA RESTITUZIONE DELLE COSE SEQUESTRATE

art. 263

(vedi *sub* C.p.p. art. 148)

CAPO IV - INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI

LIMITI DI AMMISSIBILITÀ

art. 266

§ 1. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Conversazioni intercettate tra soggetti diversi dall'imputato - Utilizzabilità nei confronti dell'imputato - Condizioni - Fattispecie in tema di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, III, 397, 94.

§ 2. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Intercettazione per mezzo del c.d. agente intrusore - *Virus* informatico su dispositivi tecnologici - Qualifica quale intercettazione ambientale - Requisiti del relativo decreto autorizzativo - Limiti - Sanzioni - Definizione rimessa alle Sezioni Unite - Fattispecie in tema di intercettazioni disposte in procedimento per associazione di tipo mafioso, III, 129.

§ 3. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Intercettazioni disposte in via d'urgenza dal P.M. - Decreto di convalida del giudice per le indagini preliminari - Assorbimento del provvedimento del P.M. - Questioni sul requisito dell'urgenza - Preclusione - Inutilizzabilità degli esiti delle intercettazioni solo in caso di omessa convalida, III, 170, 35.

§ 4. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Riprese video di comportamenti non comunicativi eseguite all'interno del domicilio - Illiceità per violazione dell'art. 14 Cost. - Conseguenze - Inutilizzabilità e divieto di acquisizione anche in sede cautelare - Possibilità di assumere le video-riprese quali prove non disciplinate dalla legge - Esclusione, III, 171, 36.

§ 5. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Videore-

gstrazioni - Riprese video di comportamenti non comunicativi in luoghi pubblici, aperti o esposti al pubblico - Utilizzabilità - Riprese video di comportamenti comunicativi in ambito domiciliare - Utilizzabilità - Assimilazione alle intercettazioni ambientali in luoghi di privata dimora, III, 171, 37.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 254, 271, 727)

PRESUPPOSTI E FORME DEL PROVVEDIMENTO

art. 267

§ 1. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Presupposti e forme del provvedimento - Pluralità di decreti autorizzativi - Autonomia di ciascun decreto - Notizia di reato da cui trae impulso il decreto desumibile da precedenti intercettazioni inutilizzabili - Inutilizzabilità derivata - Esclusione - Prova scoperta mediante l'utilizzazione della prova inutilizzabile - Utilizzabilità, III, 463, 118.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 266, 271, 727)

ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

art. 268

(vedi *sub* C.p.p. art. 271)

DIVIETI DI UTILIZZAZIONE

art. 271

§ 1. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni - Utilizzo dei brogliacci della polizia giudiziaria in luogo delle trascrizioni del perito - Inutilizzabilità delle intercettazioni - Esclusione - Possibilità di eccepire la mancata corrispondenza tra il contenuto delle registrazioni e quello risultante dalle trascrizioni effettuate dai periti, III, 464, 119.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 266, 267, 727)

LIBRO QUARTO

MISURE CAUTELARI

TITOLO I

MISURE CAUTELARI PERSONALI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ESIGENZE CAUTELARI

art. 274

§ 1. Misure cautelari - Esigenze cautelari - Concreto ed attuale pericolo di reiterazione del reato - Art. 274, comma 1, lett. c), Cod. proc. pen. come modificato dall'art. 2, legge 16 aprile 2015, n. 47 - Certezza o comunque elevata probabilità che l'occasione del delitto si presenterà - Necessità, III, 36, 2.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Attualità del pericolo di reiterazione del reato - Carattere innovativo - Esclusione - Normativizzazione di un principio giurisprudenziale preesistente alla novella legislativa, III, 397, 95.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Attualità del pericolo di reiterazione del reato - Nozione - Fattispecie, III, 398, 96.

§ 4. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Pericolo concreto e attuale di reiterazione del reato - Nozione, III, 379, 73.

§ 5. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Pericolo di commissione di ulteriori reati della stessa specie di quello per cui si procede - Attualità e concretezza del pericolo - Necessità - Necessaria motivazione *ad hoc* del giudice, III, 149.

§ 6. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Pericolo di inquinamento probatorio e pericolo di reiterazione dei reati - Condizioni - Concretezza e attualità dei *pericula* - Provvedimento applicativo - Motivazione - Riferimento alle circostanze di fatto effettive e non congetturali, III, 249, 52.

§ 7. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Pericolo di reiterazione del reato - Attualità del pericolo - Necessità di una specifica valutazione da parte del giudice, III, 464, 120.

§ 8. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Pericolo di reiterazione del reato - Attualità e concretezza del pericolo - Valutazione del giudice - Criteri - Dimostrazione della immediata o cronologicamente vicina sussistenza delle condizioni necessarie affinché si presenti l'occasione di commettere l'illecito, III, 464, 121.

§ 9. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - Pericolo di reiterazione dei reati - Nozione - Previsione in termini di certezza o alta probabilità che un'occasione per delinquere nuovamente si presenti effettivamente - Motivazione del giudice - Contenuto, III, 703, 184.

§ 10. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Esigenze cautelari - *Pericula libertatis* - Attualità - Elementi sintomatici - Obbligo motivazionale maggiormente stringente in caso di ampia distanza temporale dai fatti, III, 149.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 275, 275 bis, 309, 310, 391)

CRITERI DI SCELTA DELLE MISURE

art. 275

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Criteri di scelta delle misure - Applicazione della misura della custodia cautelare in carcere - Obbligo del giudice di motivare sulle specifiche ragioni della inidoneità degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico - Eccezione - Presunzione di adeguatezza della custodia cautelare in carcere, III, 257.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Misure coercitive - Criteri di scelta delle misure - Provvedimento del giudice che disponga la custodia cautelare in carcere - Motivazione - Ritenuta inadeguatezza degli arresti domiciliari semplici - Sufficienza - Esclusione - Necessità di motivare in ordine all'inidoneità a fronteggiare le esigenze cautelari particolari mediante misura domiciliare aggravata *ex* art. 275 bis, III, 120, 21.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Misure coercitive - Criteri di scelta delle misure - Provvedimento del giudice che ritenga l'adeguatezza della sola custodia cautelare in carcere - Motivazione sulla inidoneità degli arresti domiciliari eseguiti con la particolare modalità del "braccialetto elettronico" - Necessità - Esclusione, III, 120, 20.

§ 4. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Misure coercitive - Divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa - Motivazione del provvedimento - Necessaria indicazione in maniera specifica e dettagliata dei luoghi l'avvicinamento ai quali è vietato - Obbligo di mantenere una determinata distanza da tali luoghi - Prescrizione di mantenere una distanza tale da non consentire di essere visto in caso di incontro occasionale - Illegittimità, III, 120, 22.

§ 5. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Presunzione di adeguatezza della custodia cautelare in carcere - Indagato di partecipazione ad associazione per delinquere di tipo mafioso - Presunzione relativa di sussistenza dell'attualità delle esigenze cautelari - Limiti, III, 541, 139.

§ 6. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Provvedimenti in

caso di trasgressione delle prescrizioni imposte - Aggravamento della misura precedentemente applicata *ex officio* - Possibilità, III, 121, 23.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p artt. 275 *bis*, 284, 391)

PARTICOLARI MODALITÀ DI CONTROLLO

art. 275 *bis*

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Arresti domiciliari - Utilizzo del c.d. braccialetto elettronico - Misura cautelare nuova ed autonoma - Esclusione - Modalità di controllo - Applicabilità alle misure cautelari esistenti, III, 257.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Arresti domiciliari - Utilizzo dello strumento di controllo del c.d. braccialetto elettronico - Indisponibilità da parte della polizia giudiziaria - Conseguente determinazione del giudice - Disposizione o conferma della custodia cautelare in carcere o, ritenuta la adeguatezza degli arresti domiciliari, conseguente disposizione degli stessi con strumenti tradizionali di controllo - Contrasto giurisprudenziale - Rimessione alle Sezioni Unite, III, 136.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Richiesta di applicazione della misura degli arresti domiciliari con l'utilizzo del c.d. braccialetto elettronico o di sostituzione della custodia cautelare in carcere con essa - Accertamento preliminare del giudice in ordine alla disponibilità del congegno elettronico - Necessità - Indisponibilità - Necessaria valutazione della idoneità, adeguatezza e proporzionalità delle altre misure cautelari personali in relazione alle esigenze cautelari del caso concreto - Applicazione automatica della custodia cautelare in carcere o degli arresti domiciliari - Esclusione, III, 257.

(vedi *sub* C.p.p art. 275)

PROVVEDIMENTI IN CASO DI TRASGRESSIONE ALLE PRESCRIZIONI IMPOSTE

art. 276

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Provvedimenti in caso di trasgressione delle prescrizioni imposte - Arresti domiciliari - Trasgressione concernente il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione o da altro luogo di privata dimora - Conseguenze - Revoca della misura e sostituzione con la custodia cautelare in carcere - Obbligatorietà dell'interrogatorio di garanzia - Esclusione - Ragioni, III, 605, 162.

(vedi *sub* C.p.p art. 275)

CAPO II - MISURE COERCITIVE

CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ DELLE MISURE COERCITIVE

art. 280

(vedi *sub* C.p.p art. 391)

DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA

art. 282 *ter*

(vedi *sub* C.p.p art. 275)

ARRESTI DOMICILIARI

art. 284

§ 1. Arresti domiciliari - Divieto di concessione degli arresti domiciliari in caso di condanna per il reato di evasione nel quinquennio precedente al fatto per cui si procede - Carattere assoluto del divieto - Divieto di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere quando il giudice ritenga che la pena irrogata non sarà superiore a tre anni - Applicabilità - Esclusione, III, 242.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Arresti domiciliari - Autorizzazione del giudice ad assentarsi dal luogo degli arresti domiciliari per provvedere alle indispensabili esigenze di vita - Nozione di "indispensabili esigenze di vita" - Necessaria tutela dei diritti inviolabili della persona *ex art.* 2 Cost. - Fattispecie, III, 288, 72.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Arresti domiciliari - Autorizzazione dell'imputato ad assentarsi per svolgere attività lavorativa - Presupposti - Situazione di assoluta indigenza - Prova legale dello stato di assoluta indigenza - Autocertificazione dell'imputato attestante la impossidenza di redditi necessari a soddisfare le esigenze di vita - Necessità - Esclusione, III, 119, 18.

§ 4. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Arresti domiciliari - Autorizzazione dell'imputato ad assentarsi per svolgere attività lavorativa - Situazione di assoluta indigenza - Nozione, III, 119, 19.

(vedi *sub* C.p.p artt. 275, 275 *bis*, 656)

CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE

art. 285

(vedi *sub* C.p.p artt. 275, 275 *bis*, 305)

CAPO III - MISURE INTERDITTIVE⁷

CAPO IV - FORMA ED ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI

PROCEDIMENTO APPLICATIVO

art. 291

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Richiesta del pubblico ministero supportata da elementi investigativi sensibili - Provvedimento del giudice che dispone la misura richiesta - Possibilità del pubblico ministero di oscurare gli elementi al fine di impedire la *discovery* - Esclusione - Riesame - Garanzia del contraddittorio, III, 250, 54.

(vedi *sub* Cost. art. 3)

ORDINANZA DEL GIUDICE

art. 292

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Ordinanza applicativa - Obbligo di motivare sulle specifiche esigenze cautelari e sugli indizi che giustificano in concreto la misura - Motivazione espressiva di attività giurisdizionale del giudicante - Necessità, III, 380, 75.

(vedi *sub* C.p.p artt. 27, 275)

ADEMPIMENTI ESECUTIVI

art. 293

(vedi *sub* C.p.p art. 294)

INTERROGATORIO DELLA PERSONA SOTTOPOSTA A MISURA CAUTELARE PERSONALE

art. 294

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale - Omesso deposito prima dell'interrogatorio dell'ordinanza applicativa della misura, della richiesta del P.M. e degli atti con essa presentati - Nullità dell'interrogatorio - Nullità a regime intermedio deducibile fino al compimento dell'interrogatorio - Conseguenze - Perdita di efficacia della misura, III, 249, 53.

⁷ ARIOLLI G., *Principali orientamenti della giurisprudenza di legittimità in tema di misure cautelari personali interdittive alla luce delle modifiche introdotte dalla legge n. 47 del 2015*, III, 468.

(vedi *sub* C.p.p. art. 276)

CAPO V - ESTINZIONE DELLE MISURE

REVOCA E SOSTITUZIONE DELLE MISURE

art. 299

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Misure disposte nei procedimenti per delitti commessi con violenza alla persona - Richiesta di revoca o sostituzione della misura - Omessa notifica contestuale della richiesta da parte dell'imputato alla persona offesa - Possibilità per la persona offesa di far valere la inammissibilità dell'istanza con ricorso per cassazione, III, 380, 74.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Revoca o sostituzione delle misure - Delitti commessi con violenza alla persona - Obbligo di immediata notificazione alla persona offesa dal reato - Presupposto - Manifestazione nel caso concreto di una condotta materiale caratterizzata dalla concreta esplicazione di atti di violenza, III, 172, 38.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Revoca e sostituzione delle misure - Obbligo di notifica della richiesta di revoca o sostituzione al difensore della persona offesa nei procedimenti aventi ad oggetto delitti commessi con violenza alla persona - Richiesta riguardante solo il mutamento delle condizioni di esecuzione della misura - Obbligo di notifica - Sussiste, III, 399, 98.

ESTINZIONE DELLA CUSTODIA PER OMESSO INTERROGATORIO DELLA PERSONA IN STATO DI CUSTODIA CAUTELARE

art. 302

(vedi *sub* C.p.p. art. 294)

TERMINI DI DURATA MASSIMA DELLA CUSTODIA CAUTELARE

art. 303

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Termini di durata massima della custodia cautelare - Procedimenti per taluno dei delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), C. p. p. - Aumento automatico dei termini di durata massima fino a sei mesi - Necessità di un apposito provvedimento del giudice - Esclusione - Ragioni, III, 399, 100.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Termini di durata massima della custodia cautelare - Termine di fase delle indagini preliminari - Criteri di determinazione - Necessità di tenere in considerazione il solo titolo di reato contestato nel provvedimento coercitivo - Fattispecie, III, 400, 101.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Termini di durata massima della custodia cautelare - Termine massimo previsto per la fase che inizia con l'esecuzione della misura cautelare e si conclude con il provvedimento che dispone il giudizio - Azione penale esercitata con richiesta di rinvio a giudizio - Trasmissione degli atti dal g.u.p. al P.M. perché proceda con citazione diretta a giudizio - Nuovo decorso del termine di fase - Esclusione, III, 678.

(vedi *sub* C.p.p. art. 304, 305)

SOSPENSIONE DEI TERMINI DI DURATA MASSIMA DELLA CUSTODIA CAUTELARE⁸

art. 304

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare - Appellabilità immediata dell'ordinanza di sospensione - Omessa presentazione dell'appello da parte dell'interessato - Preclusione endoprocessuale - Scadenza dei termini cautelari di fase - Richie-

⁸ CHERUBINI M., *Sospensione dei termini di custodia per complessità del procedimento: un'interpretazione costituzionalmente orientata*, III, 405.

sta di declaratoria di estinzione della misura e di scarcerazione - Inammissibilità, III, 606, 163.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare - Presupposti - Obbligo di motivazione specifica sulle particolari esigenze che rendano difficile, senza notevoli difficoltà, la pronuncia della sentenza nel giudizio, III, 381, 76.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare - Presupposti - Particolare complessità del dibattimento - Possibilità di sospensione in caso di sopravvenienza di nuove difficoltà tecniche che si innestino su istruttoria già complessa, III, 382, 77.

§ 4. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare - Sospensione dei termini nella fase del giudizio durante la pendenza dei termini per il deposito della motivazione - *Dies a quo* a partire dal quale ricominciano a decorrere i termini di fase - Scadenza del termine stabilito dalla legge o determinato dal giudice per il deposito della motivazione *ex* art. 544, commi 2 e 3, C.p.p., III, 517.

§ 5. Misure cautelari - Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare - Sospensione per particolare complessità del dibattimento o del giudizio abbreviato quando si proceda per reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. a) C.p.p. - Causa oggettiva di sospensione - Limitazione per posizioni differenziate - Esclusione, III, 403.

PROROGA DELLA CUSTODIA CAUTELARE

art. 305

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Termini di durata massima della custodia cautelare in carcere - Proroga richiesta *ex* art. 305, comma 2, c.p.p. - Eccezionalità - Necessaria simultanea ricorrenza di tutti i requisiti previsti dalla norma - Fattispecie, III, 606, 164.

CAPO VI - IMPUGNAZIONI

RIESAME DELLE ORDINANZE CHE DISPONGONO UNA MISURA COERCITIVA⁹

art. 309

§ 1. Misure cautelari - Custodia in carcere - Richiesta di riesame - Riesame - Trasmissione al tribunale degli atti fuori dai termini temporali prescritti - Perdita efficacia ordinanza - Divieto rinnovazione - Presenza eccezionali esigenze cautelari - Possibilità di riemissione - Fattispecie, III, 703, 183.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Impugnazioni - Riesame - Diritto del soggetto sottoposto a misura cautelare di partecipare all'udienza - Condizioni - Necessaria richiesta da indicare nella istanza di riesame - Diritto dell'interessato detenuto fuori dal circondario ad essere sentito dal magistrato di sorveglianza - Esclusione, III, 398, 97.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. artt. 291, 324, 570, 627; D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 240 *bis*)

APPELLO¹⁰

art. 310

§ 1. Misure cautelari personali - Impugnazioni - Appello - Effetto devolutivo integrale, III, 193.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 570, 627)

⁹ SCORDAMAGLIA I., *I limiti alla rinnovazione della misura cautelare reale e la natura del rinvio alla disciplina del riesame delle misure cautelari personali. La questione rimessa alle Sezioni Unite*, III, 73.

¹⁰ RENZETTI S., *I poteri del giudice dell'appello cautelare in sede di rinvio: spunti di riflessione dal d.lgs. n. 231/2001*, III, 211.

RICORSO PER CASSAZIONE

art. 311

(vedi *sub C.p.p. artt. 570, 625 bis, 627*)

CAPO VII - APPLICAZIONE PROVVISORIA DI MISURE DI SICUREZZA

CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ

art. 312

§ 1. Misure di sicurezza - Misure di sicurezza personali - Applicazione provvisoria di misure di sicurezza - Ricovero in casa di cura e custodia - Residualità della misura - Condizioni di applicabilità, III, 542, 141.

CAPO VIII - RIPARAZIONE PER L'INGIUSTA DETENZIONE

PRESUPPOSTI E MODALITÀ DELLA DECISIONE

art. 314

§ 1. Riparazione per l'ingiusta detenzione - Carattere restitutorio della riparazione - Quantificazione dell'indennizzo - Possibilità di includere le spese di difesa sostenute nella fase cautelare e di merito - Esclusione - Ragioni, III, 465, 123.

§ 2. Riparazione per l'ingiusta detenzione - Liquidazione dell'indennizzo - Criteri - Valutazione equitativa di tutti gli elementi necessari a quantificare il danno, III, 328.

§ 3. Riparazione per l'ingiusta detenzione - Riparazione dell'errore giudiziario - Danno esistenziale, morale, biologico - Ricompresi nella ampia nozione di danno non patrimoniale - Indennizzabilità da parte del giudice, III, 329.

§ 4. Riparazione per l'ingiusta detenzione - Riparazione dell'errore giudiziario - Diversità degli istituti - Elemento comune - Pregiudizio derivante da atto lecito dannoso, III, 328.

§ 5. Riparazione per l'ingiusta detenzione - Riparazione dell'errore giudiziario - Restrizione della libertà personale - Nozione - Inclusione di qualsiasi forma di detenzione ingiusta, anche quella precautelare, III, 328.

§ 6. Riparazione per l'ingiusta detenzione - Specificazione dell'ammontare dell'indennizzo per ciascuna voce di danno subito - Necessità - Esclusione - Indicazione della somma complessiva a titolo di riparazione dei danni subiti - Vizio di motivazione - Esclusione, III, 401, 105.

(vedi *sub C.p.p. art. 643*)

TITOLO II

MISURE CAUTELARI REALI¹¹

CAPO I - SEQUESTRO CONSERVATIVO

FORMA DEL PROVVEDIMENTO. COMPETENZA

art. 317

(vedi *sub C.p.p. art. 27*)

CAPO II - SEQUESTRO PREVENTIVO

OGGETTO DEL SEQUESTRO PREVENTIVO

art. 321

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari reali - Reati tributari - Sequestro finalizzato alla confisca in forma diretta nei confronti della per-

¹¹ SCORDAMAGLIA I., *I limiti alla rinnovazione della misura cautelare reale e la natura del rinvio alla disciplina del riesame delle misure cautelari personali. La questione rimessa alle Sezioni Unite*, III, 73.

sona giuridica o per equivalente nei confronti del legale rappresentante dell'ente - Presupposti - Accertamenti da parte del P.M., III, 36, 3.

§ 2. Misure cautelari - Misure cautelari reali - Sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente - Beni costituiti in *trust* familiare - Finalità elusiva del sequestro e successiva confisca dei beni - Criteri di valutazione - Fattispecie in tema di reati tributari, III, 156.

§ 3. Misure cautelari - Misure cautelari reali - Sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente - Oggetto - Beni nella disponibilità dell'indagato - Nozione - Onere della prova in capo al pubblico ministero - Contenuto, III, 157.

§ 4. Sequestro probatorio - Riesame del decreto di sequestro probatorio - Legittimazione attiva - Sussistenza in capo a chiunque abbia interesse ad ottenere la restituzione delle cose sottoposte a vincolo di indisponibilità, III, 544, 146.

(vedi *sub C.p.p. artt. 27, 322; d. l. 8 giugno 1992 n. 306, conv. con l. 7 agosto 1992, n. 356, art. 12 quinquies*)

RIESAME DEL DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO

art. 322

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari reali - Sequestro preventivo - Impugnazioni - Riesame - Legittimazione attiva - Indagato non titolare del bene in sequestro - Condizioni - Fattispecie, III, 541, 140.

(vedi *sub C.p.p. art. 321*)

CAPO III - IMPUGNAZIONI

PROCEDIMENTO DI RIESAME

art. 324

§ 1. Misure cautelari - Misure cautelari reali - Impugnazioni - Riesame - Modifica dell'art. 309 intervenuta con l. 47 del 2015 - Rinvio all'art. 309 commi 9 e 10 contenuto nell'art. 324, comma 7 - Natura - Rinvio recettizio o dinamico - Rimessione alle Sezioni Unite, III, 65.

RICORSO PER CASSAZIONE

art. 325

(vedi *sub C.p.p. art. 625 bis*)

LIBRO QUINTO

INDAGINI PRELIMINARI
E UDIENZA PRELIMINARE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ATTIVITÀ INVESTIGATIVA DEL DIFENSORE

art. 327 bis

(vedi *sub C.p.p. art. 391 bis*)

TITOLO II

NOTIZIA DI REATO

ACQUISIZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO

art. 330

(vedi *sub C.p.p. art. 240*)

DENUNCIA DA PARTE DI PRIVATI
art. 333
(vedi *sub* C.p.p. art. 240)

REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO
art. 335
(vedi *sub* C.p.p. art. 409)

TITOLO III CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ

QUERELA
art. 336
(vedi *sub* C.p.p. art. 516, 568)

REMISSIONE DELLA QUERELA
art. 340
§ 1. Condizioni di procedibilità - Querela - Remissione della querela - Remissione effettuata davanti ad un ufficiale di polizia giudiziaria - Idoneità ad estinguere il reato anche nei procedimenti per il reato di atti persecutori, III, 395, 90.
(vedi *sub* D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 30)

TITOLO IV ATTIVITÀ A INIZIATIVA DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

ACQUISIZIONE DI PLICHI O DI CORRISPONDENZA
art. 353
(vedi *sub* C.p.p. art. 254)

DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA
art. 357
(vedi *sub* C.p.p. art. 234)

TITOLO V ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO

PRELIEVO COATTIVO DI CAMPIONI BIOLOGICI SU PERSONE VIVENTI
art. 359 *bis*
(vedi *sub* Cost. art. 24)

ACCERTAMENTI TECNICI NON RIPETIBILI
art. 360
§ 1. Indagini preliminari - Estrazione di dati archiviati in un supporto informatico - Natura di accertamento tecnico non ripetibile - Esclusione - Obbligo per la polizia giudiziaria di rispettare determinati protocolli - Sussistenza - Mancato rispetto dei protocolli - Conseguenze, III, 463, 117.
(vedi *sub* Cost. art. 24)

RAPPORTI TRA DIVERSI UFFICI DE PUBBLICO MINISTERO
art. 371

(vedi *sub* C.p. art. 609 *septies*; C.p.p. art. 210)

TITOLO VI ARRESTO IN FLAGRANZA E FERMO

ARRESTO OBBLIGATORIO IN FLAGRANZA
art. 380
(vedi *sub* C.p.p. art. 391)

ARRESTO FACOLTATIVO IN FLAGRANZA
art. 381
§ Arresto facoltativo in flagranza - Convalida - Controllo del giudice - Contenuto - Valutazione *ex ante* della ragionevolezza dell'operato di polizia, III, 234.
(vedi *sub* C.p.p. art. 391)

STATO DI FLAGRANZA
art. 382
(vedi *sub* C.p.p. art. 391)

DIVIETO DI ARRESTO O DI FERMO IN DETERMINATE CIRCOSTANZE
art. 385
(vedi *sub* C.p.p. art. 391)

CASI DI IMMEDIATA LIBERAZIONE DELL'ARRESTATO O DEL FERMATO
art. 389
(vedi *sub* C.p.p. art. 391)

UDIENZA DI CONVALIDA
art. 391
§ 1. Arresto in flagranza - Convalida dell'arresto per uno dei delitti indicati dall'art. 391, comma quinto, Cod. proc. pen. - Applicabilità della custodia cautelare in carcere - Presupposti - Limite di tre anni di pena detentiva previsto dall'art. 275, comma 2 *bis*, cod. proc. pen. - Operatività - Ragioni - Fattispecie, III, 538, 133.
§ 2. Arresto in flagranza e fermo - Udienza di convalida - Poteri del giudice della convalida - Giudizio *ex ante* in ordine al rispetto dei requisiti previsti dagli articoli 380 e seguenti del C.p.p - Motivazione sulla sussistenza o meno dei gravi indizi di colpevolezza - Necessità - Esclusione, III, 116, 13.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 381, 606)

TITOLO VI *BIS* INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

COLLOQUIO, RICEZIONE DI DICHIARAZIONI E ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DEL DIFENSORE
art. 391 *bis*

§ 1. Indagini preliminari - Investigazioni difensive - Colloquio, ricezione di dichiarazioni e assunzione di informazioni da parte del difensore - Legittimazione a compiere attività di investigazione difensiva - Sostituto del difensore - Requisiti - Sostituto avente la medesima abilitazione professionale del sostituto - Sanzione in caso di violazione - Inutilizzabilità delle dichiarazioni raccolte e documentate - Fattispecie, III, 287, 71.

TITOLO VII	
INCIDENTE PROBATORIO	
CASI	art. 392
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 195)	
PROVVEDIMENTI SULLA RICHIESTA DI INCIDENTE PROBATORIO	art. 398
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 195)	
TITOLO VIII	
CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI	
INIZIO DELL'AZIONE PENALE. FORME E TERMINI	art. 405
(vedi <i>sub</i> D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 13)	
TERMINI DI DURATA MASSIMA DELLE INDAGINI PRELIMINARI	art. 407
(vedi <i>sub</i> C. p. art. 99; C.p.p. artt. 303, 304)	
RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE PER INFONDATEZZA DELLA NOTIZIA DI REATO	art. 408
§ 1. Archiviazione - Richiesta di archiviazione - Omesso avviso della richiesta di archiviazione alla persona offesa che ne abbia fatto istanza - Accoglimento della richiesta da parte del g.i.p. con decreto - Rimedio - Revoca del decreto di archiviazione - Abnormalità, III, 538, 132.	
§ 2. Archiviazione - Richiesta di archiviazione da parte del P.M. - Opposizione alla richiesta di archiviazione - Reati plurioffensivi - Individuazione della persona offesa legittimata a proporre opposizione - Criteri - Fattispecie in tema di peculato, III, 115, 12.	
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SULLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE	art. 409
§ 1. Archiviazione - Richiesta di archiviazione - Provvedimenti del giudice sulla richiesta di archiviazione - Rigetto della richiesta e ordine al P.M. di iscrivere l'indagato ed altri soggetti per ulteriori reati ritenuti configurabili - Legittimità - Indicazione di un termine per lo svolgimento delle nuove indagini - Abnormalità, III, 459, 109.	
(vedi <i>sub</i> C.p.p. artt. 408, 606)	
OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE	art. 410
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 408)	
ALTRI CASI DI ARCHIVIAZIONE	art. 411
(vedi <i>sub</i> C.p. art. 131 <i>bis</i>)	
AVVISO ALL'INDAGATO DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI	art. 415 <i>bis</i>
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 569)	

TITOLO IX	
UDIENZA PRELIMINARE	
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO	art. 416
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 303)	
FISSAZIONE DELL'UDIENZA	art. 418
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 419)	
ATTI INTRODUTTIVI	art. 419
§ 1. Udienza preliminare - Avviso di fissazione dell'udienza preliminare - Omessa notificazione dell'avviso all'imputato - Sanzione - Nullità - Natura - Nullità assoluta o a regime intermedio - Contrasto giurisprudenziale - Rimessione della questione alle Sezioni Unite, III, 513.	
COSTITUZIONE DELLE PARTI	art. 420
§ 1. Assenza dell'imputato in udienza - Processo in corso alla data di entrata in vigore della l. n. 67 del 2014 - Applicazione disciplina previgente, III, 699, 174.	
ASSENZA DELL'IMPUTATO ¹²	art. 420 <i>bis</i>
§ 1. Dibattimento - Imputato dichiarato contumace o assente - Trasferimento del luogo di celebrazione del processo - Comunicazione all'imputato - Necessità - Esclusione, III, 602, 153.	
(vedi <i>sub</i> C.p.p. artt. 175, 420, 484)	
IMPEDIMENTO A COMPARIRE DELL'IMPUTATO O DEL DIFENSORE	art. 420 <i>ter</i>
§ 1. Impedimento a comparire dell'imputato - Assoluta impossibilità di comparire - Nozione - Malattia a carattere cronico - Impedimento legittimo - Condizioni, III, 462, 116.	
§ 2. Legittimo impedimento - Impedimento a comparire del difensore - Impegno professionale in altro procedimento - Validità - Condizioni, III, 248, 51.	
(vedi <i>sub</i> C.p.p. artt. 185, 443, 599)	
SOSPENSIONE DEL PROCESSO PER ASSENZA DELL'IMPUTATO	art. 420 <i>quater</i>
(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 420, 420 <i>bis</i>)	
MODIFICAZIONE DELL'IMPUTAZIONE	art. 423
(vedi <i>sub</i> art. 429)	
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE	art. 424
§ 1. Udienza preliminare - Provvedimenti del giudice - Sentenza di non luogo a procedere o decreto che dispone il giudizio - Regola di valutazione - Prognosi di non evoluzione del materiale probatorio, III, 174, 43.	
SENTENZA DI NON LUOGO A PROCEDERE	art. 425

¹² RICCIO G., *Restituzione in termini e "abbreviato" del contumace*, III, 670.

§ 1. Udienza preliminare - Sentenza di non luogo a procedere - Criterio di valutazione - Prognosi di inutilità del dibattimento, III, 402, 107.

(vedi *sub* C.p.p. art. 424)

DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO

art. 429

§ 1. Dibattimento - Rilevata genericità o indeterminatezza del capo di imputazione - Declaratoria di nullità del decreto che dispone il giudizio - Previa sollecitazione al P.M. per l'integrazione e precisazione dell'accusa - Necessità - Esclusione, III, 593.

(vedi *sub* C.p.p. art. 424)

FASCICOLO PER IL DIBATTIMENTO

art. 431

§ 1. Udienza preliminare - Fascicolo per il dibattimento - Mancata inclusione nel fascicolo di un atto irripetibile - Possibilità di acquisizione successiva, anche nel giudizio di appello - Ragioni - Fattispecie, III, 468, 128.

(vedi *sub* C.p.p. art. 234)

LIBRO SESTO

PROCEDIMENTI SPECIALI

TITOLO I

GIUDIZIO ABBREVIATO

PRESUPPOSTI DEL GIUDIZIO ABBREVIATO¹³

art. 438

§ 1. Giudizio abbreviato - Giudizio abbreviato non condizionato - Appello - Riforma della sentenza di assoluzione - Diverso apprezzamento degli apporti dichiarativi assunti in sede di indagine - Rinnovo dell'istruttoria mediante esame dei dichiaranti - Necessità - Esclusione - Motivazione rafforzata - Necessità, III, 702, 180.

§ 2. Giudizio abbreviato - Richiesta di rito abbreviato condizionato - Ordinanza di rigetto - Successiva opzione per il rito abbreviato c.d. secco - Possibilità per l'imputato di contestare la legittimità del rigetto della richiesta di abbreviato condizionato - Esclusione, III, 170, 34.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 516, 521 *bis*)

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO ABBREVIATO

art. 441

(vedi *sub* C.p.p. art. 438)

DECISIONE

art. 442

(vedi *sub* C.p.p. art. 438)

LIMITI ALL'APPELLO

art. 443

§ 1. Appello - Decisioni in camera di consiglio - Giudizio abbreviato

¹³ RICCIO G., *Restituzione in termini e "abbreviato" del contumace*, III, 670.

di appello - Impedimento a comparire del difensore - Rinvio del procedimento a nuova udienza - Possibilità - Condizioni, III, 393, 85.

(vedi *sub* C.p.p. art. 438, 599)

TITOLO II

APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA DELLE PARTI

APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA

art. 444

§ 1. Applicazione della pena su richiesta delle parti - Applicazione di pena detentiva inferiore a due anni - Applicazione delle pene accessorie obbligatorie per legge - Esclusione - Ragioni - Fattispecie in tema di bancarotta fraudolenta, III, 459, 108.

§ 2. Applicazione della pena su richiesta delle parti - Concedibilità della sospensione condizionale della pena - Condizioni - Possibilità di concessione anche se non prevista nell'accordo purché espressamente devoluta la decisione al giudice, III, 538, 131.

§ 3. Applicazione della pena su richiesta delle parti - Omessa statuizione sul pagamento delle spese di custodia e conservazione dei beni oggetto di sequestro - Procedura di correzione degli errori materiali - Sufficienza - Ragioni, III, 698, 172.

§ 4. Applicazione della pena su richiesta delle parti - Potere del giudice - Possibilità da parte del giudice di aggiungere in sentenza la subordinazione della sospensione condizionale della pena a statuizioni in favore della parte civile - Esclusione - Effetti, III, 600, 150.

§ 5. Applicazione della pena su richiesta delle parti - Potere del giudice di ordinare l'espulsione dello straniero dallo Stato - Esclusione - Ragioni - Misura di sicurezza non applicabile in caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, III, 167, 28.

§ 6. Applicazione della pena su richiesta delle parti - Provvedimenti del giudice - Sentenza - Omessa pronuncia sulle spese relative all'azione civile - Rimedi esperibili - Correzione di errori materiali - Esclusione - Ricorso per cassazione - Possibilità - Ragioni, III, 699, 173.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 459, 609, 666; D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 186)

EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA

art. 445

(vedi *sub* C.p.p. artt. 34, 444, 609)

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

art. 448

(vedi *sub* C.p.p. art. 444)

TITOLO III

GIUDIZIO DIRETTISSIMO

CASI E MODI DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

art. 449

(vedi *sub* Cost. art. 117)

TITOLO IV

GIUDIZIO IMMEDIATO

CASI E MODI DEL GIUDIZIO IMMEDIATO¹⁴

(vedi *sub* C.p.p. art. 34)

art. 453

TITOLO V

PROCEDIMENTO PER DECRETO

CASI DI PROCEDIMENTO PER DECRETO

art. 459

§ 1. Decreto penale di condanna - Richiesta di decreto penale di condanna - Rigetto della richiesta e restituzione degli atti al P.M. per nuove indagini - Abnormità - Esclusione, III, 140.

§ 2. Decreto penale di condanna - Richiesta di decreto penale di condanna - Sentenza di proscioglimento *ex* art. 129 C.p.p. - Possibilità - Limiti - Prova mancante, insufficiente o contraddittoria - Possibilità - Esclusione - Ragioni, III, 140.

§ 3. Procedimento per decreto - Opposizione a decreto penale di condanna - Giudizio conseguente all'opposizione - Ordinanza di inammissibilità dell'opposizione emessa prima dell'esito del dibattimento - Abnormità - Esclusione, III, 543, 144.

§ 4. Procedimento per decreto - Opposizione al decreto penale di condanna - Richiesta dell'opponente di applicazione della pena *ex* art. 444 C.p.p. - Mancato accoglimento da parte del giudice - Conseguenze - Emissione del decreto di giudizio immediato - Dichiarazione di esecutività del decreto di condanna - Preclusione, III, 383, 79.

(vedi *sub* Cost. art. 24; C.p.p. art. 175)

REQUISITI DEL DECRETO DI CONDANNA

art. 460

(vedi *sub* Cost. art. 24)

OPPOSIZIONE

art. 461

(vedi *sub* Cost. art. 24; C.p.p. art. 459)

GIUDIZIO CONSEGUENTE ALL'OPPOSIZIONE

art. 464

(vedi *sub* C.p.p. art. 459)

TITOLO V BIS

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA¹⁵

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA

art. 464 *bis*

§ 1. Sospensione del procedimento con messa alla prova - Provvedimento del giudice - Rigetto della richiesta - Impugnabilità

¹⁴ CIRILLO M. C., *Il rito immediato custodiale: incompatibilità funzionale del gip ed efficacia preclusiva del fumus commissi delicti*, III, 614.

¹⁵ CAVALIERE C., *Sulla immediata impugnabilità delle ordinanze di rigetto delle istanze di messa alla prova*, III, 689.

con ricorso immediato per cassazione - Esclusione - Possibilità di impugnazione dell'ordinanza di rigetto solo unitamente alla sentenza di primo grado ai sensi dell'art. 586 C.p.p., III, 527.

§ 2. Sospensione del procedimento con messa alla prova - Provvedimento del giudice - Rigetto della richiesta - Impugnabilità con ricorso immediato per cassazione - Esclusione - Possibilità di impugnazione dell'ordinanza di rigetto solo unitamente alla sentenza di primo grado ai sensi dell'art. 586 C.p.p., III, 688.

(vedi *sub* Cost. artt. 24, 117)

RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA NEL CORSO DELLE INDAGINI PRELIMINARI

art. 464 *ter*

§ 1. Impedimento a comparire del difensore - Impedimento dovuto a grave malattia o a causa maggiore - Istanza di differimento dell'udienza proposta dal difensore impedito - Rigetto - Motivazione con esclusivo riguardo alla mancata nomina di un sostituto processuale o dell'omessa indicazione dell'impossibilità di procedervi - Illegittimità - Ragioni, III, 604, 160.

(vedi *sub* Cost. art. 24)

PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE ED EFFETTI DELLA PRONUNCIA

art. 464 *quater*

(vedi *sub* C.p.p. art. 464 *bis*)

LIBRO SETTIMO

GIUDIZIO

TITOLO I

ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

CITAZIONE DI TESTIMONI, PERITI E CONSULENTI TECNICI

art. 468

(vedi *sub* C.p.p. art. 495)

PROSCIoglimento PRIMA DEL DIBATTIMENTO

art. 469

§ 1. Atti preliminari al dibattimento - Proscioglimento prima del dibattimento - Proscioglimento per non punibilità dell'imputato per particolare tenuità del fatto - Mancata opposizione dell'imputato e del P.M. alla dichiarazione di improcedibilità - Necessità - Ragioni, III, 460, 110.

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

TITOLO II

DIBATTIMENTO

CAPO II - ATTI INTRODUTTIVI

COSTITUZIONE DELLE PARTI

art. 484

§ 1. Dibattimento - Rinvio a udienza fissa prima del compimento degli atti introduttivi - Omessa dichiarazione di contumacia dell'imputato - Rinnovazione della citazione dell'imputato per

l'udienza di rinvio - Notificazione della sola ordinanza di rinvio - Sufficienza - Rinnovazione della notifica dell'atto di citazione - Necessità - Esclusione - Ragioni, III, 540, 136.

DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO

art. 494

(vedi *sub* C.p. art. 368)

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE IN ORDINE ALLA PROVA

art. 495

§ 1. Dibattimento - Provvedimenti del giudice in ordine alla prova - Potere di revoca dell'ammissione di prove ritenute superflue o di ammissione di prove già escluse nel corso del dibattimento - Potere più ampio rispetto a quello esercitabile in fase di atti preliminari al dibattimento - *Discrimen*, III, 246, 47.

CAPO III - ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE

POTERI DEL PRESIDENTE IN ORDINE ALL'ESAME DEI TESTIMONI E DELLE PARTI PRIVATE

art. 506

§ 1. Dibattimento - Istruzione dibattimentale - Poteri del presidente in ordine all'esame dei testimoni - Condizionamento dei testimoni - Possibilità di far valere tale irregolarità in sede di impugnazione - Condizioni - Necessità di immediata contestazione e formalizzazione in udienza, III, 246, 46.

AMMISSIONE DI NUOVE PROVE

art. 507

§ 1. Dibattimento - Istruzione dibattimentale - Ammissione di nuove prove - Assunzione d'ufficio di nuovi mezzi di prova indispensabili per la decisione - Mancato esercizio del potere di integrazione probatoria - Necessaria motivazione sul punto - Omissione - Sanzione - Nullità della sentenza per violazione di legge, III, 460, 112.

LETTURA CONSENTITE

art. 511

§ 1. Dibattimento - Istruzione dibattimentale - Letture consentite - Lettura della relazione peritale - Preventivo esame del perito - Necessità - Inosservanza - Sanzione - Nullità di ordine generale a regime intermedio, III, 602, 154.

CAPO IV - NUOVE CONTESTAZIONI

MODIFICA DELLA IMPUTAZIONE

art. 516

§ 1. Dibattimento - Nuove contestazioni - Contestazione suppletiva di un reato procedibile a querela - Estensione della costituzione di parte civile alle imputazioni contestate suppletivamente - Manifestazione del diritto di querela - Ragioni, III, 701, 178.

§ 2. Dibattimento - Nuove contestazioni - Contestazione suppletiva di un reato procedibile a querela - Originaria assenza della istanza di punizione in relazione al reato oggetto della contestazione suppletiva - Manifestazione dell'istanza di punizione attraverso la richiesta di estensione della costituzione di parte civile - Legittimità - Condizioni, III, 701, 179.

§ 3. Dibattimento - Nuove contestazioni - Possibilità per l'imputato di richiedere il giudizio abbreviato - Richiesta solo per taluna delle contestazioni suppletive - Inammissibilità - Ragioni, III, 461, 113.

§ 4. Dibattimento - Principio di correlazione tra l'imputazione contestata e la sentenza - Reati colposi - Contestazione nel capo di imputazione di elementi di colpa generica e specifica - Sostituzione

o aggiunta di un profilo di colpa specifica - Fatto diverso - Esclusione - Garanzia del diritto di difesa dell'imputato, III, 117, 15.

REATO CONCORRENTE E CIRCOSTANZE AGGRAVANTI RISULTANTI DAL DIBATTIMENTO

art. 517

(vedi *sub* C.p.p. art. 516)

FATTO NUOVO RISULTANTE DAL DIBATTIMENTO

art. 518

(vedi *sub* C.p.p. art. 516)

CORRELAZIONE TRA L'IMPUTAZIONE CONTESTATA E LA SENTENZA

art. 521

§ 1. Giudizio - Correlazione tra l'imputazione contestata e la sentenza - Originaria accusa per il reato di violenza sessuale aggravata - Successiva condanna per concorso nel reato di atti sessuali con minorenne - Violazione del principio - Esclusione - Condanna per concorso nel reato a fronte di imputazione monosoggettiva - Legittimità - Fattispecie, III, 604, 159.

(vedi *sub* C.p.p. art. 516)

MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DEL GIUDICE A SEGUITO DI NUOVE CONTESTAZIONI

art. 521 *bis*

§ Dibattimento - Modifiche della composizione del giudice a seguito di nuove contestazioni - Provvedimento del tribunale monocratico di trasmissione degli atti al P. M. in sede di giudizio abbreviato - Abnormità - Esclusione, III, 396, 91.

CAPO V - DISCUSSIONE FINALE

SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE

art. 523

§ 1. Dibattimento - Discussione finale - Mancata presentazione delle conclusioni da parte della difesa - Nullità della sentenza - Esclusione - Condizioni, III, 460, 111.

(vedi *sub* C.p.p. art. 76)

TITOLO III

SENTENZA

CAPO I - DELIBERAZIONE

IMMEDIATEZZA DELLA DELIBERAZIONE

art. 525

§ 1. Dibattimento - Principio di immediatezza e di immutabilità del giudice - Istruzione dibattimentale - Rinvio dell'udienza per la prosecuzione del processo con altro giudice - Consenso delle parti alla lettura delle dichiarazioni testimoniali già acquisite - Successiva udienza presieduta da giudice in sostituzione temporanea del subentrante - Compimento di attività meramente ordinatoria - Violazione del principio di immutabilità del giudice - Esclusione - Fattispecie, III, 602, 155.

CAPO II - DECISIONE

SEZIONE I - SENTENZA DI PROSCIoglimento

§ 1. Cassazione (Ricorso per) - Ricorso immediato per cassazione - Ordinanza dichiarativa della nullità della notificazione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. perché non tradotta nella lingua madre dell'imputato - Dubbio e non certezza sulla mancata conoscenza della lingua italiana da parte dell'imputato - Provvedimento abnorme - Ragioni, III, 284, 64.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 459, 464 bis, 521 bis; L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 18)

IMPUGNAZIONE DEL PUBBLICO MINISTERO

art. 570

§ Impugnazioni - Procedimento cautelare - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale - Potere impugnazione indipendentemente da conclusioni P.M. di udienza, III, 193.

§ Impugnazione del pubblico ministero - Sentenza assolutoria - Appello - Onere impugnante richiedere rinnovazione istruttoria dibattimentale - Mancato assolvimento dell'onere non determina inammissibilità impugnazione, III, 702, 182.

(vedi *sub* C.p.p. art. 597)

IMPUGNAZIONE DELL'IMPUTATO

art. 571

(vedi *sub* C.p.p. art. 568)

IMPUGNAZIONE DEL RESPONSABILE CIVILE E DELLA PERSONA CIVILMENTE OBBLIGATA PER LA PENA PECUNIARIA

art. 575

§ 1. Impugnazioni - Impugnazione del responsabile civile - Responsabile civile alloggotta - Termine per l'impugnazione - *Dies a quo* - Traduzione della sentenza in lingua straniera - Esclusione - Operatività del differimento del termine solo per l'imputato, III, 702, 181.

IMPUGNAZIONE DELLA PARTE CIVILE E DEL QUERELANTE

art. 576

(vedi *sub* C.p.p. artt. 568, 592, 597)

DECISIONE SUGLI EFFETTI CIVILI NEL CASO DI ESTINZIONE DEL REATO PER AMNISTIA O PER PRESCRIZIONE

art. 578

(vedi *sub* C.p.p. artt. 129, 538, 620)

FORMA DELL'IMPUGNAZIONE¹⁶

art. 581

(vedi *sub* C.p.p. art. 597)

PRESENTAZIONE DELL'IMPUGNAZIONE

art. 582

§ 1. Impugnazioni - Presentazione e spedizione dell'impugnazione - Possibilità di invio mediante posta elettronica certificata - Esclusione - Fattispecie in tema di impugnazione del pubblico ministero, III, 165.

(vedi *sub* C.p.p. art. 625 *ter*)

SPEDIZIONE DELL'ATTO DI IMPUGNAZIONE

art. 583

(vedi *sub* C.p.p. art. 582)

TERMINI PER L'IMPUGNAZIONE

art. 585

§ 1. Impugnazioni - Termini per l'impugnazione - Decorso del termine per impugnare - Giudizio in contumacia - Omessa notifica

dell'estratto contumaciale - Impossibilità di inizio del decorso del termine - Rimedi per dedurre la nullità della notifica dell'estratto contumaciale - Impugnazione tardiva della sentenza - Richiesta di revoca della esecutività della sentenza - Compatibilità, III, 605, 161

(vedi *sub* C.p.p. art. 575)

IMPUGNAZIONE DI ORDINANZE EMESSE NEL DIBATTIMENTO

art. 586

(vedi *sub* C.p.p. art. 464 bis)

ESTENSIONE DELL'IMPUGNAZIONE

art. 587

§ 1. Impugnazioni - Estensione dell'impugnazione - Estensione al coimputato non appellante della declaratoria di estinzione del reato per prescrizione - Possibilità - Condizioni, III, 287, 69.

CONDANNA ALLE SPESE NEI GIUDIZI DI IMPUGNAZIONE

art. 592

Appello - Appello della parte civile avverso sentenza di assoluzione - Morte dell'imputato dopo il deposito dell'impugnazione - Condanna alle spese - Condanna della parte civile - Esclusione - Cessazione della materia del contendere, III, 537, 129.

TITOLO II

APPELLO

CASI DI APPELLO

art. 593

(vedi *sub* C.p.p. artt. 438, 443, 538, 597)

COGNIZIONE DEL GIUDICE DI APPELLO

art. 597

§ 1. Appello - Cognizione del giudice di appello - Divieto di *reformatio in peius* - Originaria imputazione per violenza privata ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni in concorso formale - Assoluzione dal secondo reato - Riforma della sentenza di primo grado mediante riquilificazione dell'originaria imputazione di violenza privata in quella di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose - Assenza di impugnazione del P.M. - Violazione del divieto di *reformatio in peius*, III, 393, 84.

§ 3. Appello - Cognizione del giudice di appello - Divieto di *reformatio in peius* - Qualificazione della confisca per equivalente disposta in primo grado come confisca obbligatoria - Violazione del divieto - Esclusione - Ragioni, III, 283, 60.

§ 4. Appello - Cognizione del giudice d'appello - Divieto di *reformatio in peius* - Riforma della sentenza - Esclusione della continuazione tra i reati contestati - Condanna per uno solo dei reati satellite - Misura della pena per il "reato satellite" superiore a quella precedentemente disposta a titolo di aumento ma inferiore a quella determinata nella sentenza di primo grado - Violazione del divieto di *reformatio in peius* - Esclusione, III, 394, 86.

§ 2. Appello - Cognizione del giudice di appello - Potere del giudice d'appello di applicare pene sostitutive di quelle detentive brevi - Motivi di impugnazione *ad hoc* - Necessità - Punto di decisione autonomo rispetto a quello relativo alla quantificazione della pena, III, 394, 87.

§ Appello - Cognizione del giudice di appello - Principio devolutivo - Sentenza di primo grado di rigetto della richiesta di pagamento di una provvisoria in favore della parte civile o omessa pronuncia sul punto - Omesso appello della parte civile sul punto - Preclusione della decisione, III, 648.

¹⁶ MAZZA O., *Un duplice errore di diritto della Cassazione che annulla un punto della decisione non impugnato*, III, 376.

(vedi *sub* C.p.p. art. 605)

ESTENSIONE DELLE NORME SUL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO AL GIUDIZIO DI APPELLO

art. 598

(vedi *sub* C.p.p. art. 630)

DECISIONI IN CAMERA DI CONSIGLIO

art. 599

§ 1. Appello - Decisioni in camera di consiglio a seguito di giudizio abbreviato - Legittimo impedimento a comparire del difensore - Applicabilità della disciplina di cui all'art. 420 *ter* C.p.p., III, 600, 149.

§ 2. Appello - Giudizio di appello - Decisioni in camera di consiglio - Diritto dell'imputato detenuto di partecipare all'udienza camerale - Tempestivo adempimento dell'onere di fare richiesta di traduzione per l'udienza - Mancata traduzione - Nullità assoluta, III, 537, 130.

(vedi *sub* C.p.p. art. 443)

ATTI PRELIMINARI AL GIUDIZIO

art. 601

(vedi *sub* C.p.p. art. 157)

RINNOVAZIONE DELL'ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE

art. 603

(vedi *sub* C.p.p. art. 438, 310, 570)

SENTENZA

art. 605

§ 1. Appello - Decisione del giudice di appello - Riforma della sentenza impugnata - Motivazione - Evidenziazione degli errori di diritto e/o dei vizi logico argomentativi in cui è incorsa la sentenza impugnata, III, 283, 61.

§ 2. Appello - Sentenza di appello - Richiesta della parte civile non appellante di una provvisoria proposta per la prima volta in appello - Accoglimento - Violazione del principio devolutivo e del divieto di *reformatio in peius* - Esclusione, III, 648.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 129, 630)

TITOLO III

RICORSO PER CASSAZIONE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CASI DI RICORSO

art. 606

§ 1. Cassazione (Ricorso per) - Annullamento con rinvio - Giudizio di rinvio - Sentenza - Impugnabilità per motivi processuali - Condizioni - Solo in relazione ad attività processuali compiute nel giudizio di rinvio, III, 339.

§ 2. Cassazione (Ricorso per) - Casi di ricorso - Ricorso avverso l'ordinanza di convalida del provvedimento del questore, *ex* art. 6, l. n. 401 del 1989 - Legittimazione del destinatario della misura a ricorrere personalmente - Esclusione - Ragioni, III, 700, 176.

§ 3. Cassazione (Ricorso per) - Cognizione della Corte di Cassazione - Fatto di particolare tenuità - Sentenza impugnata anteriore all'entrata in vigore del d. lgs. n. 28 del 2015 - Applicazione della norma più favorevole al reo - Rilevabilità di ufficio della causa di esclusione della punibilità *ex* art. 129 C.p.p. - Annullamento senza

rinvio della sentenza, III, 270.

§ 4. Cassazione (ricorso per) - Illegalità della pena inflitta conseguente a declaratoria di incostituzionalità - Cognizione della Corte di cassazione - Reato violazione del codice dei beni culturali e del paesaggio derubricato in contravvenzione - Deducibilità e rilevabilità d'ufficio del vizio anche in caso di ricorso inammissibile, III, 700, 177.

§ 5. Cassazione (Ricorso per) - Impugnazione dell'ordinanza di non convalida dell'arresto in flagranza - Accoglimento del ricorso - Annullamento dell'ordinanza senza rinvio - Ragioni, III, 283, 62.

§ 6. Cassazione (Ricorso per) - Inammissibilità del ricorso - Rilevabilità delle cause di non punibilità *ex* art. 129 cod. proc. pen. - Esclusione, III, 244, 44.

§ 7. Cassazione (Ricorso per) - Motivi - Vizio della motivazione - Sindacato del giudice di legittimità - Oggetto - Limiti, II, 392.

§ 8. Cassazione (Ricorso per) - Motivi - Vizio della motivazione - Sindacato del giudice di legittimità - Oggetto - Limiti, II, 449.

§ 9. Cassazione (Ricorso per) - Motivi - Vizio di motivazione mancante, contraddittoria o manifestamente illogica - Nozione, III, 339.

§ 10. Cassazione (Ricorso per) - Motivi di ricorso - Omessa motivazione sulle ragioni del mancato esercizio del potere di ufficio di concessione della sospensione condizionale della pena - Mancanza di richiesta del condannato di applicazione del beneficio - Insussistenza di vizi della sentenza, III, 284, 63.

§ 11. Cassazione (ricorso per) - Ricorso avverso l'ordinanza del g.i.p. di non accoglimento della richiesta di archiviazione *ex* art. 409, comma 4, C.p.p. - Ricorso proposto dall'indagato - Inammissibilità per difetto di legittimazione, III, 601, 151.

§ 12. Cassazione (Ricorso per) - Ricorso inammissibile - Sussistenza della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto - Fatto commesso prima della entrata in vigore del d. lgs. 28 del 2015 - Applicazione della disciplina più favorevole al reo - Rilevabilità di ufficio nonostante l'inammissibilità del ricorso - Annullamento senza rinvio della sentenza, III, 270.

§ 13. Cassazione (Ricorso per) - Ricorso inammissibile o non concernente il trattamento sanzionatorio - Successione di leggi modificative del trattamento sanzionatorio in senso favorevole all'imputato - Rilevabilità d'ufficio - Annullamento con rinvio, III, 84.

§ 14. Cassazione (ricorso per) - Ricorso per cassazione proposto da avvocato iscritto all'albo speciale della Corte di Cassazione in qualità di sostituto del difensore nominato, non cassazionista - Ammissibilità del ricorso, III, 680.

§ 15. Cassazione (Ricorso per) - Rilevabilità di cause di non punibilità, di improcedibilità, di estinzione del reato o della pena - Questione relativa alla *abolitio criminis* - Pregiudizialità rispetto alla questione relativa all'estinzione del reato per prescrizione, III, 539, 134.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 299, 409, 444, 459, 464 *bis*, 538, 609, 620, 625 *bis*, 627, 676; C.p. art. 131 *bis*)

COGNIZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

art. 609

§ 1. Cassazione (Ricorso per) - Omicidio - Sentenza assolutoria da concorso materiale e condanna per concorso morale - Omessa impugnazione del P.M. - Cognizione della Corte - Comprende anche concorso materiale non impugnato, III, 369.

§ 2. Cassazione (Ricorso per) - Ricorso avverso la sentenza di patteggiamento - Omessa applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e della condanna al pagamento delle spese processuali e di custodia cautelare - Obbligatorietà *ex lege* - Possibilità di applicazione in sede di legittimità, III, 395, 89.

(vedi *sub* C.p.p. art. 606; C.p. art. 131 *bis*)

CAPO II - PROCEDIMENTO

DIFENSORI

(vedi *sub* C.p.p. art. 606)

art. 613

CAPO III - SENTENZA

SPESE E SANZIONE PECUNIARIA IN CASO DI RIGETTO O DI INAMMISSIBILITÀ DEL RICORSO

(vedi *sub* C.p.p. art. 541)

art. 616

ANNULLAMENTO SENZA RINVIO

art. 620

§ 1. Cassazione (Ricorso per) - Abrogazione del reato contestato ad opera del D. Lgs. 15 gennaio 2016, n. 7 - Annullamento senza rinvio - Decisione sugli effetti civili collegati - Preclusione - Ragioni, III, 395, 88.

§ 2. Cassazione (Ricorso per) - Annullamento senza rinvio - Annullamento senza rinvio per sopravvenuta *abolitio criminis* - Annullamento nella parte relativa ad una delle fattispecie abrogate dal D. Lgs. 15 gennaio 2016, n. 7 - Decisione sugli effetti civili collegati - Preclusione - Ragioni, III, 449.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 129, 606; C.p. art. 131 *bis*)ANNULLAMENTO CON RINVIO¹⁷

art. 623

(vedi *sub* C.p.p. art. 606, 627)

RICORSO STRAORDINARIO PER ERRORE MATERIALE O DI FATTO

art. 625 *bis*

§ 1. Cassazione (Ricorso per) - Ricorso straordinario per errore di fatto - Esperibilità da parte del solo condannato - Ritenuta violazione del principio di eguaglianza per esclusione della legittimazione del soggetto indagato nelle procedure incidentali - Manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale - Ragioni, III, 285, 65.

RESCISSIONE DEL GIUDICATO

art. 625 *ter*

§ 1. Impugnazioni - Rescissione del giudicato - Legittimazione - Richiesta proposta dal difensore non munito di procura speciale - Inammissibilità, III, 287, 70.

GIUDIZIO DI RINVIO DOPO ANNULLAMENTO¹⁸

art. 627

§ 1. Cassazione (Ricorso per) - Annullamento con rinvio - Giudizio di rinvio - Poteri del giudice del rinvio - Diversità a seconda che l'annullamento consegua a violazione o erronea applicazione della legge penale o a vizio di motivazione - Definizioni, III, 339.

§ 2. Cassazione (Ricorso per) - Annullamento con rinvio - Giudizio di rinvio - Questioni di diritto vincolanti - Valutazioni in fatto da parte della Corte di Cassazione - Vincolatività per il giudice del rinvio - Esclusione, III, 339.

§ 3. Cassazione (Ricorso per) - Annullamento con rinvio - Poteri del giudice del rinvio - Obbligo di applicazione della norma nel senso indicato dalla Corte di Cassazione - Vizio di illegittimità costituzionale della norma rilevato dal giudice del rinvio - Potere di eccepire il vizio

¹⁷ MAZZA O., *Un duplice errore di diritto della Cassazione che annulla un punto della decisione non impugnato*, III, 376.

¹⁸ RENZETTI S., *I poteri del giudice dell'appello cautelare in sede di rinvio: spunti di riflessione dal d.lgs. n. 231/2001*, III, 211.

sollevando questione di legittimità costituzionale - Sussistenza, I, 133. § 4. Misure cautelari - Impugnazioni - Ricorso per cassazione - Annullamento con rinvio - Giudice del rinvio - Obbligo decisione su temi oggetto del ricorso - Poteri valutazione ulteriori questioni - Sussistono se sanato vizio rilevato da Cassazione, III, 193.

(vedi *sub* C.p.p. art. 606)

TITOLO IV

REVISIONE

CASI DI REVISIONE¹⁹

art. 630

§ 1. Revisione - Casi di revisione - Nuove prove sopravvenute o scoperte dopo la condanna - Richiesta di revisione avverso la sentenza d'appello di proscioglimento per prescrizione del reato con conferma delle statuizioni civili - Ammissibilità, III, 608, 168.

RIPARAZIONE DELL'ERRORE GIUDIZIARIO

art. 643

§ 1. Riparazione dell'errore giudiziario - Liquidazione del danno - Criteri - Criterio risarcitorio per danni patrimoniale e non patrimoniale - Criterio equitativo per danni non esattamente quantificabili, III, 329.

§ 2. Riparazione dell'errore giudiziario - Liquidazione del danno - Criteri - Esclusione dell'aggettivo "equo" - Possibilità per il giudice di far ricorso a criteri equitativi - Sussiste - Possibilità altresì di ricorrere a criteri di natura risarcitoria, III, 329.

(vedi *sub* C.p.p. art. 314)

LIBRO DECIMO

ESECUZIONE

TITOLO I

GIUDICATO

IRREVOCABILITÀ DELLE SENTENZE E DEI DECRETI PENALI²⁰

art. 648

(vedi *sub* C.p.p. art. 609)DIVIETO DI UN SECONDO GIUDIZIO²¹

art. 649

§ 1. Giudicato - Divieto di *bis in idem* - Divieto riferibile solo a procedimenti penali inerenti il medesimo fatto - Divieto operante anche per i procedimenti amministrativi - Esclusione, III, 286, 68.

(vedi *sub* Cost. art. 117)

EFFICACIA DELLA SENTENZA DI PROSCIoglimento PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO NEL GIUDIZIO CIVILE O AMMINISTRATIVO DI DANNO

art. 651 *bis*

¹⁹ CALLARI F., *Prova scientifica e giudizio di revisione*, III, 497.

²⁰ MAZZA O., *Un duplice errore di diritto della Cassazione che annulla un punto della decisione non impugnato*, III, 376.

²¹ NOCITA P., *Ne bis in idem e concorso formale di reati*, I, 223.

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

TITOLO II

ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI

ESECUZIONE DELLE PENE DETENTIVE

art. 656

§ 1. Esecuzione delle pene detentive - Condannato agli arresti domiciliari per il fatto oggetto della condanna - Sospensione dell'esecuzione dell'ordine di carcerazione - Possibilità di disporre la misura alternativa della espulsione dello straniero - Esclusione - Insussistenza del requisito dello *status* di detenzione in carcere, III, 238.

§ 2. Esecuzione delle pene detentive - Giudice competente - Pena base inflitta superiore al massimo edittale - Sussistenza aggravante speciale compatibile con pena inflitta - Esclusione diminuzione di pena, III, 252.

(vedi *sub* Cost. art. 3)

TITOLO III

ATTRIBUZIONI DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

CAPO I - GIUDICE DELL'ESECUZIONE

GIUDICE COMPETENTE

art. 665

§ 1. Esecuzione - Sentenza di condanna irrevocabile per reato ora abrogato dal d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 7, e sanzionato civilmente - Condanna dell'imputato anche al risarcimento dei danni cagionati col reato - Poteri del giudice dell'esecuzione - Revoca della sentenza nel capo relativo alla condanna penale - Obbligo - Sussistenza - Revoca della sentenza nel capo relativo alle statuizioni civili - Obbligo - Esclusione, III, 577

(vedi *sub* C.p.p. artt. 656, 666)

PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE²²

art. 666

§ 1. Esecuzione - Giudice dell'esecuzione - Potere del giudice dell'esecuzione di rideterminare la pena illegale per sopravvenuta illegittimità costituzionale della norma penale - Pena applicata su richiesta *ex* art. 444 C.p.p. - Modalità e condizioni della rideterminazione - Fattispecie in tema di stupefacenti, III, 247, 49.

§ 2. Esecuzione - Procedimento di esecuzione - Confisca - Ipotesi particolari di confisca - Domanda del terzo rimasto estraneo al processo - Competenza - Giudice dell'esecuzione - Requisiti della domanda, III, 675.

§ 3. Esecuzione - Procedimento di esecuzione - Confisca - Ipotesi particolari di confisca - Pretesa del terzo estraneo al processo che vanta un diritto sul bene oggetto di confisca - Competenza - Giudice dell'esecuzione - Domanda del terzo di sostituzione del bene confiscato con somma di denaro - Ammissibilità - Esclusione - Ragioni, III, 675.

²² S. C., *Errore del giudice di merito, errore del giudice dell'esecuzione*, III, 255

§ 4. Esecuzione - Procedimento di esecuzione - Istanza di rideeterminazione di pena illegale conseguente a declaratoria di illegittimità costituzionale di norma penale concernente il trattamento sanzionatorio - Proposizione dell'istanza dopo aver scontato la pena - Inammissibilità - Ragioni - Fattispecie, III, 286, 67.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 674, 676, 678; L. 31 maggio 1965, n. 575, art. 2 *ter*; L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 35 *ter*; D.l. 6 giugno 1992, n. 306, art. 12 *sexies*)

DUBBIO SULL'IDENTITÀ DELLA PERSONA DETENUTA

art. 667

(vedi *sub* C.p.p. art. 676, 678; d. l. 8 giugno 1992 n. 306, conv. con l. 7 agosto 1992, n. 356, art. 12 *sexies*)

QUESTIONI SUL TITOLO ESECUTIVO

art. 670

(vedi *sub* C.p.p. art. 585)

APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO

art. 671

§ 1. Esecuzione - Procedimento di esecuzione - Applicazione della disciplina del reato continuato - Medesimo disegno criminoso - Stato di tossicodipendenza - Rilevanza ai fini del riconoscimento dell'unicità del disegno criminoso - Condizioni, III, 35, 1.

(vedi *sub* C.p. art. 81)

REVOCA DELLA SENTENZA PER ABOLIZIONE DEL REATO

art. 673

(vedi *sub* C.p.p. art. 665)

REVOCA DI ALTRI PROVVEDIMENTI

art. 674

§ 1. Esecuzione - Giudice dell'esecuzione - Revoca di altri provvedimenti - Revoca della sospensione condizionale della pena - Beneficio concesso dal giudice della cognizione in violazione dell'art. 164 c.p.p. - Potere di revoca - Condizioni, III, 603, 156.

ALTRE COMPETENZE

art. 676

§ 1. Esecuzione - Giudice dell'esecuzione - Competenze del giudice dell'esecuzione - Provvedimento che dispone la confisca - Mezzo di impugnazione - Opposizione al giudice dell'esecuzione - Proposizione del ricorso per cassazione - Conversione in opposizione - Ragioni, III, 246, 48.

§ 2. Esecuzione - Poteri del giudice dell'esecuzione - Possibilità di disporre la confisca del profitto in sede esecutiva - Sussistenza - Presupposti - Obbligatorietà della confisca, III, 248, 50.

§ 3. Misure di sicurezza - Misure di sicurezza patrimoniali - Confisca - Potere di applicazione del giudice dell'esecuzione - Sussistenza - Fattispecie relativa al reato di omesso versamento di I.V.A., III, 38, 7.

(vedi *sub* C.p.p. art. 666; d. l. 8 giugno 1992 n. 306, conv. con l. 7 agosto 1992, n. 356, art. 12 *sexies*)

CAPO II - MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

COMPETENZA PER TERRITORIO

art. 677

§ 1. Esecuzione - Magistratura di sorveglianza - Competenza per territorio - Obbligo del condannato di dichiarare o eleggere il do-

micilio a pena di inammissibilità- Applicabilità al solo condannato non detenuto - Ragioni, III, 603, 157.

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 41 *bis*)

PROCEDIMENTO DI SORVEGLIANZA

art. 678

§ 1. Tribunale di sorveglianza - Procedimento di sorveglianza - Ordinanza a seguito di valutazione dell'esito dell'affidamento in prova al servizio sociale - Impugnabilità - Opposizione davanti al allo stesso Tribunale di sorveglianza - Ricorso per cassazione - Conversione in opposizione, III, 609, 171.

LIBRO UNDICESIMO

RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITA' STRANIERE

TITOLO II

ESTRADIZIONE

CAPO I - ESTRADIZIONE PER L'ESTERO

SEZIONE I - PROCEDIMENTO

ESTRADIZIONE E POTERI DEL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

art. 697

§ 1. Estradizione - Estradizione per l'estero - Estradizione del cittadino italiani per l'estero - Condizioni per la decisione - Esistenza

di una apposita Convenzione tra l'Italia e lo Stato estero richiedente - Necessità, III, 396, 92.

§ 2. Estradizione - Estradizione per l'estero - Presupposti - Presenza nel territorio italiano dell'estraddando - Prova dell'allontanamento dal territorio italiano della persona da estradare - Dichiarazione di non luogo a provvedere, III, 604, 158.

PROCEDIMENTO DAVANTI ALLA CORTE DI APPELLO

art. 704

(vedi *sub* C.p.p. art. 697)

CONDIZIONI PER LA DECISIONE

art. 705

(vedi *sub* C.p.p. art. 697)

TITOLO III

ROGATORIE INTERNAZIONALI

CAPO II - ROGATORIE ALL'ESTERO

TRASMISSIONE DELLE ROGATORIE AD AUTORITÀ STRANIERE

art. 727

§ 1. Rogatorie internazionali - Intercettazioni telefoniche eseguite tramite la procedura di "instradamento" - Attività di intercettazione, ricezione e registrazione delle telefonate effettuata nel territorio italiano - Violazione delle norme che disciplinano le rogatorie- Esclusione - Ragioni - Attività di intercettazione compiuta all'estero e captate da gestore straniero - Ricorso all'assistenza giudiziaria estera - Necessità - Fattispecie riguardante l'intercettazione di attività di c. d. PIN to PIN effettuata in Italia, III, 466, 124.

4.

Costituzione della Repubblica

ART. 2¹

(vedi *sub* C.p.p art. 284)

ART. 3

§ 1. Alterazione di stato - Alterazione dell'atto di nascita per mezzo di false certificazioni, false attestazioni, o altre falsità - Trattamento sanzionatorio irragionevolmente eccessivo e sproporzionato - Violazione degli artt. 3 e 27 Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza e non manifesta infondatezza, I, 75.

§ 2. Alterazione di stato - Alterazione dello stato civile di un neonato mediante falsità nella formazione di un atto di nascita - Pena edittale più grave rispetto alla ipotesi del primo comma dello stesso art. 567 C.p. - Lesione del medesimo bene giuridico - Vanificazione della finalità rieducativa della pena ed irragionevolezza - Violazione degli artt. 3 e 27, comma 3, Cost. - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, I, 295.

§ 3. Bellezze naturali - Opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa - Diversità del trattamento sanzionatorio tra immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico *ex lege* o da atto amministrativo - Pena più grave per queste ultime - Illegittimità costituzionale per violazione degli artt. 3 e 27 Cost., I, 69.

§ 4. Circostanze del reato - Concorso di circostanze aggravanti e attenuanti - Divieto di prevalenza delle circostanze attenuanti sulla recidiva reiterata di cui all'art. 99, comma 4, C.p. - Divieto di prevalenza operante anche per l'attenuante ad effetto speciale di cui all'art. 73, comma 7, del D.P.R. n. 309 del 1990 - Violazione del principio di ragionevolezza *ex art.* 3 Cost. - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, I, 105.

§ 5. Circostanze del reato - Concorso di circostanze aggravanti e attenuanti - Recidiva reiterata - Circostanza attenuante della seminfermità mentale - Divieto di prevalenza della attenuante della seminfermità sulla recidiva reiterata - Violazione degli artt. 3, 27,

terzo comma e 32 Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza e non manifesta infondatezza, I, 263.

§ 6. Esecuzione delle pene detentive - Sospensione dell'esecuzione - Divieto di sospensione dell'esecuzione nei confronti dei condannati per il delitto di furto con strappo - Disparità di trattamento rispetto ai condannati per il delitto di rapina semplice - Violazione dell'art. 3 Cost. - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, I, 129.

§ 7. Illeciti amministrativi - Principio di legalità - Mancata previsione del principio di dell'applicazione della legge successiva più favorevole - Violazione del principio di ragionevolezza e del principio di legalità sancito dalla CEDU come interpretato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo - Questione di legittimità costituzionale - Infondatezza, I, 193.

§ 8. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Criteri di scelta delle misure - Reato di associazione per delinquere di tipo mafioso - Presunzione di adeguatezza della custodia cautelare in carcere - Limite - Assenza di esigenze cautelari - Omessa previsione della esclusione della custodia cautelare altresì nel caso in cui risulti che le esigenze cautelari possano essere soddisfatte con altre misure meno afflittive - Violazione degli artt. 3, 13 e 27, comma 2, Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza e non manifesta infondatezza, I, 307.

§ 9. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Impugnazioni - Riesame - Decorso infruttuoso dei termini prescritti dall'art. 309 C.p.p. - Perdita di efficacia dell'ordinanza cautelare - Impossibilità di rinnovazione della ordinanza inefficace - Violazione degli artt. 3, 101, comma 2, e 104, comma 1, Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Infondatezza, I, 289.

§ 10. Misure cautelari - Misure cautelari personali - Procedimento applicativo - Richiesta del pubblico ministero fondata su elementi non utilizzabili dal giudice del dibattimento - Violazione degli artt. 3, 27, comma 2, e 111, secondo comma, Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta inammissibilità, I, 101.

§ 11. Ordinamento penitenziario - Divieto di concessione dei benefici e accertamento della pericolosità sociale dei condannati per taluni delitti - Condizioni per la concessione dei benefici per soggetti condannati per delitti a sfondo sessuale - Subordinazione alla

¹ FALATO F., *L'uso (preventivo e repressivo) di dati personali come compressione di un diritto inviolabile*, III, 548.

osservazione scientifica della personalità - Inoperatività di tale condizione per i soggetti condannati per violenza sessuale attenuata dalla minore gravità - Omessa estensione alle ipotesi meno gravi di corruzione di minorenni - Violazione del principio di eguaglianza e ragionevolezza - Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza e non manifesta infondatezza, I, 268.

§ 12. Ordinamento penitenziario - Liberazione anticipata - Computo dei giorni di detrazione per ogni semestre di pena scontata - Riforma intervenuta con d.l. n. 146 del 2013 - Sconto di settantacinque giorni per semestre - Limite - Condanna per taluno dei delitti di cui all'art. 4 *bis* della l. n. 354 del 1975 - Limite valido altresì per i soggetti minori di età - Contrasto con l'esigenza di flessibilità e protezione dell'infanzia e della gioventù - Questione di legittimità costituzionale - Inammissibilità, I, 65.

§ 13. Ordinamento penitenziario - Rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'art. 3 CEDU - Condannati alla pena dell'ergastolo - Impossibilità di ottenere il risarcimento del danno subito nei casi di espiazione di pena sufficiente ad ottenere liberazione condizionale - Violazione degli artt. 3, 24, 27, comma 3 e 117 Cost. e violazione del divieto di tortura di cui all'art. 3 CEDU - Questione di legittimità costituzionale - Infondatezza - Possibile interpretazione costituzionalmente e convenzionalmente orientata, I, 200.

§ 14. Prescrizione - Termine di prescrizione triennale previsto per i reati puniti con pena diversa da quella pecuniaria o detentiva - Inapplicabilità per i reati punibili con pene c.d. paradedentive - Violazione dell'art. 3 Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Manifesta infondatezza, I, 258.

§ 15. Sentenza - Decisione sulle questioni civili - Sentenza di assoluzione dell'imputato perché non imputabile al momento del fatto - Preclusione della pronuncia sulle questioni civili - Violazione degli artt. 3, 24, 111 Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Infondatezza, I, 1.

§ 16. Stupefacenti - Condotte integranti illeciti amministrativi - Uso personale della sostanza stupefacente - Mancata inclusione della condotta di coltivazione di piante di cannabis - Violazione del principio di eguaglianza e del principio di offensività - Questione di illegittimità costituzionale - Infondatezza, I, 164.

§ 17. Stupefacenti - Detenzione illecita di sostanze stupefacenti - Droghe pesanti - Trattamento sanzionatorio previsto dal primo comma - Comparazione con il massimo edittale previsto per l'ipotesi lieve di cui al comma 5 - Eccessiva differenza - Ritenuta violazione degli artt. 3 e 27 Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Inammissibilità, I, 161.

§ 18. Stupefacenti - Fatto di lieve entità - Fattispecie autonoma di reato - Pena - Mancata distinzione tra sostanze di cui alle tabelle I e II del D.P.R. n. 309 del 1990 - Questione di legittimità costituzionale per violazione degli artt. 3, 27 e 117 Cost. - Inammissibilità, I, 33.

(vedi *sub* C.p.p. artt. 34, 625 *bis*)

ART. 10

(vedi *sub* C.p.p. art. 697)

ART. 13

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. art. 625 *bis*; L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 18)

ART. 14

(vedi *sub* C.p.p. art. 266)

ART. 15

(vedi *sub* C.p.p. art. 266)

ART. 21

(vedi *sub* C.p.p. art. 45)

ART. 24

§ 1. Indagini preliminari - Attività del Pubblico Ministero - Accertamenti tecnici non ripetibili - Garanzie difensive - Omessa estensione all'attività di individuazione e prelievo del D.N.A. - Questione di legittimità costituzionale per violazione degli artt. 24 e 111 Cost. - Manifesta inammissibilità, I, 133.

§ 2. Procedimento per decreto - Decreto penale di condanna - Omessa indicazione nel decreto dell'avviso all'imputato della facoltà di richiedere la sospensione del procedimento con messa alla prova con l'opposizione al decreto - Violazione del diritto di difesa dell'imputato - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, I, 225.

(vedi *sub* Cost. artt. 3, 25; C.p.p. artt. 34, 625 *bis*)

ART. 25²⁻³

§ 1. Omesso versamento iva - Prescrizione - Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea Taricco c. Italia - Obbligo di disapplicazione degli artt. 160, ultimo comma, e 161, comma 2, C.p.p. per i reati di Omesso versamento IVA - Operatività dei controlli - Violazione del principio di legalità e degli artt. 24 e 111 Cost. - Questione di legittimità costituzionale della legge di ratifica del TFUE - Rilevanza e non manifesta infondatezza, I, 325.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. artt. 34, 45)

ART. 26

(vedi *sub* C.p.p. art. 697)

ART. 27⁴⁻⁵

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. art. 147)

ART. 31

(vedi *sub* Cost. art. 3)

ART. 32

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. art. 147)

ART. 76

(vedi *sub* C.p.p. art. 34)

ART. 77

§ 1. Stupefacenti - Provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica

² FURNACIARI M. B., *Il principio di legalità penale tra il primato del diritto europeo ed i controlli, aspettando la Corte costituzionale*, I, 175.

³ DE BENEDETTIS A., *La rilevanza del principio del giudice naturale nella determinazione della competenza per territorio nel processo penale*, III, 177.

⁴ SCORDAMAGLIA V., *La tensione rieducativa della pena*, I, 110.

⁵ SCORDAMAGLIA V., *La umanizzazione della pena*, I, 55.

- Art. 75 *bis* del D.P.R. 309 del 1990 introdotto con l'art. 4 *quater* della l. n. 49 del 2006, di conversione del d.l. 272 del 2005 - Violazione dei presupposti per l'adozione della legge di conversione - Violazione dell'art. 77, secondo comma, Cost. - Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza e non manifesta infondatezza, I, 82.

§ 2. Stupefacenti - Provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica - Introduzione dell'art. 75 *bis* del D.P.R. n. 309 del 1990 in sede di conversione del d. l. n. 272 del 2005, art. 4 *quater* - Violazione dell'art. 77, comma 2, Cost. - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, I, 97.

ART. 97

(vedi *sub* C.p.p. art. 34)

ART. 101

(vedi *sub* Cost. art. 3)

ART. 104

(vedi *sub* Cost. art. 3)

ART. 111

(vedi *sub* Cost. artt. 3, 24, 25; C.p.p. artt. 34, 45, 291, 459, 625 *bis*; L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 18)

ART. 112

(vedi *sub* C.p.p. art. 45)

ART. 117

§ 1. Giudicato - Divieto di un secondo giudizio (*ne bis in idem*) - Concorso formale tra il reato già giudicato con sentenza irrevocabile ed altro reato - Diritto vivente - Esclusione della medesimezza del fatto - Violazione dell'art. 4 del VII protocollo addizionale CEDU - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, I, 206.

§ 2. Sospensione del procedimento con messa alla prova - Termine per la proposizione della richiesta - Giudizio direttissimo - Fino alla dichiarazione di apertura del dibattimento - Giudizi pendenti in fase successiva al momento della entrata in vigore dell'art. 464 *bis* C.p.p. - Impossibilità di richiedere la sospensione del procedimento con messa alla prova - Illegittimità costituzionale per violazione dell'art. 7 CEDU - Manifesta infondatezza, I, 260.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. art. 625 *bis*)

4. Leggi speciali

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137 - D. LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42

art. 10

§ 1. Bellezze naturali - Opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa e opere illecite - Vincolo storico artistico - Estensione dall'immobile alle cose che ne sono pertinenza, II, 291, 87.

OPERE ILLECITE

art. 169

(vedi sub D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10)

USCITA O ESPORTAZIONE ILLECITE

art. 174

§ 1. Beni culturali - Reato di uscita o esportazione illecite - Confisca obbligatoria delle cose - Esclusione dell'applicazione del principio espresso nella sentenza della Corte Edu Varvara c. Italia - Ragioni - Cose di proprietà sin dall'origine non di un privato ma dello stato, II, 213, 67.

§ 2. Beni culturali - Reato di uscita o esportazione illecite - Confisca obbligatoria delle cose - Presupposti - Natura, II, 213, 68.

OPERE ESEGUITE IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE O IN DIFFORMITÀ DA ESSA

art. 181

§ 1. Bellezze naturali - Valutazione postuma di compatibilità paesaggistica - Rilascio da parte dell'autorità competente - Automatica non punibilità del reato paesaggistico - Esclusione, II, 292, 88.

(vedi sub Cost. art. 3; C.p.p. art. 606; Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10)

ARMI

TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA - R. D. 18 GIUGNO 1931, N. 773

art. 17

(vedi sub R. D. 18 giugno 1931, n. 773, art. 38)

art. 38

§ 1. Armi - Trasferimento di un'arma da un luogo ad un altro - Obbligo di denuncia - Omissione - Configurabilità del reato di cui agli artt. 38 e 17 del T.U.L.P.S., II, 687, 183.

NORME INTEGRATIVE DELLA DISCIPLINA VIGENTE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI, DELLE MUNIZIONI E DEGLI ESPLOSIVI - L. 18 APRILE 1975, N. 110

LIMITI ALLA DETENZIONE SENZA DENUNCIA DI MUNIZIONI

art. 26

(vedi sub C.p. art. 697)

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

LIBRO I - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO III - DELLE PARTI E DEI DIFENSORI

CAPO I - DEI DIFENSORI

PROCURA ALLE LITI

art. 83

(vedi sub C.p.p. art. 100)

COSTITUZIONE

NORME SULLA COSTITUZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE - L. 11 MARZO 1953, n. 87

art. 23

§ 1. Corte costituzionale - Questioni di legittimità costituzionale - Ordinanze di rimessione - Requisiti - Autosufficienza - Omessa o insufficiente descrizione della fattispecie - Sanzione - Inammissibilità della questione - Questione di legittimità costituzionale concernente la disciplina della sospensione del procedimento con messa alla prova, I, 321.

DIRITTO CIVILE

LIBRO IV - DELLE OBBLIGAZIONI

TITOLO IX - DEI FATTI ILLECITI

DANNO CAGIONATO DA COSA IN CUSTODIA

art. 2051

(vedi *sub* C.p. art. 589)

DANNI NON PATRIMONIALI

art. 2059

(vedi *sub* C.p.p. art. 314)

LIBRO V - DEL LAVORO

TITOLO II - DEL LAVORO NELL'IMPRESA

CAPO I - DELL'IMPRESA GENERALE

SEZIONE I - DELL'IMPRENDITORE

IMPRENDITORE

art. 2082

(vedi *sub* C.p. art. 648 *ter*)

TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

art. 2087

(vedi *sub* C.p. art. 589; D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CAPO II - DELL'IMPRESA AGRICOLA

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

IMPRENDITORE AGRICOLO

art. 2135

(vedi *sub* C.p. art. 648 *ter*)

CAPO III - DELLE IMPRESE COMMERCIALI

SEZIONE II - DELL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

IMPRENDITORI SOGGETTI A REGISTRAZIONE

art. 2195

(vedi *sub* C.p. art. 648 *ter*)

TITOLO V - DELLE SOCIETÀ

CAPO X - DELLA TRASFORMAZIONE, DELLA FUSIONE E DELLA SCISSIONE

SEZIONE III - DELLA SCISSIONE DELLE SOCIETÀ

FORME DI SCISSIONE

art. 2506

(vedi *sub* R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216)

PROGETTO DI SCISSIONE

art. 2506 *bis*

(vedi *sub* R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216)

EFFETTI DELLA SCISSIONE

art. 2506 *quater*

(vedi *sub* R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216)

TITOLO XI - DISPOSIZIONI PENALI IN MATERIA DI SOCIETÀ E CONSORZI

CAPO I - DELLE FALSITÀ

FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI¹

art. 2621

§1. Reati societari - False comunicazioni sociali - Nuova disciplina introdotta dalla legge 69/2015 - Falsità in valutazioni - Reato - Sussistenza - Condizioni, II, 416.

§ 2. Reati societari - False comunicazioni sociali - Nuova disciplina introdotta dalla legge 69/2015 - Falsità in valutazioni - Reato - Sussistenza - Condizioni, II, 517.

(vedi *sub* R. D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 223)

FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI DELLE SOCIETÀ QUOTATE

art. 2622

(vedi *sub* R. D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 223)

LIBRO VI - DELLA TUTELA DEI DIRITTI

TITOLO II - DELLE PROVE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

SEZIONE II - DELLA SCRITTURA PRIVATA

EFFICACIA DELLA SCRITTURA PRIVATA

art. 2702

(vedi *sub* C.p.p. art. 234)

TITOLO III - DELLA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE, DELLE CAUSE DI PRELAZIONE E DELLA CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

art. 2740

¹ CIAVATTINI A., *Il nuovo delitto di false comunicazioni sociali al vaglio delle Sezioni Unite: un delicato punto di equilibrio raggiunto dalla Suprema Corte tra principio di legalità e nomofilachia interpretativa*, II, 517.

(vedi *sub* R. D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216)

DIRITTO FALLIMENTARE

DISCIPLINA DEL FALLIMENTO, DEL CONCORDATO PREVENTIVO E DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA - R. D. 16 MARZO 1942, N. 267

BANCAROTTA FRAUDOLENTA

art. 216

§ 1. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta - Bancarotta fraudolenta patrimoniale - Fallimento dell'utilizzatore di un bene oggetto di contratto di *leasing* - Manomissione del bene o cessione del contratto - Pregiudizio della massa dei creditori - Condizioni, II, 623, 178.

§ 2. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta - Bancarotta per distrazione - Scissione societaria mediante conferimento dei beni costituenti l'attivo ad altra società beneficiaria - Configurabilità del reato - Condizioni, II, 149.

§ 3. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta documentale - Insufficiente accertamento in ordine allo scopo propositosi dall'agente - Sussistenza del dolo - Esclusione - Configurabilità della bancarotta semplice - Ragioni - Punibilità indifferentemente per dolo o colpa, II, 526, 155.

§ 4. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta documentale - Omessa tenuta delle scritture contabili - Elemento soggettivo - Dolo specifico, II, 526, 156.

§ 5. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta per distrazione - Elemento oggettivo - Idoneità degli strumenti adoperati per il distacco, pur se leciti, a mettere in pericolo l'interesse dei creditori alla garanzia generica rappresentata dal patrimonio del debitore ai sensi dell'art. 2740 C. c., II, 17, 21.

§ 6. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta per distrazione - Elemento soggettivo - Dolo generico - Consapevole volontà di dare al patrimonio sociale una destinazione diversa da quella di garanzia delle obbligazioni contratte, II, 18, 22.

(vedi *sub* C.p.p. art. 444)

BANCAROTTA SEMPLICE

art. 217

§ 1. Reati fallimentari - Bancarotta semplice - Mancata tempestiva richiesta di dichiarazione del proprio fallimento - Elemento psicologico - Colpa grave - Necessità - Condizioni - Scelte che hanno determinato il ritardo nella richiesta, II, 18, 23.

(vedi *sub* R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216)

CAPO II - REATI COMMESSE DA PERSONE DIVERSE DAL FALLITO

FATTI DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

art. 223

§ 1. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta - Concorso in bancarotta fraudolenta per distrazione - Dolo dell'*extraneus* - Conoscenza del dissesto della società - Necessità - Esclusione, II, 16, 19. § 2. Reati fallimentari - Bancarotta fraudolenta impropria - Riformulazione dei reati di cui agli artt. 2621 e 2622 C.c. *ex lege* 69/2015 - Eliminazione del riferimento alle valutazioni - Ridotto ambito di operatività delle fattispecie - Successione di leggi penali nel tempo - Parziale *abrogatio criminis*, II, 17, 20.

(vedi *sub* R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 216)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DI ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO E DI FALSO IN BILANCIO - L. 27 MAGGIO 2015, N. 69

(vedi *sub* R. D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 223)

DISCRIMINAZIONE

MISURE URGENTI IN MATERIA DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE, ETNICA E RELIGIOSA - D. L. 26 APRILE 1993, N. 122, CONV. CON MOD. CON LA L. 25 GIUGNO 1993, N. 205

art. 3

§ 1. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti - Aggravante della finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso - Consapevole esteriorizzazione di un sentimento di avversione o di discriminazione connaturato all'esclusione di condizioni di parità - Necessità che la condotta sia percepita o percepibile da terzi - Esclusione, II, 134.

§ 2. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti - Circostanza aggravante della finalità di discriminazione razziale - Nozione - Consapevole esteriorizzazione di un sentimento immediatamente percepibile come connaturato alla esclusione di condizioni di parità - Movente della condotta - Irrilevanza, II, 214, 70.

RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULL'ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE, APERTA ALLA FIRMA A NEW YORK IL 7 MARZO 1966 - L. 13 OTTOBRE 1975, N. 654

art. 3

§ 1. Propaganda o istigazione all'odio razziale e alla commissione di atti di discriminazione - Elementi costitutivi del reato - Nozioni, II, 159, 60.

EDILIZIA

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI 11 FEBBRAIO 1994, N. 109, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - D.P.R. 21 DICEMBRE 1999, N. 554

art. 7

(vedi *sub* d lgs. 14 agosto 1996, n. 494, art. 4)

TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA - D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380²

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

art. 3

§ 1. Edilizia e urbanistica - Ristrutturazione edilizia - Nozione, II, 155, 50.

(vedi *sub* D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 44)

INTERVENTI SUBORDINATI A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ

art. 22

§ 1. Edilizia e urbanistica - Ristrutturazioni edilizie - Mutamento di destinazione d'uso - Titolo abilitativo - Necessità - Tipologia - Individuazione, II, 155, 51.

² MARZADURI E., *Confisca urbanistica, estinzione del reato per intervenuta prescrizione ed accertamento della contravvenzione di lottizzazione abusiva*, III, 124.

VIGILANZA SU OPERE DI AMMINISTRAZIONI STATALI

art. 28

(vedi *sub* D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

INTERVENTI ESEGUITI IN ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE, IN TOTALE DIFFORMITÀ O CON VARIAZIONI ESSENZIALI

art. 31

§ 1. Edilizia e urbanistica - Demolizione del manufatto abusivo - Natura - Sanzione amministrativa - Esclusione della natura di sanzione penale anche se disposta dal giudice penale - Inapplicabilità dell'istituto della prescrizione della pena, II, 508, 139.

DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI ESSENZIALI

art. 32

§ 1. Edilizia e urbanistica - Opere abusive realizzate in zona sottoposta a tutela paesaggistica - Qualificazione come interventi in totale difformità dal permesso di costruire, II, 154, 49.

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ

art. 36

(vedi *sub* D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 44)

SANZIONI PENALI

art. 44

§ 1. Edilizia - Abuso edilizio - Sanatoria - Requisiti - Doppia conformità alla disciplina urbanistica, II, 293, 91.

§ 2. Edilizia e urbanistica - Manufatto avente carattere precario - Requisiti - Intrinseca destinazione materiale dello stesso a uso realmente precario e temporaneo, per fini specifici, contingenti e limitati nel tempo, II, 523, 149.

§ 3. Edilizia e urbanistica - Omessa esposizione nel cantiere della tabella indicante gli estremi degli atti autorizzativi e la descrizione dell'intervento edilizio in corso - Configurabilità del reato - Condizioni - Elemento soggettivo - Colpa generica - Sufficienza, II, 154, 48.

§ 4. Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Natura - Reato permanente - Natura di reato abituale - Esclusione - Compatibilità con la causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Limiti, II, 524, 151.

§ 5. Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Natura - Reato permanente - Permanenza non ancora cessata - Incompatibilità della causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Ragioni, II, 523, 150.

§ 6. Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Realizzazione di veranda mediante chiusura di balcone - Permesso di costruire - Necessità - Mancanza - Configurabilità dei reati di cui all'art. 44 del d.P.R. n. 380 del 2001, II, 524, 152.

§ 7. Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Ricostruzione di un rudere - Intervento qualificabile come ristrutturazione edilizia - Esclusione - Qualificabilità come nuova costruzione - Ragioni - Intervento in zona vincolata - Inapplicabilità dall'art. 30 del d.l. n. 69 del 2013 - Ragioni, II, 525, 153.

§ 8. Edilizia e urbanistica - Strutture abitative mobili - Stabile destinazione abitativa - Permesso di costruire - Necessità - Eccezioni, II, 155, 52.

(vedi *sub* D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, artt. 3, 22, 32)

FINANZE E TRIBUTI

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2008) - L. 24 DICEMBRE 2007, N. 244

art. 1

(vedi *sub* C.p.p. art. 321)

GIUDICE DI PACE

DISPOSIZIONI SULLA COMPETENZA PENALE DEL GIUDICE DI PACE, A NORMA DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1999, N. 468 - D. LGS. 28 AGOSTO 2000, N. 274

CITAZIONE A GIUDIZIO

art. 20

(vedi *sub* D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 30)

RICORSO IMMEDIATO AL GIUDICE

art. 21

(vedi *sub* D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 30)

UDIENZA DI COMPARIZIONE A SEGUITO DI RICORSO AL GIUDICE DA PARTE DELLA PERSONA OFFESA

art. 30

§ 1. Giudice di pace - Procedimento dinanzi al giudice di pace - Mancata comparizione della persona offesa-querelante previamente avvisata all'udienza - Valenza quale remissione tacita della querela, III, 226.

ESCLUSIONE DELLA PROCEDIBILITÀ NEI CASI DI PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

art. 34

§ 1. Giudice di pace - Definizioni alternative del procedimento - Causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131 *bis* C.p. - Applicabilità anche nel giudizio dinanzi al giudice di pace - Ragioni, III, 540, 137.

§ 2. Giudice di pace - Procedimento davanti al giudice di pace - Improcedibilità per particolare tenuità del fatto - Mancata comparizione all'udienza della persona offesa - Preclusione della possibilità della dichiarazione di improcedibilità - Esclusione, III, 78.

ESTINZIONE DEL REATO CONSEGUENTE A CONDOTTE RIPARATORIE

art. 35

(vedi *sub* C.p.p. art. 568)

GIUOCO E SCOMMESSE

INTERVENTI NEL SETTORE DEL GIUOCO E DELLE SCOMMESSE CLANDESTINE E TUTELA DELLA CORRETTEZZA NELLO SVOLGIMENTO DI ((MANIFESTAZIONI SPORTIVE)) - L. 13 DICEMBRE 1989, N. 401

art. 6

§ 1. Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive - Prescrizione da parte del questore altresì dell'obbligo di presentazione alle autorità di polizia - Convalida del g. i. p. previa richiesta del P.M. - Necessità - Differenze con il divieto di cui al primo comma dell'art. 6 l. 401 del 1989, III, 461, 114.

§ 2. Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive - Provvedimento del questore - Termine a difesa - Quarantotto ore dalla notifica del provvedimento - Ulteriore termine successivo alla richiesta di convalida del P.M. al g.i.p. - Esclusione, III, 462, 115.

(vedi *sub* C.p.p. art. 606)

IMPOSTE E TASSE

NUOVA DISCIPLINA DEI REATI IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E SUL VALORE AGGIUNTO, A NORMA DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 25 GIUGNO 1999, N. 205 - D. LGS. 10 MARZO 2000, N. 74

§ 1. Reati tributari - Elemento soggettivo - Crisi di liquidità dell'imprenditore - Esclusione della colpevolezza - Condizioni - Impossibilità oggettiva di adempiere - Onere del debitore di provare la dipendenza da fatti non ascrivibili al soggetto responsabile della gestione aziendale, II, 159, 61.

TITOLO II - DELITTI

CAPO I - DELITTI IN MATERIA DI DICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA MEDIANTE USO DI FATTURE O ALTRI DOCUMENTI PER OPERAZIONI INESISTENTI

art. 2

§ 1. Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - Inesistenza soggettiva dell'operazione - Indicazione di soggetti diversi da quelli effettivi - Configurabilità del reato - Ragioni, II, 436, 118.

§ 2. Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - Inesistenza soggettiva dell'operazione - Indicazione di soggetti diversi da quelli effettivi - Nozione - Fattispecie in tema di c.d. frodi carosello, II, 436, 119.

§ 3. Reati tributari - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - Momento consumativo - Presentazione della dichiarazione, II, 512, 145.

§ 4. Reati tributari - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - Natura - Reato di pericolo e di mera condotta - Momento consumativo - Presentazione della dichiarazione agli uffici finanziari, II, 690, 190.

CAPO II - DELITTI IN MATERIA DI DOCUMENTI E PAGAMENTO DI IMPOSTE

EMISSIONE DI FATTURE O ALTRI DOCUMENTI PER OPERAZIONI INESISTENTI

art. 8

§ 1. Reati tributari - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - Natura - Reato istantaneo - Momento consumativo - Momento nel quale l'emittente perde la disponibilità della fattura - Fattispecie, II, 691, 193.

OMESSO VERSAMENTO DI RITENUTE DOVUTE O CERTIFICATE

art. 10 bis

§ 1. Reati tributari - Omesso versamento di ricevute certificate - Elemento oggettivo - Condotta - Nozione - Componente omissiva e componente attiva - Prova del rilascio delle certificazioni ai sostituiti - Necessità, II, 160, 62.

OMESSO VERSAMENTO DI IVA

10 ter

(vedi *sub* C.p.p. art. 676)

SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DI IMPOSTE

art. 11

§ 1. Reati tributari - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte - Nozione - Fattispecie, II, 690, 191.

§ 2. Reati tributari - Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte - Profitto del reato oggetto di confisca - Nozione, II, 160, 63.

PROVVEDIMENTI ANTICRISI, NONCHÉ PROROGA DI TERMINI - D. L. 1 LUGLIO 2009, N. 78, CONV. CON LA L. 3 AGOSTO 2009, N. 102

art. 13 bis

§ 1. Reati tributari - Cause di non punibilità - Disposizioni concernenti il rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori del territorio dello Stato - C.d. "scudo fiscale" - Ambito di applicazione - Sole condotte afferenti ai capitali trasferiti e posseduti all'estero e successivamente oggetto di rimpatrio, II, 511, 144.

INQUINAMENTO

NORME IN MATERIA AMBIENTALE - D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI RIFIUTI NON AUTORIZZATA

art. 256

§ 1. Inquinamento - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Abbandono di rifiuti da parte di terzi - Responsabilità del possessore o proprietario del fondo - Condizioni, II, 354, 110.

§ 2. Inquinamento - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Discarica abusiva - Nozione - Requisiti per la configurabilità del reato, II, 355, 111.

§ 3. Inquinamento - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Realizzazione di discarica abusiva - Accumulo di rifiuti non destinati a ricevere un trattamento conforme alla legge - Degrado dell'area in cui insistono - Configurabilità del reato - Fattispecie, II, 355, 112.

§ 4. Inquinamento - Conferimento di rifiuti a terzi senza autorizzazione - Configurabilità del reato di gestione di rifiuti non autorizzata - Ragioni, II, 688, 186.

§ 5. Inquinamento - Gestione dei rifiuti non autorizzata - Attività di raccolta e trasporto rifiuti in forma ambulante - Esclusione del reato - Condizioni, II, 525, 154.

§ 6. Inquinamento - Gestione dei rifiuti non autorizzata - Trasporto occasionale o episodico di rifiuti pericolosi - Trasporto con mezzi propri non autorizzati - Configurabilità del reato - Fattispecie, II, 689, 187.

§ 7. Reati ambientali - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Ordine di rimessione in pristino dello stato dei luoghi - Natura - Sanzione amministrativa accessoria - Estinzione del reato per intervenuta prescrizione - Necessaria revoca della sanzione, II, 439, 125.

§ 8. Reati ambientali - Gestione di rifiuti in assenza di autorizzazione - Elemento oggettivo - Condotta - "Attività" - Nozione - Non occasionalità della condotta - Indici fattuali - *Minimum* di organizzazione idonea ad escludere la natura solipsistica dell'attività, III, 140.

MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA NEL SETTORE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA, NONCHÉ MISURE URGENTI DI TUTELA AMBIENTALE - D. L. 6 NOVEMBRE 2008, N. 172 CONV. CON MOD. CON LA L. 30 DICEMBRE 2008, N. 210

DISCIPLINA SANZIONATORIA

art. 6

§ 1. Inquinamento - Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi - Elemento oggettivo - Condotta - Trasporto in un luogo diverso da quello indicato nel formulario - Configurabilità del reato - Fattispecie, II, 689, 188.

LAVORO E PREVIDENZA

MISURE URGENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE E SANITARIA E PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA, DISPOSIZIONI PER VARI SETTORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PROROGA DI TALUNI TERMINI - D. L. 12 SETTEMBRE 1983, N. 463, CONV. CON L. 11 NOVEMBRE 1983, N. 683

art. 2

§ 1. Omesso versamento dei contributi previdenziali - Termine utile per provvedere al pagamento del debito contributivo, integrante causa di non punibilità ai sensi dell'art. 2, comma primo *bis*, L. n. 638/1983 - Modalità di contestazione - Forma libera - Effettiva conoscenza da parte del contravventore - Sufficienza, II, 13, 12.

§ 2. Omesso versamento delle ritenute previdenziali - Condotte poste in essere prima dell'entrata in vigore del d. lgs. n. 8 del 2016 - Successione di leggi nel tempo - Regola da applicare - Individuazione, II, 621, 174.

§ 3. Omesso versamento delle ritenute previdenziali - Elemento oggettivo - Momento consumativo - Primo raggiungimento della soglia di euro 10.000 nel corso di ciascun anno - Successivo ulteriore raggiungimento di tale somma nello stesso anno - Autonoma rilevanza - Esclusione - Fattispecie a progressione criminosa, II, 622, 175.

(vedi *sub* D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 220)

NORME IN MATERIA DI OMESSO VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI - D. LGS. 24 MARZO 1994, N. 211

(vedi *sub* D.L. 12 settembre 1983, n. 463, conv. con la L. 11 novembre 1983, n. 638, art. 2)

ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE, 2003/18/CE E 2004/40/CE RIGUARDANTI IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DURANTE IL LAVORO - D. LGS. 19 SETTEMBRE 1994, N. 626

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

art. 7

(vedi *sub* d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 26)

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA SUL LAVORO - ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81

§ 1. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Comportamento colposo del lavoratore - Idoneità ad interrompere il nesso causale con la condotta del datore di lavoro - Abnormità del comportamento del lavoratore - Nozione, II, 297, 100.

§ 2. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Infortunio subito da terzo estraneo all'organizzazione dei lavori - Responsabilità del soggetto garante della sicurezza - Sussistenza - Condizioni, II, 298, 101.

§ 3. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Obblighi del datore di lavoro - Obbligo di vigilanza sul comportamento imprudente del lavoratore - Sussistenza - Infortunio del lavoratore dovuto a sua colpa - Interruzione del nesso di causalità - Condizioni - Abnormità del comportamento del lavoratore infortunato, II, 298, 102.

§ 4. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Responsabilità del datore di lavoro - Violazione di norma cautelare - Insufficienza - Evento quale concretizzazione dello specifico rischio che la norma cautelare violata intendeva prevenire - Necessità, II, 299, 103.

(vedi *sub* C.p. art. 589)

DEFINIZIONI

art. 2

§ 1. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Enti locali - Qualifica di datore di lavoro - Individuazione - Dirigente del settore competente individuato dall'organo di governo - Concorrente posizione di garanzia dell'organo di governo - Condizioni - Fattispecie, II, 692, 194.

DELEGA DI FUNZIONI

art. 16

(vedi *sub* d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2)

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

art. 26

§ 1. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Omessa elaborazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze - Elemento oggettivo - Soggetto attivo - Committente che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi - Natura di reato proprio - Responsabilità del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice - Esclusione, II, 692, 195.

§ 2. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Rischio interferenziale in caso di presenza di più imprese - Obblighi di coordinamento e di cooperazione - Nozione, II, 693, 196.

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

art. 30

(vedi *sub* d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 2)

MODIFICAZIONI AL CODICE PENALE E AL CODICE DI PROCEDURA PENALE E DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

SOSPENSIONE DEI TERMINI PROCESSUALI NEL PERIODO FERIALE - L. 7 OTTOBRE 1969, N. 742

art. 1

(vedi *sub* d. lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 240 *bis*)

MODIFICHE AL SISTEMA PENALE - L. 24 NOVEMBRE 1971, N. 689

CAPO I - LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI

PRINCIPIO DI LEGALITÀ

art. 1

(vedi *sub* Cost. art. 3)

CAPO III - SANZIONI SOSTITUTIVE DELLE PENE DETENTIVE BREVI

SEZIONE I - APPLICAZIONE DELLE SANZIONI SOSTITUTIVE

SOSTITUZIONE DI PENE DETENTIVE BREVI

art. 53

(vedi *sub* C.p.p. art. 597)

POTERE DISCREZIONALE DEL GIUDICE NELLA SOSTITUZIONE DELLA PENA DETENTIVA

art. 58

(vedi *sub* C.p.p. art. 597)

NORME DI ATTUAZIONE, DI COORDINAMENTO E TRANSITORIE DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE - D. LGS. 28 LUGLIO 1989, N. 271

TITOLO I - NORME DI ATTUAZIONE

CAPO IV - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE PARTI PRIVATE E AI DIFENSORI

DOMICILIO DELLA PERSONA OFFESA

art. 33

(vedi *sub* C.p.p. art. 154)

CAPO VII - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MISURE CAUTELARI

TERMINE PER LA DECISIONE SULLA RICHIESTA DI RIESAME

art. 101

(vedi *sub* C.p.p. art. 309)

CAPO XI - DISPOSIZIONI RELATIVE AL DIBATTIMENTO

LIQUIDAZIONE DELLE SPESE PROCESSUALI IN FAVORE DELLA PARTE CIVILE

art. 153

(vedi *sub* C.p.p. art. 541)

CAPO XIII - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE IMPUGNAZIONI

DISPOSIZIONE DI RINVIO

art. 168

(vedi *sub* C.p.p. art. 541)

MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA. ENUNCIAZIONE DEL PRINCIPIO DI DIRITTO

art. 173

(vedi *sub* C.p.p. art. 627)

CAPO XV - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA ESECUZIONE

CONCORSO FORMALE E REATO CONTINUATO NEL CASO DI PIÙ SENTENZE DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA DELLE PARTI

art. 188

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

TITOLO II - NORME DI COORDINAMENTO

ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI VIGILANZA

art. 220

§ 1. Attività ispettiva o di vigilanza - Controllo formale sulla regolarità della posizione contributiva del datore di lavoro - Qualificabilità quale attività ispettiva e di vigilanza - Esclusione - Applicazione dell'art. 220 delle disposizioni attuative del codice di procedura penale - Esclusione - Ragioni - Fattispecie in tema di omesso versamento delle ritenute previdenziali, III, 116, 14.

(vedi *sub* C.p.p. art. 234)

SOSPENSIONE DEI TERMINI PROCESSUALI NEL PERIODO FERIALE

art. 240 *bis*

§ 1. Termini processuali - Sospensione dei termini nel periodo feriale - Deposito della istanza di riesame - Rinuncia alla sospen-

sione dei termini processuali - Idoneità - Esclusione - Espresa ed inequivoca manifestazione della volontà di rinunciare alla sospensione disposta per legge - Necessità, III, 467, 127.

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE - D. M. 30 SETTEMBRE 1989, N. 334

art. 2

(vedi *sub* C.p.p. art. 178)

MODIFICHE URGENTI AL NUOVO CODICE DI PROCEDURA PENALE E PROVVEDIMENTI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA - D. L. 8 GIUGNO 1992 N. 306, CONV. CON L. 7 AGOSTO 1992, N. 356

TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO E POSSESSO INGIUSTIFICATO DI VALORI

art. 12 *quinquies*

§ 1. Trasferimento fraudolento di valori - Azienda sottoposta a sequestro preventivo - Stipula di contratto di affitto di ramo di azienda tra l'amministrazione giudiziaria e soggetto fittiziamente interposto - Configurabilità del reato - Fattispecie, II, 693, 198.
§ 2. Trasferimento fraudolento di valori - Elemento oggettivo - Condotta - Partecipazione societaria come socio occulto - Contitolarietà della proprietà aziendale e degli utili con finalità fraudolenta - Configurabilità del reato, II, 527, 157

(vedi *sub* C.p. artt. 648 *bis*, 648 *ter*)

IPOTESI PARTICOLARI DI CONFISCA

art. 12 *sexies*

§ 1. Confisca - Ipotesi particolari di confisca - C.d. confisca allargata - Tutela dei terzi creditori - Applicabilità della disciplina prevista per le misure di prevenzione *ex d. lgs.* 159 del 2011, II, 617, 164.

§ 2. Confisca - Ipotesi particolari di confisca - C.d. confisca allargata - Tutela dei terzi creditori - Applicabilità della disciplina prevista per le misure di prevenzione *ex d. lgs.* 159 del 2011 - Competenza del giudice dell'esecuzione - Compatibilità e rispetto delle finalità di garanzia dei creditori, II, 617, 165.

§ 3. Misure di sicurezza - Misure di sicurezza patrimoniali - Confisca c.d. allargata *ex art.* 12 *sexies* d. l. n. 306 del 1992 - Presunzione relativa di illecita accumulazione - Onere di allegazione da parte del soggetto attinto - Dimostrazione della provenienza dei mezzi impiegati per l'acquisto dei beni da legittime disponibilità finanziarie - Libertà dei mezzi di prova e libero convincimento del giudice, II, 219, 81.

§ 4. Procedimento di prevenzione - Ordinanza di confisca *ex art.* 12 *sexies* legge n. 356/1992 - Emissione in assenza di contraddittorio - Immediata esecutività - Esclusione - Ragioni, III, 40, 10.

(vedi *sub* C.p.p. art. 666)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIFESA D'UFFICIO - L. 6 MARZO 2001, N. 60

(vedi *sub* C.p.p. art. 606)

DISPOSIZIONI PER CONFORMARE IL DIRITTO INTERNO ALLA DECISIONE QUADRO 2002/584/GAI DEL CONSIGLIO, DEL 13 GIUGNO 2002, RELATIVA AL MANDATO D'ARRESTO EUROPEO E ALLE PROCEDURE DI CONSEGNA TRA STATI MEMBRI - L. 22 APRILE 2005, N. 69³

³ FALATO F., *Mandato d'arresto europeo, rilevanza delle condizioni di detenzione, tutela dei diritti fondamentali nelle dinamiche della integrazione europea*, III, 625.

DELEGHE AL GOVERNO IN MATERIA DI PENE DETENTIVE NON CARCERARIE E DI RIFORMA DEL SISTEMA SANZIONATORIO. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA E NEI CONFRONTI DEGLI IRREPERIBILI - L. 28 APRILE 2014, N. 67

art 15 bis

(vedi *sub* C.p.p. art. 175, 420)

MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE IN MATERIA DI MISURE CAUTELARI PERSONALI. MODIFICHE ALLA LEGGE 26 LUGLIO 1975, N. 354, IN MATERIA DI VISITA A PERSONE AFFETTE DA HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITÀ - L. 16 APRILE 2015, N. 47

(vedi *sub* C.p.p. artt. 274, 275, 292, 324)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ABROGAZIONE DI REATI E INTRODUZIONE DI ILLECITI CON SANZIONI PECUNIARIE CIVILI, A NORMA DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DELLA LEGGE 28 APRILE 2014, N. 67 - D. LGS. 15 GENNAIO 2016, N. 7

(vedi *sub* C.p.p. artt. 129, 538, 620, 665)

CAPO I - ABROGAZIONE DI REATI E MODIFICHE AL CODICE PENALE

ABROGAZIONE DI REATI

art. 1

(vedi *sub* C.p.p. artt. 538, 620)

ILLECITI CIVILI SOTTOPOSTI A SANZIONI PECUNIARIE

art. 4

(vedi *sub* C.p.p. art. 620)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DEPENALIZZAZIONE, A NORMA DELL'ARTICOLO 2, COMMA 2, DELLA LEGGE 28 APRILE 2014, N. 67 - D. LGS. 15 GENNAIO 2016, N. 8

TRASMISSIONE DEGLI ATTI ALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

art. 9

(vedi *sub* C.p.p. artt. 129, 665)

NOTIFICAZIONI

CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA SEMPLIFICAZIONE, LA COMPETITIVITÀ, LA STABILIZZAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA E LA PEREQUAZIONE TRIBUTARIA - D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONV. CON MODIFICAZIONI CON LA L. 6 AGOSTO 2008, N. 133

(vedi *sub* C.p.p. art. 154)

TESTO DEL DECRETO-LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N. 179 (PUBBLICATO NEL SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 194/L ALLA GAZZETTA UFFICIALE 19 OTTOBRE 2012, N. 245), COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 17 DICEMBRE 2012, N. 221 (IN QUESTO STESSO SUPPLEMENTO ORDINARIO ALLA PAG. 1), RECANTE: «ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA CRESCITA DEL PAESE» - D. L. 16 OTTOBRE 2012, N. 179 CONV. CON MODIFICAZIONI CON LA L. 17 DICEMBRE 2012, N. 221

(vedi *sub* C.p.p. art. 154)

art. 16

(vedi *sub* C.p.p. art. 161)

ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA CRESCITA DEL PAESE - D. L. 18 OTTOBRE 2012, N. 179, CONV. CON MODIFICAZIONI CON LA L. 17 DICEMBRE 2012, N. 221

(vedi *sub* C.p.p. art. 154)

ORDINAMENTO PENITENZIARIO

NORME SULL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E SULLA ESECUZIONE DELLE MISURE PRIVATIVE E LIMITATIVE DELLA LIBERTÀ - L. 26 LUGLIO 1975, N. 354

TITOLO I - TRATTAMENTO PENITENZIARIO

CAPO I - PRINCIPI DIRETTIVI

DIVIETO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI E ACCERTAMENTO DELLA PERICOLOSITÀ SOCIALE DEI CONDANNATI PER TALUNI DELITTI

art. 4 bis

(vedi *sub* Cost. art. 3)

CAPO III - MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

COLLOQUI, CORRISPONDENZA E INFORMAZIONE

art. 18

§ 1. Ordinamento penitenziario - Modalità del trattamento - Colloqui, corrispondenza e informazione - Provvedimenti in materia di colloqui dei soggetti in stato di custodia cautelare in carcere - Competenza del giudice per le indagini preliminari - Ricorribilità diretta per cassazione del provvedimento del giudice - Ragioni, III, 39, 8.

LIMITAZIONI E CONTROLLI DELLA CORRISPONDENZA

art. 18 ter

(vedi *sub* C.p.p. art. 254)

CAPO IV - REGIME PENITENZIARIO

RECLAMO GIURISDIZIONALE

art. 35 bis

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 35 ter)

RIMEDI RISARCITORI CONSEGUENTI ALLA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DELLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI NEI CONFRONTI DI SOGGETTI DETENUTI O INTERNATI

art. 35 ter

§ 1. Ordinamento penitenziario - Rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'art. 3 CEDU nei confronti di soggetti detenuti o internati - Provvedimento *de plano* che dichiara la inammissibilità dell'istanza - Impugnabilità - Ricorso per cassazione, III, 543, 143.

§ 2. Ordinamento penitenziario - Rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'articolo 3 della CEDU nei confronti di soggetti detenuti o internati - Reclamo - Indicazione incompleta nel reclamo della data di presentazione del ricorso alla Corte Edu - Inammissibilità - Esclusione - Impugnabilità del decreto adottato dal magistrato di sorveglianza - Ricorso per cassazione, III, 39, 9.

(vedi *sub* Cost. art. 3)

SITUAZIONI DI EMERGENZA

art. 41 bis

§ 1. Ordinamento penitenziario - Regime detentivo previsto dall'art. 41 *bis* - Controllo giurisdizionale in ordine ad adozione, proroga e revoca del provvedimento - Competenza funzionale - Tribunale di Sorveglianza di Roma - Questioni pratiche ed applicative (es. colloqui) - Competenza funzionale - Magistrato di Sorveglianza territoriale, III, 155.

CAPO VI - MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE E REMISSIONE DEL DEBITO

AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE

art. 47

§ 1. Ordinamento penitenziario - Misure alternative alla detenzione - Revoca delle misure - Presupposti - Violazione indicativa della volontà del condannato di allontanarsi dalla finalità della misura, III, 608, 167.

§ 2. Pena - Misure alternative alla detenzione - Affidamento in prova al servizio sociale - Presupposti - Inizio del processo di rieducazione - Sufficienza - Criteri di valutazione - Grado di consapevolezza raggiunto dal condannato, II, 100, 42.

(vedi *sub* C.p.p. art. 678)

DETTENZIONE DOMICILIARE

art. 47 *ter*

(vedi *sub* C.p. art. 146; L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 47)

MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS CONCLAMATA O DA GRAVE MALATTIA IMMUNITARIA

art. 47 *quater*

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 47)

DETTENZIONE DOMICILIARE SPECIALE

art. 47 *quinquies*

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 47)

SOSPENSIONE E REVOCA DEL REGIME DI SEMILIBERTÀ

art. 51

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 47)

LIBERAZIONE ANTICIPATA

art. 54

(vedi *sub* Cost. art. 3)

TITOLO II - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA

CAPO II - GIUDICI DI SORVEGLIANZA

FUNZIONI E PROVVEDIMENTI DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

art. 69

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 35 *ter*)

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

MINORI DEGLI ANNI DICHIOTTO SOTTOPOSTI A MISURE PENALI. MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

art. 79

(vedi *sub* Cost. art. 3)

REGOLAMENTO RECANTE NORME SULL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO

E SULLE MISURE PRIVATIVE E LIMITATIVE DELLA LIBERTÀ - D.P.R. 30 GIUGNO 2000, n. 230

art. 37

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 41 *bis*)

CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 22 DICEMBRE 2011, n. 211, RECANTE INTERVENTI URGENTI PER IL CONTRASTO DELLA TENSIONE DETENTIVA DETERMINATA DAL SOVRAFOLLAMENTO DELLE CARCERI - D. L. 22 DICEMBRE 2011, n. 211, CONV. CON MOD. CON LA L. 17 FEBBRAIO 2012, n. 9

DISPOSIZIONI PER IL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

art. 3 *ter*

(vedi *sub* C.p.p. art. 312)

REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DESTINATE AD ACCOGLIERE LE PERSONE CUI SONO APPLICATE LE MISURE DI SICUREZZA DEL RICOVERO IN OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO E DELL'ASSEGNAZIONE A CASA DI CURA E CUSTODIA - D.M. 1 OTTOBRE 2012

(vedi *sub* C.p.p. art. 154)

CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 MARZO 2014, n. 52, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI - D.L. 31 MARZO 2014, n. 52, CONV. CON L. 30 MAGGIO 2014, n. 81

(vedi *sub* C.p.p. art. 312)

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RIMEDI RISARCITORI IN FAVORE DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI CHE HANNO SUBITO UN TRATTAMENTO IN VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DELLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI, NONCHÉ DI MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE E ALLE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, ALL'ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E ALL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO, ANCHE MINORILE - D.L. 26 GIUGNO 2014, n. 92

art. 1

(vedi *sub* L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 35 *ter*)

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA, A NORMA DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 29 SETTEMBRE 2000, n. 300 - D. Lgs. 8 GIUGNO 2001, n. 231⁴

RESPONSABILITÀ DELL'ENTE

art. 5

§ 1. Responsabilità da reato degli enti - Vantaggio dell'ente derivante dalla commissione del reato da parte dell'organo - Vantaggio occasionale o fortuito - Esclusione del nesso d'immedesimazione organica - Insussistenza della responsabilità dell'ente, II, 296, 98.

⁴ RENZETTI S., *I poteri del giudice dell'appello cautelare in sede di rinvio: spunti di riflessione dal d.lgs. n. 231/2001*, III, 211.

AUTONOMIA DELLE RESPONSABILITÀ DELL'ENTE

art. 8

§ 1. Responsabilità da reato degli enti - Autonomia dell'illecito - Mancata individuazione dell'autore del reato presupposto o sua assoluzione per non avere commesso il fatto - Irrilevanza - Ragioni, II, 19, 25.

§ 2. Responsabilità da reato degli enti - Autonomia della responsabilità dell'ente - Assoluzione dell'autore del reato presupposto per causa diversa dalla insussistenza del fatto - Idoneità ad escludere la responsabilità dell'ente - Esclusione, II, 198.

§ 3. Responsabilità da reato degli enti - Autonomia della responsabilità dell'ente - Mancata individuazione dell'autore del reato presupposto o sua assoluzione per non avere commesso il fatto - Irrilevanza - Ragioni, II, 296, 97.

§ 4. Responsabilità amministrativa degli enti - Principio di autonomia delle responsabilità dell'ente - Mancata individuazione dell'autore del reato presupposto o assoluzione dello stesso per non aver commesso il fatto - Irrilevanza - Ragioni - Garanzia del diritto di difesa dell'ente e ragionevole durata del processo, III, 40, 11.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

art. 9

(vedi *sub* D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 45)

SANZIONI INTERDITTIVE

art. 13

(vedi *sub* D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 45)

RIPARAZIONE DELLE CONSEGUENZE DEL REATO

art. 17

(vedi *sub* D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 45)

APPLICAZIONE DELLE MISURE CAUTELARI

art. 45

§ 1. Responsabilità da reato degli enti - Misure interdittive - Preclusione - Revoca - Condizioni - Risarcimento danno ed eliminazione conseguenze dannose reato - Limite processuale - Prima apertura dibattimento primo grado, III, 193.

§ 2. Responsabilità da reato degli enti - Profitto di rilevante entità - Giudizio di merito - Parametri valutativi - Impugnabilità, III, 193.

§ 3. Responsabilità da reato degli enti - Profitto di rilevante entità - Nozione, III, 193.

CONTESTAZIONE DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO

art. 59

(vedi *sub* D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 8)

SANITÀ PUBBLICA

MODIFICA DEGLI ARTICOLI 242, 243, 247, 250 E 262 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE, APPROVATO CON REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1934, N. 1265: DISCIPLINA IGIENICA DELLA PRODUZIONE E DELLA VENDITA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE - L. 30 APRILE 1962, N. 283.⁵

art. 5

§ 1. Frode alimentare - Vendita di alimenti in cattivo stato di conservazione - Supermercato con plurimi punti vendita - Responsabilità del rappresentante legale della società gestrice del supermercato - Insussistenza - Responsabilità del direttore della

⁵ SCORDAMAGLIA I., *La 'culpa in parando' nelle organizzazioni imprenditoriali complesse. Note a margine ed a partire da Cassazione penale, Sez. III, 3 novembre 2015, n. 44335, D'Argenio, II, 284.*

singola struttura - Sussistenza - Necessità di una delega *ad hoc* - Esclusione, II, 280.

SCIOPERO

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLE ASTENSIONI DALLE UDIENZE DEGLI AVVOCATI, ADOTTATO IL 4 APRILE 2007 E APPROVATO IL 13 DICEMBRE 2007

art. 3

§ 1. Difesa e difensori - Astensione dalle udienze - Atti per lo svolgimento dei quali non è prevista la presenza del difensore - Diritto al rinvio dell'udienza a seguito della adesione del difensore all'astensione di categoria - Sussistenza - Condizioni, III, 117, 16.

SICUREZZA PUBBLICA

ABOLIZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLA PROSTITUZIONE E LOTTA CONTRO LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE ALTRUI - L. 20 FEBBRAIO 1958, N. 75

CAPO I - CHIUSURA DELLE CASE DI PROSTITUZIONE

art. 3

§ 1. Favoreggiamento della prostituzione - Condotta - Locazione di appartamento a prostituta - Configurabilità del reato - Esclusione - Configurabilità del reato di sfruttamento della prostituzione - Condizioni, II, 157, 54.

§ 2. Favoreggiamento della prostituzione - Elemento oggettivo - Condotta abituale - Necessità - Esclusione - Fattispecie, II, 688, 185.

DISPOSIZIONI CONTRO LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI TIPO MAFIOSO, ANCHE STRANIERE - L. 31 MAGGIO 1965, N. 575

art. 2 bis

§ 1. Misure di prevenzione - Confisca di prevenzione - Beni confiscabili - Perimetrazione cronologica dell'acquisto - Necessità - Conseguenze in relazione alla c.d. pericolosità generica ed alla c.d. pericolosità qualificata, II, 13, 10.

art. 2 ter

§ 1. Procedimento di prevenzione - Partecipazione del terzo al procedimento di applicazione della confisca - Successivo incidente di esecuzione - Inammissibilità, III, 251, 57.

(vedi *sub* L. 31 maggio 1965, n. 575, art. 2 bis)

art. 3 bis

§ 1. Misure di prevenzione - Cauzione a garanzia delle prescrizioni imposte - Omesso versamento della cauazione nel termine fissato da giudice - Contravvenzione - Natura - Reato permanente - Esclusione - Momento consumativo - Data entro la quale avrebbe dovuto compiersi il deposito cauzionale - Rilevanza ai fini del decorso del termine di prescrizione, II, 690, 189.

CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHÉ NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 - D. LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N. 159

§ 1. Misure di prevenzione - Natura - Misure funzionali ad impedire il compimento di atti criminali, II, 218, 80.

§ 2. Misure di prevenzione - Procedimento di prevenzione - Ri-

cusazione del giudice - Disciplina del Codice di procedura penale Applicabile anche nel procedimento di prevenzione, III, 399, 99.

(vedi *sub C.p.p.* artt. 34, 37)

SOGGETTI DESTINATARI

art. 1

§ 1. Misure di prevenzione - Misure di prevenzione patrimoniali - Applicazione - Presupposti - Pericolosità sociale del proposto - Indipendenza dalla adozione di misura di prevenzione personale, II, 529.

§ 2. Misure di prevenzione - Misure di prevenzione patrimoniali - Beni suscettibili di apprensione - Stretta correlazione con la durata della pericolosità sociale del proposto, II, 529.

§ 3. Misure di prevenzione - Misure di prevenzione patrimoniali - Pericolosità dei beni oggetto di ablazione - Nozione, II, 529.

§ 4. Misure di prevenzione - Presupposti - Pericolosità sociale del proposto - Accertamento - Criteri, II, 529.

§ 5. Misure di prevenzione - Presupposti - Pericolosità sociale del proposto - Accertamento - Elementi valutabili, II, 529.

§ 6. Misure di prevenzione - Presupposti - Pericolosità sociale del proposto - Pericolosità generica e pericolosità qualificata - Necessaria specificazione della tipologia di pericolosità che si pone a fondamento della proposta - Garanzia del diritto di difesa del proposto, II, 529.

CAPO II - LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICATE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

SEZIONE I - IL PROCEDIMENTO APPLICATIVO

SOGGETTI DESTINATARI

art. 4

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1)

TIPOLOGIA DELLE MISURE E LORO PRESUPPOSTI

art. 6

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1)

TITOLO II - LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI

CAPO I - IL PROCEDIMENTO APPLICATIVO

SOGGETTI DESTINATARI

art. 16

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1)

APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI. MORTE DEL PROPOSTO

art. 18

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1)

SEQUESTRO

art. 20

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1)

CONFISCA

art. 24

§ 1. Misure di prevenzione - Confisca - Confisca di beni intestati a terzi - Onere della prova a carico dell'accusa - Elementi fattuali gravi, precisi e concordanti del carattere puramente formale dell'intestazione dei beni a terzi - Disponibilità indiretta del proposto - Nozione, III, 37, 4.

§ 2. Misure di prevenzione - Confisca - Presunzione *iuris tantum*

della illecita provenienza dei beni - Onere della prova a carico del soggetto inciso dalla misura - Allegazione di fatti, situazioni o eventi che indichino ragionevolmente e plausibilmente la lecita provenienza dei beni - Sufficienza, III, 37, 5.

§ 3. Misure di prevenzione - Confisca - Presunzione relativa di illecita provenienza dei beni - Onere di allegazione in capo al preposto della lecita provenienza dei beni - Sufficienza, II, 218, 78.

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1)

INTESTAZIONE FITTIZIA

art. 26

§ 1. Misure di prevenzione - Confisca - Beni intestati a terzi - Presunzione di fittizietà dell'intestazione - Onere della prova in capo al pubblico ministero - Disponibilità indiretta del bene - Nozione, II, 217, 77.

(vedi *sub D.* Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 1, 24)

CAPO V - LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI DIVERSE DALLA CONFISCA

CAUZIONE. GARANZIE REALI

art. 31

(vedi *sub l.* 31 maggio 1965, n. 575, art. 3)

DIRITTI DEI TERZI

art. 52

§ 1. Misure di prevenzione - Confisca - Terzo titolare di diritto di credito su beni confiscati - Credito strumentale alla attività illecita - Tutela del terzo - Condizioni - Prova di aver ignorato in buona fede il nesso di strumentalità - Fattispecie in tema di operazioni bancarie, II, 218, 79.

§ 2. Misure di prevenzione - Tutela dei terzi creditori - Credito strumentale all'attività illecita - Onere della prova a carico del terzo - Dimostrazione della ignoranza in buona fede del nesso di strumentalità - Fattispecie, III, 38, 6.

§ 3. Misure di prevenzione - Tutela del terzo cessionario del credito garantito da ipoteca su bene sottoposto a confisca di prevenzione - Contenuto - Condizioni, II, 13, 11.

(vedi *sub D.l.* 8 giugno 1992, n. 306, art. 12 *sexies*)

ALTRE SANZIONI PENALI

art. 76

(vedi *sub l.* 31 maggio 1965, n. 575, art. 3)

STRADE E CIRCOLAZIONE

NUOVO CODICE DELLA STRADA - D. LGS. 30 APRILE 1992, N. 285⁶

§ 1. Circolazione stradale - Condotta posta in essere in violazione della normativa stradale - Infortunio subito da un terzo - Responsabilità in capo a colui che abbia posto in essere le violazioni - Sussistenza - Condizioni - *Minimum* di colpa generica o specifica - Necessità, II, 137.

§ 2. Circolazione stradale - Diligenza dell'utente stradale - Nozione - Prudenza massima, che include anche la previsione del comportamento imprudente altrui purché prevedibile - Posizione di garanzia nei confronti di persone che vengano in contatto con

⁶ VALBONESI C., *Intevento del soccorritore e autoesposizione al rischio: verso un ritorno al versari in re illecita?*, II, 145.

l'utente quando determini situazioni di pericolo eccedenti il normale rischio consentito - Sussistenza, II, 137.

§ 3. Circolazione stradale - Sinistro stradale - Malore improvviso del conducente del veicolo - Condotta colposa antecedente causalmente determinante il sinistro - Responsabilità del conducente del veicolo - Condizioni, II, 208.

(vedi *sub* C.p. artt. 40, 43)

PRINCIPIO INFORMATORE DELLA CIRCOLAZIONE

art. 140

§ 1. Circolazione stradale - Diligenza e prudenza dell'utente della strada - Fiducia del conducente nel corretto comportamento degli altri utenti della strada - Configurabilità della colpa nel caso in cui l'affidamento risulti essere mal riposto, II, 137.

VELOCITÀ

art. 141

(vedi *sub* D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 140)

COMPORTEMENTO AI PASSAGGI A LIVELLO

art. 147

(vedi *sub* D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 140)

GUIDA SOTTO L'INFLUENZA DELL'ALCOOL

art. 186

§ 1. Circolazione stradale - Circostanza aggravante di aver provocato un incidente stradale - Inconfigurabilità rispetto al reato di rifiuto di sottoporsi all'accertamento dello stato di ebbrezza - Ragioni, II, 10, 3.

§ 2. Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza - Applicabilità della causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto - Indici: mancato riscontro di una condotta di guida concretamente pericolosa ed applicabilità di una pena pari al minimo edittale - Requisiti: pena detentiva astrattamente prevista e mancanza di abitudine nel comportamento - Giudizio di cassazione - Applicazione della disciplina più favorevole - Annullamento con rinvio, II, 10, 4.

§ 3. Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza - Rifiuto di sottoporsi all'accertamento per la verifica dello stato di ebbrezza - Configurabilità della circostanza aggravante di aver provocato un incidente - Esclusione, II, 499.

§ 4. Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza - Rifiuto di sottoporsi all'accertamento dello stato di ebbrezza mediante etilometro - Sanzione amministrativa della sospensione della patente di guida - Appartenenza del veicolo a persona estranea al reato - Raddoppio della durata della sospensione - Esclusione, II, 82.

§ 5. Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza alcolica - Circostanza aggravante ad effetto speciale di aver provocato un incidente - Sanzione amministrativa della revoca della patente di guida - Obbligatorietà - Applicazione della sanzione amministrativa anche in caso di applicazione della pena su richiesta delle parti *ex* art. 444 C.p.p., II, 523, 148.

§ 6. Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza alcolica - Sanzione accessoria della confisca del veicolo - Natura amministrativa - Obbligo del giudice di disporla nei casi di condanna o di applicazione della pena su richiesta, II, 152, 45.

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE ALL'ACCERTAMENTO DI REATI

art. 222

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

RITIRO DELLA PATENTE DI GUIDA IN CONSEGUENZA DI IPOTESI DI REATO

art. 223

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE DELLA SOSPENSIONE E DELLA REVOCA DELLA PATENTE

art. 224

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE DELLA CONFISCA AMMINISTRATIVA E DEL FERMO AMMINISTRATIVO IN CONSEGUENZA DI IPOTESI DI REATO

art. 224 *ter*

(vedi *sub* C.p. art. 131 *bis*)

STRANIERI

TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO - D. LGS. 25 LUGLIO 1998, N. 286

ESPULSIONE AMMINISTRATIVA

art. 13

§ 1. Stranieri - Sentenza di non luogo a procedere nel caso di avvenuta espulsione dello straniero - Previo esercizio dell'azione penale - Necessità - Esclusione - Conseguenze - Rigetto della richiesta di emissione della sentenza di non luogo a procedere - Abnormità, III, 544, 147.

ESPULSIONE A TITOLO DI MISURA DI SICUREZZA E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'ESPULSIONE

art. 15

(vedi *sub* C.p.p. art. 444)

ESPULSIONE A TITOLO DI SANZIONE SOSTITUTIVA O ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE

art. 16

(vedi *sub* C.p.p. art. 656)

STUPEFACENTI

TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEGLI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEI RELATIVI STATI DI TOSSICODIPENDENZA - D.P.R. 9 OTTOBRE 1990, N. 309⁷

(vedi *sub* C.p.p. art. 671)

PRODUZIONE, TRAFFICO E DETENZIONE ILLECITI DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE

art. 73

§ 1. Stupefacenti - Coltivazione non autorizzata di piante dalle quali sono estraibili sostanze stupefacenti - Valutazione della offensività della condotta - Nozione - Trascurabilità tale da rendere irrilevante l'aumento di disponibilità della droga e non prospettabile alcun pericolo di diffusione di essa, II, 299, 104.

§ 2. Stupefacenti - In genere - Fatto di lieve entità - Sentenza irrevocabile di condanna - Sopravvenienza delle modificazioni normative di cui al d. l. 23 dicembre 2013 ed al d. l. 20 marzo 2014, n. 36 - Rideterminazione della pena in sede esecutiva - Possibilità - Esclusione - Ragioni, III, 389.

⁷ LO FORTE S., *Profili di (in)costituzionalità della legge c.d. Fini-Giovanardi e le Sezioni unite nella parte del leone per la soluzione delle principali questioni applicative in materia di stupefacenti*, III, 288.

§ 3. Stupefacenti - Ipotesi di reato del fatto di lieve entità - Reiterazione delle condotte di spaccio - Configurabilità del reato, II, 161, 64.

§ 4. Stupefacenti - Sentenza di patteggiamento per reati relativi a "droghe leggere" divenuta irrevocabile prima di Corte cost., sent. 25 febbraio 2014, n. 32 - Illegalità della pena - Rideterminazione da parte del giudice dell'esecuzione - Modalità, III, 388.

(vedi *sub* Cost. art. 3; C.p.p. art. 666)

CONDOTTE INTEGRANTI ILLECITI AMMINISTRATIVI

art. 75

(vedi *sub* Cost. art. 3)

PROVVEDIMENTI A TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA

art. 75 bis

(vedi *sub* Cost. artt. 3, 77)

CAPO II - DISPOSIZIONI PROCESSUALI E DI ESECUZIONE

AFFIDAMENTO IN PROVA IN CASI PARTICOLARI

art. 94

§ 1. Stupefacenti - Istanza di affidamento in prova al servizio sociale in casi particolari - Rigetto - Legittimità solo in caso di motivazione in ordine all'inidoneità del programma terapeutico a recuperare il condannato o a prevenire il pericolo di commissione di altri reati, III, 609, 170.

MISURE URGENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA ED I FINANZIAMENTI PER LE PROSSIME OLIMPIADI INVERNALI, NONCHÉ LA FUNZIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO. DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL RECUPERO DI TOSSICODIPENDENTI RECIDIVI (E MODIFICHE AL TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEGLI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEI RELATIVI STATI DI TOSSICODIPENDENZA, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 OTTOBRE 1990, N. 309) - D. L. 30 DICEMBRE 2005, N. 272, CONV. CON MODIFICAZIONE CON LA L. 21 FEBBRAIO 2006, N. 49

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

art. 4 quater

(vedi *sub* Cost. artt. 3, 77)

MISURE URGENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA ED I FINANZIAMENTI PER LE PROSSIME OLIMPIADI INVERNALI, NONCHÉ LA FUNZIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO. DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL RECUPERO DI TOSSICODIPENDENTI RECIDIVI E MODIFICHE AL TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEGLI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEI RELATIVI STATI DI TOSSICODIPENDENZA, DI CUI AL D.P.R. 9 OTTOBRE 1990, N. 309.- D.L. 30 DICEMBRE 2006, N. 272

artt. 4 bis

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

4 vicies ter

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

MISURE URGENTI IN TEMA DI TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI DETENUTI E DI RIDUZIONE CONTROLLATA DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA - D.L. 23 DICEMBRE 2013, N. 146

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 23 DICEMBRE 2013, N. 146, RECANTE MISURE URGENTI IN TEMA DI TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI DETENUTI E DI RIDUZIONE CONTROLLATA DELLA POPOLAZIONE CARCERARIA - L. 21 FEBBRAIO 2014, N. 10

(vedi *sub* D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEGLI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE, PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEI RELATIVI STATI DI TOSSICODIPENDENZA, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 OTTOBRE 1990, N. 309, NONCHÉ DI IMPIEGO DI MEDICINALI MENO ONEROSI DA PARTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - D. L. 20 MARZO 2014, N. 36, CONV. CON MOD. CON LA L. 16 MAGGIO 2014, N. 79

art. 1

(vedi *sub* Cost. art. 3; D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73)

UNIONE EUROPEA, TRATTATI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI

CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI SOTTOSCRITTA A ROMA IL 4 NOVEMBRE 1950 E RATIFICATA CON L. 4 AGOSTO 1955, N. 848⁸⁻⁹⁻¹⁰

TITOLO I - DIRITTI E LIBERTÀ

DIVIETO DELLA TORTURA

art. 3

(vedi *sub* Cost. art. 3, L. 26 luglio 1975, n. 354, art. 35 *ter*)

DIRITTO ALLA LIBERTÀ ED ALLA SICUREZZA

art. 5

§ 1. Diritto alla libertà ed alla sicurezza - Privazione della libertà - Condizioni di regolarità della misura che dispone la privazione della libertà *ex* art. 5 CEDU - Necessaria interpretazione restrittiva della norma, I, 335.

§ 2. Diritto alla libertà ed alla sicurezza - Privazione della libertà disposta in violazione dei paragrafi da 1 a 4 dell'art. 5 CEDU - Diritto ad un indennizzo - Necessario accertamento della violazione da parte di un'autorità nazionale oppure dalle istituzioni della Convenzione, I, 336.

(vedi *sub* C.p.p. art. 314, 625 *bis*)

DIRITTO AD UN PROCESSO EQUO

art. 6

§ 1. Diritto ad un processo equo - Diritti elencati al paragrafo 3 dell'art. 6 CEDU - Ritenuta violazione di uno di tali diritti - Potere della Corte europea dei diritti dell'uomo - Valutazione dell'equità del procedimento penale nel suo insieme - Criteri, I, 278.

§ 2. Diritto ad un processo equo - Diritto dell'accusato al contraddittorio sui testimoni a carico - Eccezioni - Limiti, I, 278.

§ 3. Diritto ad un processo equo - Diritto dell'accusato al contraddittorio sui testimoni a carico - Violazione - Accertamento della iniquità del processo - Criteri - Rilevanza dei c.d. fattori di compensazione, I, 278.

§ 4. Diritto ad un equo processo - Processo svolto in assenza dell'imputato - Violazione dell'art. 6 CEDU - Condizioni - Mancata prova della rinuncia consapevole a comparire e impossibilità di un secondo giudizio in fatto e in diritto, I, 272.

(vedi *sub* C.p.p. art. 625 *bis*; d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 8)

NESSUNA PENA SENZA LEGGE (vedi <i>sub</i> Cost. artt. 3, 117)	art. 7	STRUMENTO PER OPERATORI NEL CAMPO DELL'ABUSO SESSUALE AI MINORI - CARTA DI NOTO, 9 GIUGNO 1966 E AGGIORNATA IL 7 LUGLIO 2002
DIRITTO AL RISPETTO DELLA VITA PRIVATA E FAMILIARE ¹¹ (vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 266)	art. 8	(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 194) DECISIONE QUADRO 2004/757/GAI DEL CONSIGLIO DEL 25 OTTOBRE 2004
DIRITTO AD UN RICORSO EFFETTIVO (vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 625 <i>bis</i>)	art. 13	(vedi <i>sub</i> Cost. art. 3)
TITOLO II - CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO		
MOTIVAZIONE DEI PARERI CONSULTIVI (vedi <i>sub</i> Cost. art. 3)	art. 49	art. 4 § 1. Circostanze del reato - Circostanze aggravanti speciali - Aggravante della transnazionalità - Nozione - Partecipazione di tutti i correi alla organizzazione criminale internazionale - Necessità - Esclusione, II, 153, 46.
CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULLA ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE DEL 21 DICEMBRE 1965 (vedi <i>sub</i> Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a new york il 7 marzo 1966 - l. 13 ottobre 1975, n. 654, art. 3)		art. 11 (vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 321)
VII PROTOCOLLO ADDIZIONALE ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI FIRMATO A STRASBURGO IL 22 NOVEMBRE 1984		ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2005/60/CE CONCERNENTE LA PREVENZIONE DELL'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO NONCHÉ DELLA DIRETTIVA 2006/70/CE CHE NE RECA MISURE DI ESECUZIONE - D. LGS. 21 NOVEMBRE 2007, N. 231
DIRITTO A NON ESSERE GIUDICATO O PUNITO DUE VOLTE (vedi <i>sub</i> Cost. art. 117)	art. 4	art. 55 (vedi <i>sub</i> C.p. art. 640 <i>ter</i>)
ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/57/CEE CONCERNENTE LE PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA E DI SALUTE DA ATTUARE NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - D. LGS. 14 AGOSTO 1996, N. 494	art. 4	RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA CRIMINALITÀ INFORMATICA, FATTA A BUDAPEST IL 23 NOVEMBRE 2001, E NORME DI ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO INTERNO - L. 18 MARZO 2008, N. 48
§ 1. Sicurezza sui luoghi di lavoro - Responsabile unico dei lavori - Posizione di garanzia - Ventaglio dei doveri di protezione della salute dei lavoratori, II, 19, 26.		(vedi <i>sub</i> C.p.p. art. 360)
(vedi <i>sub</i> d. lgs. 14 agosto 1996, n. 494, art. 4)	art. 5	RATIFICA ED ESECUZIONE DEL TRATTATO DI LISBONA CHE MODIFICA IL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA E IL TRATTATO CHE ISTITUISCE LA COMUNITÀ EUROPEA E ALCUNI ATTI CONNESSI, CON ATTO FINALE, PROTOCOLLI E DICHIARAZIONI, FATTO A LISBONA IL 13 DICEMBRE 2007 - L. 2 AGOSTO 2008, N. 130
(vedi <i>sub</i> d. lgs. 14 agosto 1996, n. 494, art. 4; D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 8)	art. 6	art. 2 (vedi <i>sub</i> Cost. art. 25)

6. Indice cronologico

A) 1) Corte costituzionale

DATA	SENTENZA	PARTE	COLONNA	DATA	SENTENZA	PARTE	COLONNA
11-01-2016	Sent. n. 56	I	69	31-05-2016	Sent. n. 200	I	206
12-01-2016	Sent. n. 12	I	1	01-06-2016	Sent. n. 148	I	161
13-01-2016	Sent. n. 23	I	33	14-06-2016	Sent. n. 204	I	200
27-01-2016	Sent. n. 32	I	65	15-06-2016	Ord. n. 207	I	260
24-02-2016	Sent. n. 74	I	105	06-07-2016	Sent. n. 193	I	193
09-03-2016	Sent. n. 109	I	164	06-07-2016	Sent. n. 201	I	225
22-03-2016	Ord. n. 87	I	101	21-09-2016	Ord. n. 226	I	258
23-03-2016	Ord. n. 118	I	133	21-09-2016	Sent. n. 233	I	289
06-04-2016	Sent. n. 125	I	129	21-09-2016	Sent. n. 236	I	295
20-04-2016	Sent. n. 94	I	97				

A) 2) Ordinanze di rinvio

DATA	NUMERO GAZZETTA	PARTE	COLONNA	DATA	NUMERO GAZZETTA	PARTE	COLONNA
24-09-2015		I	75	09-06-2016	G.U. n. 41 del 2016	I	268
25-05-2016	G.U. n. 46 del 2016	I	325	14-06-2016	G.U. n. 39 del 2016	I	307
04-06-2016		I	82	30-06-2016	G.U. n. 41 del 2016	I	263

A) 3) Corte Europea per i diritti dell'uomo

SEZ.	DATA	RICORRENTE	PARTE	COL.
I	31-05-2016	Ben Moumen c. Italia	I	278
I	05-07-2016	Huzuneanu c. Italia	I	272
I	06-10-2016	Richmond Yaw e altri c. Italia	I	335

B) Corte di Cassazione

SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.	SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.
III	24-09-2014	P.M. in proc. Arcieri e altro	II	193		VI	21-05-2015	D'Alessandro	II	357	116
III	23-10-2014		II	154	49	I	26-05-2015		II	13	10
III	23-10-2014		II	154	50	IV	26-05-2015		II	208	
III	10-12-2014		II	36	3	IV	28-05-2015		II	99	40
III	19-12-2014		III	36	3	V	29-05-2015		II	96	34
V	21-01-2015	D. C.	II	160	62	III	29-05-2015		III	252	59
II	149					IV	05-06-2015		II	19	26
I	21-01-2015	Arena e altro	III	369		V	09-06-2015		II	18	23
III	29-01-2015	E.H.S.	II	1		V	10-06-2015		II	9	2
V	03-02-2015		II	16	18	V	10-06-2015		II	153	46
IV	20-02-2015	G.	II	137		III	10-06-2015	II	213	67	
V	02-03-2015	Miceli	II	134		III	10-06-2015	II	213	68	
IV	03-03-2015		II	14	13	VI	11-06-2015	II	98	37	
V	05-03-2015		II	9	1	II	11-06-2015	II	161	65	
V	05-03-2015	P.M. in proc. Alamaru e altri	II	9	1	VI	16-06-2015	II	13	11	
			III	165		V	16-06-2015	II	16	19	
IV	06-03-2015		II	295	96	V	16-06-2015	II	17	20	
II	12-03-2015	P.M. in proc. Rondinone	II	295	96	II	16-06-2015	Sicilfert s.r.l.	II	198	
I	13-03-2015	Confl. comp. in proc. Migliorati	III	242		IV	17-06-2015	II	100	43	
IV	17-03-2015	M.B.E.	III	113		IV	18-06-2015	II	298	101	
IV	18-03-2015	p.c. in proc. B. e altro	III	339		IV	18-06-2015	II	299	103	
V	18-03-2015		II	78		I	18-06-2015	III	40	10	
V	18-03-2015		II	95	31	IV	18-06-2015	III	117	15	
V	18-03-2015		II	101	44	VI	23-06-2015	II	99	39	
II	25-03-2015	B. e altro	II	78		III	23-06-2015	II	159	60	
I	26-03-2015		II	95	31	III	24-06-2015	II	157	54	
S.U.	27-03-2015	Lo Presti e altri	III	156		V	26-06-2015	II	290	85	
VI	31-03-2015	Spoto	II	97	35	V	26-06-2015	II	291	86	
V	07-04-2015		II	97	35	I	26-06-2015	II	296	98	
V	08-04-2015		III	16		S.U.	26-06-2015	Della Fazia	III	84	
V	10-04-2015		II	71		S.U.	26-06-2015	Nedzvetsky	III	102	
V	15-04-2015		II	98	38	I	30-06-2015	II	97	36	
V	15-04-2015		II	100	42	VI	30-06-2015	II	218	79	
III	15-04-2015		II	94	28	VI	30-06-2015	III	38	6	
III	15-04-2015		II	17	21	IV	01-07-2015	II	10	4	
III	15-04-2015		II	18	22	I	02-07-2015	II	19	25	
II	17-04-2015		II	155	51	II	02-07-2015	II	215	72	
V	17-04-2015		II	18	24	II	02-07-2015	II	215	73	
V	17-04-2015		II	94	29	I	02-07-2015	II	296	97	
II	21-04-2015		II	94	30	V	02-07-2015	P.M. in proc. Markikou	II	600	
S.U.	23-04-2015	Todero	II	11	5	V	06-07-2015	III	119	18	
V	24-04-2015		III	1		V	06-07-2015	III	119	19	
V	24-04-2015		II	506	132	V	07-07-2015	II	508	138	
IV	27-04-2015	Donatelli e altro	II	506	133	V	07-07-2015	II	526	155	
I	29-04-2015	Confl. comp. in proc. Zagaria	II	129		V	07-07-2015	II	526	156	
V	04-05-2015	Calabrese	III	155		III	08-07-2015	II	95	32	
III	06-05-2015		III	111		III	08-07-2015	II	96	33	
V	18-05-2015		II	160	63	I	09-07-2015	III	35	1	
III	19-05-2015		II	12	9	III	10-07-2015	II	20	27	
III	19-05-2015		II	13	12	V	13-07-2015	II	214	70	
III	19-05-2015		III	36	2	V	13-07-2015	Martinez	II	513	
IV	20-05-2015		II	14	14	II	14-07-2015	II	158	56	
IV	20-05-2015		II	15	15	I	14-07-2015	III	39	9	
IV	20-05-2015		II	15	16	IV	15-07-2015	II	10	3	
III	20-05-2015	M. e altro	II	65		VI	15-07-2015	II	12	7	
VI	21-05-2015		II	99	41	III	15-07-2015	II	154	48	
VI	21-05-2015		II	356	113	I	15-07-2015	II	435	117	
VI	21-05-2015		II	356	114	I	15-07-2015	II	439	126	
			II	356	114	III	16-07-2015	II	159	61	

SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.	SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.
S.U.	16-07-2015	P.M. in proc. S.	III	78		III	08-10-2015		II	522	146
VI	22-07-2015		II	354	109	III	08-10-2015		II	523	149
VI	23-07-2015		II	153	47	III	08-10-2015		II	523	150
Sez. Fer.	13-08-2015		II	161	64	III	08-10-2015		II	524	151
II	09-09-2015		II	522	147	III	08-10-2015		II	524	152
III	10-09-2015	D'Argenio	II	280		III	08-10-2015		II	525	153
III	10-09-2015		III	38	7	II	11-10-2015		III	123	26
III	10-09-2015		III	248	50	II	11-10-2015		III	123	27
IV	15-09-2015		II	152	45	III	13-10-2015		II	214	69
III	15-09-2015		II	155	52	II	13-10-2015		II	509	140
V	15-09-2015		II	294	92	III	14-10-2015		III	170	34
V	15-09-2015		II	294	93	III	14-10-2015		II	507	134
V	15-09-2015		II	294	94	V	19-10-2015		III	120	22
III	15-09-2015		II	299	105	VI	20-10-2015	Ferminio e altri	III	463	118
VI	15-09-2015		III	118	17	VI	20-10-2015	Ferminio e altri	III	464	119
VI	15-09-2015	P.G. in proc. Loiolo e altri	II			II	21-10-2015		II	290	84
			III	466	125	II	21-10-2015		II	297	99
VI	16-09-2015		II	11	6	II	21-10-2015		II	437	120
II	16-09-2015		II	527	157	I	21-10-2015		II	440	127
II	16-09-2015		III	173	40	I	21-10-2015		II	440	128
III	16-09-2015		III	287	71	VI	21-10-2015	Caramia	III	393	85
III	17-09-2015		II	15	17	III	22-10-2015		II	215	71
I	17-09-2015		III	39	8	II	22-10-2015		II	216	74
I	18-09-2015		II	159	59	II	22-10-2015		II	216	75
III	18-09-2015		II	300	106	III	22-10-2015		II	293	91
III	18-09-2015		II	300	107	IV	22-10-2015		II	295	95
V	23-09-2015		II	217	77	IV	22-10-2015		II	297	100
V	23-09-2015		II	218	78	IV	22-10-2015		II	298	102
V	23-09-2015		II	218	80	IV	22-10-2015		II	299	104
V	23-09-2015		III	37	4	III	22-10-2015		II	356	115
V	23-09-2015		III	37	5	III	22-10-2015		II	439	125
V	24-09-2015		II	212	66	II	22-10-2015		II	441	130
III	24-09-2015		III	116	14	II	22-10-2015		III	117	16
III	24-09-2015		III	122	24	IV	22-10-2015		III	174	43
III	24-09-2015		III	122	25	V	26-10-2015	P.M. in proc. Abdi Hussien	III	284	64
IV	24-09-2015		III	172	39				II	438	122
VI	29-09-2015		II	292	89	II	27-10-2015		II	438	123
VI	29-09-2015		II	293	90	II	27-10-2015		II	438	124
II	29-09-2015		II	156	53	VI	27-10-2015		II	438	124
I	29-09-2015	M.	III	238		II	27-10-2015		II	441	131
II	30-09-2015		II	12	8	III	27-10-2015		III	121	23
VI	01-10-2015		II	217	76	III	27-10-2015		III	120	21
VI	01-10-2015		II	219	82	VI	28-10-2015		III	120	20
VI	01-10-2015		II	220	83	II	28-10-2015		III	167	28
V	01-10-2015		III	169	33	S.U.	29-10-2015	B.	II	82	
V	01-10-2015	P.M. in proc. D.D.	III	234		S.U.	29-10-2015	Zeta	II	499	
II	02-10-2015		II	219	81	I	29-10-2015		III	172	38
VI	06-10-2015		II	158	57	I	04-11-2015		III	247	49
VI	06-10-2015		II	158	58	IV	04-11-2015	Ministero dell'economia e delle finanze e altro	III	328	
III	06-10-2015		II	436	118				II	511	143
III	06-10-2015		II	436	119	VI	04-11-2015		II	441	129
III	06-10-2015		II	512	145	II	05-11-2015		III	168	29
VI	06-10-2015		III	115	12	III	05-11-2015		III	168	30
III	07-10-2015	Cappello	II	689	188	III	05-11-2015		III	169	31
VI	07-10-2015		II	157	55	III	05-11-2015		II	510	142
IV	07-10-2015		III	116	13	VI	05-11-2015		III	462	115
III	08-10-2015		II	291	87	III	06-11-2015	D'Amato	II	353	108
III	08-10-2015		II	292	88	IV	10-11-2015		II	437	121
III	08-10-2015		II	354	110	IV	10-11-2015		II	508	139
III	08-10-2015		II	355	111	III	10-11-2015		III	464	121
III	08-10-2015		II	355	112	III	10-11-2015	Lori e altri			

SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.	SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.	
III	10-11-2015	P.G. in proc. Mancusi Hoyos	II	525	154	VI	27-01-2016	Calabrese	III	402	106	
VI	11-11-2015		III	396	92	I	28-01-2016	Lovisi	III	136		
VI	12-11-2015		II	510	141	III	28-01-2016	P.M. in proc. Balducci	III	461	114	
VI	12-11-2015		II	527	158	III	29-01-2016	Rao	III	466	124	
VI	12-11-2015		II	528	159	V	01-02-2016	P.M. in proc. Onorato	III	226		
VI	12-11-2015		II	528	160	II	02-02-2016	P.M. in proc. Di Pietro e altri	III	285	66	
V	16-11-2015		Branchi e altri	III	460	111	III	02-02-2016	Trimboli	III	397	95
V	16-11-2015		Branchi e altri	III	461	113	VI	03-02-2016		III	250	55
V	16-11-2015		Branchi e altri	III	463	117	II	03-02-2016		III	383	80
V	16-11-2015		Branchi e altri	III	467	126	II	03-02-2016		III	383	81
VI	17-11-2015		II	511	144	II	09-02-2016	P.M. in proc. Rosi Leopoldo S.p.A.	III	193		
IV	17-11-2015		III	383	79	VI	09-02-2016	p.o. in proc. P	III	380	74	
IV	19-11-2015	P.G. in proc. Barberi	II	257		III	11-02-2016	Ministero Economia				
IV	19-11-2015	P.G. in proc. Barberi e altri	II	321				Finanze	III	465	123	
IV	19-11-2015	P.G. in proc. Barberi e altri	II	392		VI	11-02-2016	Ferrante e altri	III	397	94	
IV	19-11-2015	P.G. in proc. Barberi e altri	II	449		VI	11-02-2016	Ferrante e altri	III	398	96	
VI	24-11-2015	Agresti	III	393	84	II	12-02-2016		III	381	76	
VI	24-11-2015	Di Mauro	III	396	91	I	15-02-2016	Edil Merici S.r.l.	II	617	164	
I	25-11-2015		III	170	35	I	15-02-2016	Edil Merici S.r.l.	II	617	165	
I	25-11-2015		III	171	36	V	15-02-2016	De Blasi	III	545	148	
I	25-11-2015		III	171	37	V	16-02-2016	Bthouri	III	287	70	
I	25-11-2015		III	174	42	V	16-02-2016	p.c. in proc. Rahul Jetrenda	III	701	178	
II	25-11-2015		II	507	135	V	16-02-2016	p.c. in proc. Rahul Jetrenda	III	701	179	
III	26-11-2015	C.	III	65		V	16-02-2016	p.c. in proc. Rahul Jetrenda	III	702	181	
II	25-11-2015		II	507	136	III	17-02-2016	P.M. in proc. Nica e altri	III	460	112	
II	25-11-2015		II	508	137	V	17-02-2016	Golevi	III	699	174	
III	02-12-2015	P.M. in proc. Di Blasi e altri	III	459	109	VI	18-02-2016	Mercuri e altro	III	283	60	
VI	02-12-2015	C.	III	149		V	19-02-2016	P.M. in proc. Cosman e altro	III	283	62	
IV	03-12-2015		II	523	148	V	19-02-2016	Volpini	III	459	108	
III	03-12-2015		III	169	32	II	19-02-2016	Moundi e altro	III	284	63	
III	03-12-2015		III	173	41	V	19-02-2016	Guerzoni e altri	III	449		
VI	04-12-2015	Rubeis	III	467	127	VI	23-02-2016	p.o. in proc. Di Gennaro	III	400	102	
II	09-12-2015		III	251	57	V	24-02-2016	B.	III	399	98	
IV	10-12-2015		III	244	44	S.U.	25-02-2016	Tushaj	III	270		
IV	10-12-2015		III	246	46	V	26-02-2016	D.V.	III	395	90	
IV	10-12-2015		III	246	47	III	01-03-2016	Karaj	II	688	185	
IV	10-12-2015	V.	III	321		VI	01-03-2016	Minasi	III	400	101	
III	15-12-2015	Ingoglia	III	462	116	III	02-03-2016		III	384	83	
III	18-12-2015	Mondello	III	464	120	II	03-03-2016	Foti	III	703	184	
VI	18-12-2015		III	249	52	VI	08-03-2016		III	251	58	
VI	22-12-2015	Marullo	III	397	93	VI	08-03-2016		III	250	56	
VI	22-12-2015	Biffi	III	401	104	VI	08-03-2016	Lampada	III	399	99	
III	07-01-2016	P.M. in proc. I.	III	140		V	09-03-2016	D'Elia	III	540	138	
III	07-01-2016		III	250	54	V	09-03-2016	P.M. in proc. Terik	III	544	147	
V	12-01-2016	Gaccione	III	286	67	VI	10-03-2016	Scurato	III	129		
I	12-01-2016	D.N.	III	388		II	11-03-2016	Ciarfaglia	III	398	97	
II	19-01-2016		III	249	53	II	11-03-2016	P.G. e altri	III	465	122	
V	19-01-2016	Grande Aracri	III	285	65	II	15-03-2016	P.M. in proc. Panariello	III	460	110	
II	21-01-2016	N.	II	385		I	16-03-2016	Annunziata	III	703	183	
VI	21-01-2016	P.G. in proc. Rebai	III	395	89	III	16-03-2016	Pescali	II	690	190	
III	26-01-2016	Marconi e altro	III	468	128	III	17-03-2016	Cassani	III	602	155	
V	26-01-2016	p.c. in proc. Pellegrino	III	699	173	III	17-03-2016	p.c. in proc. Vacca	III	608	169	
VI	26-01-2016	Ventaloro	III	394	86	III	17-03-2016	p.c. in proc. Cippitelli	II	688	184	
V	27-01-2016	Di Martino	III	287	69							
VI	27-01-2016	Sapiente	III	394	87							

SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.	SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.
III	22-03-2016		III	246	48	IV	07-06-2016	p.c. in proc. Carfi e altri	II	693	196
III	23-03-2016	Pagliuchi	II	689	187	VI	09-06-2016	Vettori	II	619	167
II	30-03-2016	Micalizzi	III	288	72	V	10-06-2016	Muscolino	III	541	139
S.U.	31-03-2016	Passarelli e altro	II	416		IV	16-06-2016	Radovani	III	544	146
S.U.	31-03-2016	Passarelli e altro	II	517		IV	21-06-2016	Lo Presti	III	539	134
S.U.	31-03-2016	Rigacci	III	527		VI	21-06-2016	Di Noce	II	693	197
S.U.	31-03-2016	Rigacci	III	688		I	22-06-2016	Ballarin	III	609	171
S. U.	31-03-2016	Sorcinelli	II	679		VI	22-06-2016	Torres	III	542	141
III	31-03-2016	Abretti	III	698	172	S. U.	23-06-2016	P.M. in proc.			
IV	31-03-2016		III	245	45			Del Vecchio	II	669	
IV	31-03-2016	Parisi	III	399	100	VI	23-06-2016	P.M. in proc. Halilovic	III	538	133
IV	31-03-2016	Severi	III	401	103	VI	24-06-2016	K.	III	540	136
IV	31-03-2016	Palmesi	III	401	105	VI	24-06-2016	Governo degli			
V	01-04-2016	R.	III	385				Emirati Arabi Uniti	III	604	158
V	01-04-2016	Favaloro	III	395	88	I	28-06-2016	D'avino	III	603	157
III	05-04-2016	p.c. in proc. Cimmino e altri	III	537	129	II	28-06-2016	Homar Hamad Musa e altro	II	652	
III	05-04-2016	Lattanzi	III	600	149	VI	28-06-2016	Giancotta	II	622	176
VI	06-04-2016	Zona	III	382	77	VI	28-06-2016	Cascone e altri	II	691	192
III	07-04-2016	Tedesco	III	700	176	VI	28-06-2016	Polizzi e altri	II	693	198
III	08-04-2016	Hushi	III	543	144	VII	30-06-2016	Fascia	II	690	189
III	12-04-2016	Held	III	541	140	IV	05-07-2016	Biasolo	III	538	132
VI	14-04-2016		III	380	75	VI	07-07-2016	R.	II	694	199
I	15-04-2016	P.M. in proc. Picardi	II	687	183	IV	08-07-2016	Morejon	III	700	175
II	15-04-2016	Dubets e altri	III	538	131	III	12-07-2016	C.	III	702	180
IV	19-04-2016	Colangelo	III	540	137	II	14-07-2016	P.M. in proc. Moccia e altri	II	624	182
III	21-04-2016		III	286	68			P.M. in proc. Moccia e altri	II	624	181
III	21-04-2016	Bilali Bilali e altri	III	601	152	II	14-07-2016	P.M. in proc. Moccia e altri	II	619	169
III	21-04-2016	De Roia	II	691	193	II	14-07-2016	P.M. in proc. Moccia e altri	II	620	170
V	21-04-2016	Paolini	II	618	166	II	14-07-2016	Moccia e altri	II	620	170
VI	21-04-2016		III	283	61			Moccia e altri	II	620	170
VI	22-04-2016	Morico	III	543	145	II	14-07-2016	Moccia e altri	II	620	170
S.U.	28-04-2016	L.	III	257		IV	14-07-2016	Trivigno	III	537	130
S. U.	28-04-2016	Taysir	III	680		I	19-07-2016	Marras	III	543	143
VI	04-05-2016		III	379	73	III	21-07-2016	P.M. in proc. Minervini	II	688	186
IV	05-05-2016		III	382	78	V	06-09-2016	A. C.	III	585	
VI	05-05-2016	P.G. in proc. Arduino e altri	II	620	171	II	08-09-2016	P.M. in proc. Chiappetta	III	678	
III	10-05-2016	L. M.	III	602	154	II	09-09-2016	Foglio	III	702	182
III	11-05-2016	Lanzoni	II	621	174	III	14-09-2016	Salci	III	604	160
III	11-05-2016	Lanzoni	II	622	175	I	15-09-2016	Menziozzi	III	675	
III	11-05-2016	G.	III	604	159	II	21-09-2016	Mazzocco e altri	III	601	151
III	11-05-2016	F.	II	694	200	IV	22-09-2016	Amato	III	513	
III	11-05-2016	Calvi	II	690	191	II	23-09-2016	Santoro e altro	II	616	162
VI	12-05-2016	P.M. in proc. De Meo e altri	III	593		II	23-09-2016	santoro e altro	II	617	163
V	17-05-2016	Chiaromonte	II	619	168	III	28-09-2016	Urru	II	616	161
III	18-05-2016	Esposito	III	700	177	III	28-09-2016	Urru	II	621	172
III	19-05-2016	P.M. in proc. S.	III	606	164	III	28-09-2016	Maisto	III	605	161
IV	19-05-2016	Tanga	III	402	107	S.U.	29-09-2016	Schiurru ed altro	III	577	
S.U.	25-05-2016	Cozzolino	III	517		S. U.	29-09-2016	Rrushi	III	661	
III	31-05-2016	Ponticorvo	III	607	166	II	29-09-2016	P.M. in proc. Cristea	II	641	
VI	03-06-2016	Lombardo	III	542	142	V	03-10-2016	Vivado	II	623	178
VI	03-06-2016	Mongelli	II	621	173	V	03-10-2016	Panizzi	III	608	168
VI	03-06-2016	Lombardo	III	602	153	I	05-10-2016	Russello	III	605	162
IV	07-06-2016	p.c. e altri in proc. Carfi e altri	III	539	135	VI	05-10-2016	P.G. in proc. P.L.	III	581	
IV	07-06-2016	p.c. e altri in proc. Carfi e altri	II	623	177	I	06-10-2016	Geruzzi	III	608	167
IV	07-06-2016	p.c. in proc. Carfi e altri	II	692	194	I	11-10-2016	Marchese	III	609	170
IV	07-06-2016	p.c. in proc. Carfi e altri	II	692	195	IV	11-10-2016	p.c. in proc. Petrillo e altri	II	577	

SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.	SEZ.	DATA MASSIMA	RICORRENTE	P.	COL.	M.
II	13-10-2016	Di Luca	II	623	179	S. U.	27-10-2016	C. D.	III	648	
II	13-10-2016	Di Luca	II	624	180	I	27-10-2016	Palloro	III	603	156
VI	18-10-2016	Nolo	III	607	165	I	27-10-2016	Di Fiore	III	606	163
VI	20-10-2016	Pacifici	III	600	150	II	23-12-2016	Mancuso e altri	III	641	

C) Magistrature di Merito

GIUDICE	DATA	IMPUTATO	PARTE	COLONNA
Tribunale di Novara	06-02-2015	Berti e altro	II	162
Tribunale di Foggia	12-01-2016	Desogus	III	545
Tribunale di Chieti	20-01-2016	XY	III	175
Corte di Assise di Grosseto	18-02-2016	B.	II	442
Corte di Appello di Palermo	21-04-2016	Palazzolo	III	252
Corte di Assise di Appello di L'Aquila	20-05-2016	Gagliardi	III	610
Tribunale di Lecce	30-05-2016	Politi	II	529
Corte di Appello di Milano	05-07-2016	Colangelo e altri	III	403

7.

Indice alfabetico delle parti**A**

A. C., p. II, c. 585
 Abretti, p. III, c. 698, m. 172
 Agresti, p. III, c. 393, m. 84
 Amato, p. III, c. 513
 Annunziata, p. III, c. 703, m. 183
 Arena e altro, p. III, c. 369

B

B., p. II, c. 82
 B., p. II, c. 442
 B., p. III, c. 399, m. 98
 B. e altro, p. III, c. 156
 Ballarin, p. III; c. 609, m. 171
 Ben Moumen, p. I, 278
 Berti e altro, p. II, c. 162
 Biasolo, p. III, c. 538, m. 132

Biffi, p. III, c. 401, m. 104
 Bilali Bilali e altri, p. III, c. 601, m. 152
 Branchi e altri, p. III, c. 460, m. 111
 Branchi e altri, p. III, c. 461, m. 113
 Branchi e altri, p. III, c. 463, m. 117
 Branchi e altri, p. III, c. 467, m. 126
 Bthouri, p. III, c. 287, m. 70

C

C., p. III, c. 65
 C., p. III, c. 149
 C., p. III, c. 702, m. 180
 C. D., p. III, c. 648
 C. F., p. I, c. 307
 Calabrese, p. III, c. 111
 Calabrese, p. III, c. 402, m. 106
 Calvi, p. II, c. 690, m. 191
 Cappello, p. II, c. 689, m. 188

Caramia, p. III, c. 393, m. 85
 Caruso e altri, p. I, c. 325
 Cascone e altri, p. II, c. 691, m. 192
 Cassani, p. III, c. 602, m. 155
 Chiaromonte, p. II; c. 619, m. 168
 Ciarfaglia, p. III, c. 398, m. 97
 Colangelo, p. III, c. 540, m. 137
 Colangelo e altri, p. III, c. 403
 Confl. comp. in proc. Migliorati, p. III, c. 113
 Confl. comp. in proc. Zagaria, p. III, c. 155
 Cozzolino, p. III, c. 517

D

D., p. I, c. 82
 D.C., p. II, c. 149
 D.N., p. III, c. 388
 D.V., p. III, c. 395, m. 90
 D'Alessandro, p. II, c. 208
 D'Amato, p. III, c. 462, m. 115
 D'Argenio, p. II, c. 280
 D'avino, p. III, c. 603, m. 157
 D'Elia, p. III, c. 540, m. 138
 De Blasi, p. III, c. 545, m. 148
 De Roia, p. II, c. 691, m. 193
 Della Fazio, p. III, c. 84
 Desogus, p. III, c. 545
 Di Fiore, p. III, c. 606, m. 163
 Di Luca, p. II, c. 623, m. 179
 Di Luca, p. II, c. 624, m. 180
 Di Martino, p. III, c. 287, m. 69
 Di Mauro, p. III, c. 396, m. 91
 Di Noce, p. II, c. 693, m. 197
 Donatelli e altro, p. II, c. 129
 Dubets e altri, p. III, c. 538, m. 131

E

Edil Merici S.r.l., p. II, c. 617, m. 164
 Edil Merici S.r.l., p. II, c. 617, m. 165
 E.H.S., p. II, c. 1
 Esposito, p. III, c. 700, m. 177

F

F., p. I, c. 263
 F., p. II, c. 694, m. 200
 Fascia, p. II, c. 690, m. 189
 Favalaro, p. III, c. 395, m. 88
 Ferminio e altri, p. III, c. 463, m. 118
 Ferminio e altri, p. III, c. 464, m. 119
 Ferrante e altri, p. III, c. 397, m. 94
 Ferrante e altri, p. III, c. 398, m. 96
 Foglio, p. III, c. 702, m. 182
 Foti, p. III, c. 703, m. 184

G

G., p. II, c. 137
 G., p. III, c. 604, m. 159
 Gaccione, p. III, c. 286, m. 67

Gagliardi, p. III, c. 610
 Geruzzi, p. III, c. 608, m. 167
 Giancotta, p. II, c. 622, m. 176
 Golemi, p. III, c. 699, m. 174
 Governo degli Emirati Arabi Uniti, p. III, c. 604, m. 158
 Grande Aracri, p. III, c. 285, m. 65
 Guerzoni e altri, p. III, c. 449

H

Held, p. III, c. 541, m. 140
 Homar Hamad Musa e altro, p. II, c. 652
 Hushi, p. III, c. 543, m. 144
 Huzuneanu, I, c. 272

I

I. L., p. I, c. 268
 Ingoglia, p. III, c. 462, m. 116

K

K., p. III, c. 540, m. 136
 Karaj, p. II, c. 688, m. 185

L

L., p. III, c. 257
 L. M., p. III, c. 602, m. 154
 Lampada, p. III, c. 399, m. 99
 Lanzoni, p. II, c. 621, m. 174
 Lanzoni, p. II, c. 622, m. 175
 Lattanzi, p. III, c. 600, m. 149
 Lombardo, p. III, c. 542, m. 142
 Lombardo, p. III, c. 602, m. 153
 Lo Presti e altri, p. III, c. 16
 Lo Presti, p. III, c. 539, m. 134
 Lori e altri, p. III, c. 464, m. 121
 Lovisi, p. III, c. 136

M

M., p. III, c. 238
 M.B.E., p. III, c. 339
 M. e altro, p. II, c. 65
 Maisto, p. III, c. 605, m. 161
 Mancuso e altri, p. III, c. 641
 Marchese, p. III, c. 609, m. 170
 Marconi e altro, p. III, c. 468, m. 128
 Marras, p. III, c. 543, m. 143
 Martinez, p. II, c. 513
 Marullo, p. III, c. 397, m. 93
 Mazzocco e altri, p. III, c. 601, m. 151
 Menozzi, p. III, c. 675
 Mercuri e altro, p. III, c. 283, m. 60
 Micalizzi, p. III, c. 288, m. 72
 Miceli, p. II, c. 134
 Minasi, p. III, c. 400, m. 101
 Ministero dell'economia e delle finanze e altro, p. III, c. 328
 Ministero Economia Finanze, p. III, c. 465, m. 123
 Mondello, p. III, c. 464, m. 120

- Mongelli, p. II, c. 621, m. 173
 Morejon, p. III, c. 700, m. 175
 Morico, p. III, c. 543, m. 145
 Moundi e altro, p. III, c. 284, m. 63
 Muscolino, p. III, c. 541, m. 139
- N**
- N., p. II, c. 385
 Nedzvetsky, p. III, c. 102
 Nolo, p. III, c. 165, m. 607
- P**
- P. e altro, p. I, c. 75
 Pacifici, p. III, c. 600, m. 150
 Pagliuchi, p. II, c. 689, m. 187
 Palazzolo, p. III, c. 252
 Pallaoro, p. III, c. 603, m. 156
 Palmesi, p. III, c. 401, m. 105
 Panizzi, p. III, c. 608, m. 168
 Paolini, p. II, c. 618, m. 166
 Parisi, p. III, c. 399, m. 100
 Passarelli e altro, p. II, c. 416
 Passarelli e altro, p. II, c. 517
 p.c. e altri in proc. Carfi e altri, p. III, c. 539, m. 135
 p.c. in proc. B. e altro, p. II, c. 78
 p.c. in proc. Carfi e altri, p. II, c. 623, m. 177
 p.c. in proc. Carfi e altri, p. II, c. 692, m. 194
 p.c. in proc. Carfi e altri, p. II, c. 692, m. 195
 p.c. in proc. Carfi e altri, p. II, c. 693, m. 196
 p.c. in proc. Cimmino e altri, p. III, c. 537, m. 129
 p.c. in proc. Cippitelli, p. II, c. 688, m. 184
 p.c. in proc. Pellegrino, p. III, c. 699, m. 173
 p.c. in proc. Petrillo e altri, p. II, c. 577
 p.c. in proc. Rahul Jetrenda, p. III, c. 701, m. 178
 p.c. in proc. Rahul Jetrenda, p. III, c. 701, m. 179
 p.c. in proc. Rahul Jetrenda, p. III, c. 702, m. 181
 p.c. in proc. Vacca, p. III, c. 608, m. 169
 Pescali, p. II, c. 690, m. 190
 P.G. e altri, p. III, c. 465, m. 122
 P.G. in proc. Arduino e altri, p. II, c. 620, m. 171
 P.G. in proc. Barberi e altri, p. II, c. 257
 P.G. in proc. Barberi e altri, p. II, c. 321
 P.G. in proc. Barberi e altri, p. II, c. 392
 P.G. in proc. Barberi e altri, p. II, c. 449
 P.G. in proc. Loielo e altri, p. III, c. 466, m. 125
 P.G. in proc. Mancusi Hoyos, p. III, c. 396, m. 92
 P.G. in proc. P. L., p. II, c. 581
 P.G. in proc. Rebai, p. III, c. 395, m. 89
 P.M. in proc. Abdi Hussien, p. III, c. 284, m. 64
 P.M. in proc. Alamaru e altri, p. III, c. 165
 P.M. in proc. Arcieri, p. II, c. 193
 P.M. in proc. Balducci, p. III, c. 461, m. 114
 P.M. in proc. Chiappetta, p. III, c. 678
 P.M. in proc. Cosman e altro, p. III, c. 283, m. 62
 P.M. in proc. Cristea, p. II, c. 641
 P.M. in proc. D. D., p. III, c. 234
 P.M. in proc. De Meo e altri, p. III, c. 593
 P.M. in proc. Del Vecchio, p. II, c. 669
 P.M. in proc. Di Blasi e altri, p. III, c. 459, m. 109
 P.M. in proc. Di Pietro e altri, p. III, c. 285, m. 66
 P.M. in proc. Halilovic, p. III, c. 538, m. 133
- P.M. in proc. I., p. III, c. 140
 P.M. in proc. Markikou, p. II, c. 600
 P.M. in proc. Minervini, p. II, c. 688, m. 186
 P.M. in proc. Moccia e altri, p. II, c. 619, m. 169
 P.M. in proc. Moccia e altri, p. II, c. 620, m. 170
 P.M. in proc. Moccia e altri, p. II, c. 624, m. 181
 P.M. in proc. Moccia e altri, p. II, c. 624, m. 182
 P.M. in proc. Nica e altri, p. III, c. 460, m. 112
 P.M. in proc. Onorato, p. III, c. 226
 P.M. in proc. Panariello, p. III, c. 460, m. 110
 P.M. in proc. Picardi, p. II, c. 687, m. 183
 P.M. in proc. Rondinone, p. III, c. 242
 P.M. in proc. Rosi Leopoldo S.p.A., p. III, c. 193
 P.M. in proc. S., p. III, c. 78
 P.M. in proc. S., p. III, c. 606, m. 164
 P.M. in proc. Terik, p. III, c. 544, m. 147
 p.o. in proc. Di Gennaro, p. III, c. 400, m. 102
 p.o. in proc. P., p. III, c. 380, m. 74
 Politi, p. II, c. 529
 Polizzi e altri, p. II, c. 693, m. 198
 Ponticorvo, p. III, c. 607, m. 166
- R**
- R., p. III, c. 385
 R., p. II, c. 694, m. 199
 Radovani, p. III, c. 544, m. 146
 Rao, p. III, c. 466, m. 124
 Richmond Yaw e altri, p. I, c. 335
 Rigacci, p. III, c. 527
 Rigacci, p. III, c. 688
 Rrushi, p. III, c. 661
 Rubeis, p. III, c. 467, m. 127
 Russello, p. III, c. 605, m. 162
- S**
- Salci, p. III, c. 604, m. 160
 Santoro e altro, p. II, c. 616, m. 162
 Santoro e altro, p. II, c. 617, m. 163
 Sapiente, p. III, c. 394, m. 87
 Schirru e altro, p. III, c. 577
 Scurato, p. III, c. 129
 Severi, p. III, c. 401, m. 103
 Sicilfert s.r.l., p. II, c. 198
 Sorcinelli, p. II, c. 679
 Spoto, p. II, c. 71
- T**
- Tanga, p. III, c. 402, m. 107
 Taysir, p. III, c. 680
 Tedesco, p. III, c. 700, m. 176
 Toderò, p. III, c. 1
 Torres, p. III, c. 542, m. 141
 Trimboli, p. III, c. 397, m. 95
 Trivigno, p. III, c. 537, m. 130
 Tushaj, p. III, c. 270
- U**
- Urru, p. II, c. 616, m. 161
 Urru, p. II, c. 621, m. 172

V	X
V., p. III, c. 321 Venturolo, p. III, c. 394, m. 86 Vettori, p. II, c. 619, m. 167 Vivado, p. II, c. 623, m. 178 Volpini, p. III, c. 459, m. 108	XY, p. III, c. 175 Zeta, p. II, c. 499 Zona, p. III, c. 382, m. 77